

# Rassegna Stampa

01-04-2016

## CENTRO

CORRIERE DELL'UMBRIA	01/04/2016	18	<a href="#">Perugia - Anziana ritrovata ferita nel dirupo</a> <i>Redazione</i>	5
CORRIERE DELL'UMBRIA	01/04/2016	20	<a href="#">Perugia - Corso per volontari di protezione civile al via dal 2 maggio</a> <i>Redazione</i>	6
CORRIERE DELL'UMBRIA	01/04/2016	29	<a href="#">Gualdo Tadino - Don Francesco e padre Giancarlo pronti a festeggiare cinquant'anni di sacerdozio</a> <i>Redazione</i>	7
CORRIERE DELL'UMBRIA	01/04/2016	31	<a href="#">Foligno - Addestramento sul campo per la Pro Civ</a> <i>Maria Tripepi</i>	8
CORRIERE DELL'UMBRIA	01/04/2016	37	<a href="#">Terni - Crolla un pezzo del sentiero numero 1 della Cascata</a> <i>Redazione</i>	9
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	01/04/2016	34	<a href="#">Selvapiana: senso unico per sistemare la frana</a> <i>Redazione</i>	10
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	01/04/2016	11	<a href="#">Guardia costiera ausiliaria partono i nuovi corsi</a> <i>Redazione</i>	11
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	01/04/2016	32	<a href="#">Crolla parte del tetto di una casa colonica</a> <i>Redazione</i>	12
GAZZETTA DI REGGIO	01/04/2016	27	<a href="#">Torna la mostra-mercato dei carnevalari d'Italia</a> <i>Redazione</i>	13
GAZZETTA DI REGGIO	01/04/2016	29	<a href="#">Un'assemblea sulla frana di Corciolano</a> <i>Redazione</i>	14
NAZIONE FIRENZE	01/04/2016	57	<a href="#">Il volto dell'Arno in piena</a> <i>Redazione</i>	15
NAZIONE PISTOIA	01/04/2016	45	<a href="#">Il Polo della sicurezza diventa realtà Ecco la firma sul contratto d'affitto</a> <i>Martina Vacca</i>	16
NAZIONE SIENA	01/04/2016	43	<a href="#">L'annuncio di Maggi Videosorveglianza in città e periferia</a> <i>Redazione</i>	17
NUOVA FERRARA	01/04/2016	19	<a href="#">Vola nel cuore</a> <i>Redazione</i>	18
PRIMA PAGINA MODENA	01/04/2016	8	<a href="#">Ex Holiday inn, controlli e azioni contro il degrado</a> <i>Redazione</i>	20
PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA	01/04/2016	20	<a href="#">Gli itinerari sconosciuti degli eremiti</a> <i>Redazione</i>	21
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	01/04/2016	47	<a href="#">Le stazioni locali inutilizzate? diamole ai padri separati</a> <i>Simone Russo</i>	23
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	01/04/2016	64	<a href="#">Somma urgenza per le frane</a> <i>Settimo Baisi</i>	24
TIRRENO MASSA CARRARA	01/04/2016	16	<a href="#">Legambiente: ci sono errori negli studi sul Carrione = "Errori nello studio" Legambiente: i ponti non vanno abbattuti</a> <i>Redazione</i>	25
CIOCIARIA OGGI	01/04/2016	21	<a href="#">Esplode il garage: inferno di fuoco = Esplode la bombola. Poi l'inferno</a> <i>Massimiliano Pistilli</i>	27
CORRIERE DI SIENA	01/04/2016	3	<a href="#">Arriva la videosorveglianza, presentato il progetto = Videosorveglianza, finalmente</a> <i>Redazione</i>	28
CORRIERE DI VITERBO	01/04/2016	4	<a href="#">A fuoco casolare a Poggio della Guardia</a> <i>Redazione</i>	29
CORRIERE DI VITERBO	01/04/2016	6	<a href="#">Ancora atti vandalici sospese le lezioni = Escalation di atti vandalici alla scuola media Spento dai vigili del fuoco principio di incendio</a> <i>Diana Ghaleb</i>	30
CORRIERE DI VITERBO	01/04/2016	13	<a href="#">"Io, disperso nel bosco: un incubo" = Passata la paura, Leonpietro racconta la sua lunga notte trascorsa nel bosco</a> <i>Redazione</i>	31
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	01/04/2016	12	<a href="#">Protezione civile, al porto prove di calamità</a> <i>Lucia Paci</i>	32
GAZZETTA DI PARMA	01/04/2016	23	<a href="#">A Palasone la kermesse dedicata alla spalla cruda = I tre giorni del gusto alla corte di palasone</a> <i>Cristian Calestani</i>	33
GAZZETTA DI PARMA	01/04/2016	31	<a href="#">Casa in fiamme, salvato un anziano</a> <i>V.stra.</i>	34
GIORNALE DI LATINA	01/04/2016	34	<a href="#">Quanto lo sport è pericoloso</a> <i>Redazione</i>	35
GIORNALE DI LATINA	01/04/2016	34	<a href="#">Trattore travolto dal bus in corsa</a> <i>Domenico Antonelli</i>	36
GIORNALE DI LATINA	01/04/2016	36	<a href="#">Servizio civile, cercasi volontari</a> <i>Redazione</i>	37

# Rassegna Stampa

01-04-2016

NAZIONE PRATO	01/04/2016	51	<a href="#">Tre milioni di euro di investimenti</a> <i>Redazione</i>	38
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	01/04/2016	7	<a href="#">Perugia - Protezione civile: corso per volontari</a> <i>Redazione</i>	39
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	01/04/2016	15	<a href="#">Foligno - La Protezione civile si mobilita Prove tecnologiche di emergenza</a> <i>Redazione</i>	40
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	01/04/2016	17	<a href="#">Terni - Frana alla Cascata, chiuso uno dei sentieri</a> <i>Redazione</i>	41
PROVINCIA ED. FROSINONE	01/04/2016	22	<a href="#">La "Selva" può risorgere</a> <i>Giancarlo Flavi</i>	42
REPUBBLICA ROMA	01/04/2016	5	<a href="#">Maxi pino precipita sull'asilo I municipi: zero soldi per potare = Un pino cade sull'asilo "Poteva uccidere" Municipi, è Sos verde "Zero soldi per potare"</a> <i>Valentina Luca Lupia Monaco</i>	43
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	01/04/2016	65	<a href="#">Schiacciato dal trattore, se la cava con ferite non gravi</a> <i>Nn</i>	44
TEMPO ROMA	01/04/2016	15	<a href="#">In fiamme autobus del Cotral Caos sulla Cristoforo Colombo</a> <i>Redazione</i>	45
TEMPO ROMA	01/04/2016	17	<a href="#">Albero sulla scuola materna, tragedia sfiorata</a> <i>Laura Candeloro</i>	46
TIRRENO CECINA ROSIGNANO	01/04/2016	21	<a href="#">Cb Mari e Monti, l'agenda fitta dei radioamatori</a> <i>Redazione</i>	47
CORRIERE ADRIATICO	01/04/2016	6	<a href="#">Province, da oggi la svolta</a> <i>Fe.bu.</i>	48
CORRIERE ADRIATICO	01/04/2016	16	<a href="#">Mille ragazzi da otto nazioni diverse Presentati i Giochi della Macroregione</a> <i>Roberto Senigalliesi</i>	49
CORRIERE ADRIATICO	01/04/2016	25	<a href="#">A Monsano largo a "Scacciamarzo" l'arcaico rito infantile di questua</a> <i>Redazione</i>	50
GAZZETTA DI MODENA	01/04/2016	17	<a href="#">Fossa, nessun eccesso per il taglio degli alberi</a> <i>Gabriele Bassanetti</i>	51
GAZZETTA DI MODENA	01/04/2016	22	<a href="#">Caser, il crac milionario dei palazzi fantasma</a> <i>Enrico Vincenzi</i>	52
LIBERTÀ	01/04/2016	20	<a href="#">Sul Trebbia rioccupati gli spazi di sfogo della piena = Dopo il disastro si rioccupa l'area di piena</a> <i>Redazione</i>	53
LIBERTÀ	01/04/2016	21	<a href="#">Super-tecnici per l'alluvione = Alluvione , due super-consulenti</a> <i>Fulvio Ferrari</i>	55
LIBERTÀ	01/04/2016	23	<a href="#">Carpaneto, riconsegnati ai proprietari i tre cagnolini abbandonati per giorni</a> <i>Redazione</i>	56
NAZIONE FIRENZE	01/04/2016	67	<a href="#">La Protezione civile affronta nuove emergenze</a> <i>Leonardo Bartoletti</i>	57
NUOVA FERRARA	01/04/2016	26	<a href="#">Brucia il camion Battute tutte le piste = A fuoco il camion nel parcheggio</a> <i>Maria Rosa Bellini Ha</i>	58
RESTO DEL CARLINO FERRARA	01/04/2016	61	<a href="#">Lavori al cimitero, 431 esumazioni</a> <i>Cristina Romagnoli</i>	59
RESTO DEL CARLINO MODENA	01/04/2016	48	<a href="#">Pompieri alla residenza del prefetto</a> <i>Redazione</i>	60
RESTO DEL CARLINO MODENA	01/04/2016	55	<a href="#">Un polo culturale a Palazzo Salimbeni</a> <i>Gian Luigi Casalgrandi</i>	61
TIRRENO	01/04/2016	14	<a href="#">Arriva solo un rinvio, la soluzione non c'è Il Caprilli è morente</a> <i>Matteo Scardigli</i>	62
TIRRENO MASSA CARRARA	01/04/2016	20	<a href="#">Nido e materna aperte a settembre, elementari a Natale</a> <i>Gianluca Uberti</i>	63
VOCE DI ROMAGNA	01/04/2016	16	<a href="#">Rimini ha il centro operativo comunale</a> <i>Aldo Viroli</i>	64
VOCE DI ROMAGNA	01/04/2016	23	<a href="#">Tir coi polli si ribalta = di animali, traffico fermato per ore</a> <i>Redazione</i>	65
LATINA OGGI	01/04/2016	12	<a href="#">L'ex Porfiri perde pezzi</a> <i>Redazione</i>	66
RESTO DEL CARLINO CESENA	01/04/2016	44	<a href="#">Sulla frana di Montevecchio spunterà un bosco = Montevecchio diventerà verde un bosco al posto della frana</a> <i>Redazione</i>	67
meteoweb.eu	01/04/2016	1	<a href="#">- Incendio Italpanelli: continuano le ordinanze dell'amministrazione per la tutela della salute pubblica -</a> <i>Redazione</i>	68
ansa.it	01/04/2016	1	<a href="#">Incendio Italpanelli, stop a frutta - Abruzzo</a> <i>Redazione</i>	69

# Rassegna Stampa

01-04-2016

askanews.it	01/04/2016	1	<a href="#">Danneggiato il monumento di Pasolini all' Idroscalo di Ostia</a> <i>Redazione</i>	70
askanews.it	01/04/2016	1	<a href="#">Marche, funzioni non fondamentali Province trasferite a Regione</a> <i>Redazione</i>	71
perugiatoday.it	01/04/2016	1	<a href="#">Vuoi diventare membro della protezione civile di Perugia? C'è il corso obbligatorio</a> <i>Redazione</i>	72
tiscali.it	01/04/2016	1	<a href="#">Un morto e un ferito in incidente</a> <i>Redazione</i>	73
tiscali.it	01/04/2016	1	<a href="#">Incendio Italpannelli, stop a frutta</a> <i>Redazione</i>	74
abruzzopopolare.it	01/04/2016	1	<a href="#">Nuova frana a Mosciano Sant' Angelo</a> <i>Redazione</i>	75
altarimini.it	01/04/2016	1	<a href="#">Oltre 2500 persone per lo Non Tremo</a> <i>Redazione</i>	76
altarimini.it	01/04/2016	1	<a href="#">Maltempo Emilia Romagna: allerta per vento, temporali e mare forte</a> <i>Redazione</i>	77
altarimini.it	01/04/2016	1	<a href="#">60enne scomparso in Piemonte: ritrovato a Rimini</a> <i>Redazione</i>	78
altarimini.it	01/04/2016	1	<a href="#">Rimini, piano di salvaguardia della balneazione: il depuratore Marecchiese prossimo alla pensione</a> <i>Redazione</i>	79
altarimini.it	01/04/2016	1	<a href="#">Maltempo a Rimini, piogge e vento forte sul versante adriatico</a> <i>Redazione</i>	80
altarimini.it	01/04/2016	1	<a href="#">Novafeltria, inaugurazione per la Scuola Media dopo il restauro</a> <i>Redazione</i>	81
altarimini.it	01/04/2016	1	<a href="#">Explora Campus: il centro estivo della Protezione Civile</a> <i>Redazione</i>	82
altarimini.it	01/04/2016	1	<a href="#">Bimbi e famiglie in piazza per conoscere la Protezione Civile: due giorni di eventi a Rimini</a> <i>Redazione</i>	83
altarimini.it	01/04/2016	1	<a href="#">Per fronteggiare le emergenze e le calamità, Rimini si dota di un centro operativo comunale</a> <i>Redazione</i>	84
dilucca.it	01/04/2016	1	<a href="#">`UN SACCO DI PREVENZIONE`: SABATO 2 APRILE AL MERCATO DI MARLIA DISTRIBUZIONE DI SACCHINI DI SABBIA CONTRO IL RISCHIO IDRAULICO</a> <i>Redazione</i>	85
lagazzettadilucca.it	01/04/2016	1	<a href="#">`Un sacco di prevenzione`: sabato 2 aprile al mercato di Marlia distribuzione di sacchini di sabbia contro il rischio idraulico</a> <i>Redazione</i>	86
loschermo.it	01/04/2016	1	<a href="#">Arriva "Un sacco di prevenzione", al mercato di Marlia sacchi di sabbia contro il rischio idraulico</a> <i>Redazione</i>	87
luccaindiretta.it	01/04/2016	1	<a href="#">Rischio idraulico, anche a Marlia "Un sacco di prevenzione"</a> <i>Redazione</i>	88
newsrimini.it	01/04/2016	1	<a href="#">Protezione Civile, istituito Centro Operativo Comunale. Sabato e domenica Emerge Rimini &amp;bull;</a> <i>Redazione</i>	89
pagineabruzzo.it	01/04/2016	1	<a href="#">Tagliacozzo. I Carabinieri hanno eseguito l'ordine della Procura di Avezzano...</a> <i>Redazione</i>	90
reggio2000.it	01/04/2016	1	<a href="#">Domenica a Castelnovo Sotto la Mostra Mercato dei Carnevali d&amp;#8217;Italia</a> <i>Redazione</i>	91
riminitoday.it	01/04/2016	1	<a href="#">Protezione civile: Rimini istituisce il proprio Centro Operativo Comunale</a> <i>Redazione</i>	92
roma.repubblica.it	01/04/2016	1	<a href="#">Roma, paura alla stazione Termini si stacca pezzo intonaco sull'ingresso - 1 di 1 - Roma - Repubblica.it</a> <i>Redazione</i>	93
romagnaoggi.it	01/04/2016	1	<a href="#">Protezione civile: Rimini istituisce il proprio Centro Operativo Comunale</a> <i>Redazione</i>	94
romanotizie.it	01/04/2016	1	<a href="#">Aveva incendiato studio di avvocato, arrestato ristoratore romano</a> <i>Redazione</i>	95
sienafree.it	01/04/2016	1	<a href="#">Circolo Città Domani Sinistra per Siena per il Sì al referendum sulle trivellazioni</a> <i>Redazione</i>	96
umbria24.it	01/04/2016	1	<a href="#">Gruppo comunale di Prociv sforna esercitazione 2.0</a> <i>Redazione</i>	97
umbria24.it	01/04/2016	1	<a href="#">Frana un sentiero alla cascata: stop al pubblico</a> <i>Redazione</i>	98

# Rassegna Stampa

01-04-2016

viterbonews24.it	01/04/2016	1	<a href="#">Principio d'incendio alla scuola Scriattoli</a> <i>Redazione</i>	99
viterbonews24.it	01/04/2016	1	<a href="#">Principio d'incendio, scuola Scriattoli ancora sotto lo scacco dei vandali</a> <i>Redazione</i>	100
viterbopost.it	01/04/2016	1	<a href="#">Tutto (o quasi) quello che c'è da sapere</a> <i>Redazione</i>	101
viverejesi.it	01/04/2016	1	<a href="#">Tutti a bordo..in sicurezza: studenti alla chiusura del progetto dell'Adoc promosso dalla Regione Marche</a> <i>Redazione</i>	105

Era scomparsa nelle prime ore della mattinata di ieri

## Perugia - Anziana ritrovata ferita nel dirupo

[Redazione]

Era scomparsa nelle prime ore della mattinata di ieri Anziana ritrovata ferita nel dirupo PERUGIA E' stata ritrovata in un dirupo non lontano dall'abitazione della figlia, l'anziana perugina di cui era stata denunciata la scomparsa proprio nella prima mattina di ieri. A chiamare i soccorsi era stata proprio la figlia, che aveva ospitato la mamma per la notte a Civitella Benazzone, una frazione del Perugino. Poco dopo le ore 7 non aveva trovato la mamma in casa e così, preoccupata, non ha potuto fare altro che far scattare le ricerche. Sul posto sono piombati un'ambulanza del 118 e i vigili del fuoco del comando provinciale, che hanno recuperato a fatica la donna (operazione che è risultata a dir poco rischiosa), che è rimasta seriamente ferita per la brutta caduta. 4 -tit\_org-

L'iniziativa

## Perugia - Corso per volontari di protezione civile al via dal 2 maggio

[Redazione]

L'iniziativa Corso per volontari di protezione civile al via dal 2 maggio. PERUGIA Il Comune di Perugia ha organizzato un corso base rivolto a tutti coloro che vogliono diventare volontari di Protezione Civile (per i quali il corso è obbligatorio), ma aperto anche ai tecnici del settore, ai cittadini e, più in generale, a tutti coloro che intendono crescere nei temi della sicurezza, della protezione civile e della gestione dell'emergenza. Il corso prenderà il via il prossimo 2 maggio, per concludersi l'8 giugno: 24 ore complessive di lezione che si terranno nella sala Santa Chiara Via' ometta a Perugia, due giorni alla settimana, dalle 21 alle 23. Il programma riguarderà tutto ciò che è inerente alla Protezione civile e gestione delle emergenze, a cominciare dall'organizzazione locale e nazionale della PC, al ruolo e alla figura del Volontario; dal Pronto Soccorso alle tipologie di rischi e al Piano di Gestione delle Emergenze; dalla cartografia alla psicologia del soccorritore. Le lezioni saranno tenute da esperti nelle singole materie. -tit\_org-

## Gualdo Tadino - Don Francesco e padre Giancarlo pronti a festeggiare cinquant'anni di sacerdozio

[Redazione]

Il mezzo secolo di servizio della comunità verrà onorato domenica al santuario di Salmata Don Francesco e padre Giancarlo pronti a festeggiare cinquant'anni di sacerdozio. Gualdo Tadino ha onorato l'anno della loro ordinazione sacerdotale, il 1966, e anche per questo hanno deciso di festeggiare insieme i loro cinquanta anni di sacerdozio. Francesco Pascolini e Giancarlo Berzacolo, rispettivamente parroco di Boschetto-Gaifana e superiore della casa di Salmata dei missionari della Madonna della Salette, sono stati ordinati sacerdoti mezzo secolo fa e domenica al santuario di Salmata, durante la messa delle 11, festeggeranno una ricorrenza che è anche un ambizioso traguardo da tagliare. Due storie completamente diverse, per due sacerdoti che, da buoni vicini, hanno un forte legame di amicizia. Don Francesco Pascolini venne ordinato sacerdote il 27 giugno 1966 nella cattedrale di Mocera Umbra dall'allora vescovo della diocesi che comprendeva Mocera, Gualdo e Sassoferrato, monsignor Giuseppe Pronti. Dopo due anni a Gualdo Tadino, nella parrocchia di San Donato come vice di don Remo Garofoli, don Francesco si è spostato a Boschetto-Gaifana da dove non si è più mosso rimanendo titolare della parrocchia sino a oggi. Sua grande passione il basket, grazie alla quale è stato anche a lungo dirigente. Padre Giancarlo Berzacolo, veronese, venne invece ordinato sacerdote a Roma il 25 marzo del 1966 ma si trovò subito a Salmata come docente e assistente nel seminario. Poi è stato per 14 anni a Monte Verde insegnante in scuole statali, guida di scout ed economo provinciale del proprio ordine. Dopo un'esperienza triennale a Mapoli nel 1994 è tornato a Verona dove ha aperto una comunità con casa di accoglienza per giovani, curando il santuario e altre opere. Il terremoto del 1997 lo ha riportato a Salmata, dove si è occupato della ricostruzione post sisma del convento e di quello che una volta era il seminario. Accanto a questo anche l'impegno nelle varie parrocchie della zona nord di Mocera Umbra, quella a ridosso del convento di Salmata. Dopo la messa della mattina, la festa con la comunità della zona a partire dalle 18 di domenica. È sempre più forte il legame con la gente di Padre Giancarlo Berzacolo e don Francesco Pascolini. Il parroco di Boschetto-Gaifana e il superiore dei missionari sono ormai punti di riferimento -tit\_org- Gualdo Tadino - Don Francesco e padre Giancarlo pronti a festeggiare cinquant'anni di sacerdozio

**Una sessantina i volontari coinvolti in due progetti per farsi trovare pronti in caso di emergenze  
Foligno - Addestramento sul campo per la ProCiv**

[Maria Tripepi]

Una sessantina i volontari coinvolti in due progetti per farsi trovare pronti in caso di emergenze Addestramento sul campo per la ProCiv FOLIGNO Formazione continua e costante per il gruppo di protezione civile "Città di Foligno", guidata dal presidente Pierfrancesco Pinna. Il prossimo appuntamento è in programma per il weekend e coinvolgerà altre cinque associazioni di volontariato dell'Umbria. L'iniziativa, di cui l'associazione folignate è capofila, prevede una tré giorni di addestramento sul campo nella frazione di Titignano, a Orvieto. Ad aderire saranno anche i volontari del Cisar Umbria, del gruppo di protezione civile "Monte Cucco" di Sigillo e di quello di Spoleto, l'Associazione nazionale carabinieri della città ducale e l'associazione "Le aquile" di Spoleto. In totale, dunque, una sessantina le persone che da oggi a domenica saranno impegnate in una duplice attività di formazione. Si inizia con "Azimut 2016 - Sapere per saper fare", esercitazione che punta a verificare le capacità tecnico operative nel settore delle telecomunicazioni in fase emergenziale in un contesto di controllo e monitoraggio del territorio. Nel dettaglio, i volontari coinvolti andranno ad allestire e gestire un campo base con tanto di tende per la cucina, la mensa ed il pernottamento. A questo si aggiungerà, come detto, l'attività nel settore delle telecomunicazioni il cui obiettivo sarà quello di testare i linguaggi e la funzionalità della sala operativa creando, tra l'altro, una rete Wifi per l'invio di dati al centro di protezione civile regionale. Attenzione poi allo sviluppo delle conoscenze con lo studio di materiale cartografico. Il secondo progetto, che vedrà in prima linea i volontari umbri, riguarderà invece la guida sicura con mezzi fuoristrada al fine di implementare quelle conoscenze tecniche che permetteranno un utilizzo efficiente ed efficace dei mezzi di soccorso, in vista di attività che spaziano dalla ricerca di dispersi all'avvistamento di incendi boschivi, passando per il monitoraggio del territorio in ambito di rischio idrogeologico. "Abbiamo deciso di promuovere questa iniziativa - ha dichiarato il presidente Pinna - perché riteniamo la formazione un elemento essenziale per una corretta gestione delle emergenze. Inoltre - ha concluso - è fondamentale la conoscenza tra gruppi per far sì che all'occorrenza ci sia un adeguato coordinamento delle attività e delle forze fisiche da mettere in campo". Maria Tripepi Pierfrancesco Pinna E' il presidente del gruppo di Protezione civile città di Foligno (a sinistra nella foto) -tit\_org-

**Smottamento per "Antico passaggio": il sindaco ordina la chiusura e i lavori urgenti per il ripristino  
Terni - Crolla un pezzo del sentiero numero 1 della Cascata**

[Redazione]

Smottamento per "Antico passaggio": il sindaco ordina la chiusura e i lavori urgenti per il ripristino Crolla un pezzo del sentiero numero 1 della Cascata >TERNI Una parte del sentiero numero 1 della Cascata delle Marmore è franata e ora "Antico passaggio" è chiuso al pubblico. Esattamente si tratta del pezzo che dal blevedere superiore conduce al balcone degli innamorati. E' stato il sindaco Di Girolamo ad ordinare l'immediata chiusura per motivi di sicurezza. Il primo cittadino ha emesso una ordinanza in cui vieta l'accesso ai turisti; incarica il dipartimento lavori pubblici e gestione del territorio di fronteggiare l'emergenza e invita 165m Marmore Falls ad apporre sbarramenti che impediscono l'accesso e l'avvicinamento alla zona e ad attuare interventi per mettere in sicurezza l'area interessata dalla frana. A segnalare il movimento franoso erano stati gli uomini del Soccorso alpino e speleologico a Pasquetta. Il cedimento a valle del sentiero e di una parte delle antiche murature, è dovuto alle condizioni geomorfologiche della Cava Paolina e alla crescita di alberi d'alto fusto. Saranno dunque necessari lavori urgenti di ripristino. Taglio delle piante instabili, rimozione delle ceppale che hanno provocato lo smottamento e della soletta per poi procedere con la bonifica della massicciata. Ma si dovrà anche intervenire per evitare che eventuali precipitazioni alimentino ulteriormente la frana. Dopodiché si potrà passare alla ricostruzione con nuove opere di "ingegneria naturalistica", per ricostruire il piede della scarpata del sentiero. Infine è previsto anche il restauro dei muri crollati e delle opere nei pressi dell'arcata del ponte della "Cava Paolina". 4 Cascata delle Marmore La sentieristica è uno degli aspetti più importanti Urgono immediati lavori di ripristino i-11 iÂ kijB -tit\_org-

## **Selvapiana: senso unico per sistemare la frana**

[Redazione]

SELVAPIANA. Dalla giornata di ieri è stato istituito il transito a senso unico alternato, regolato da semaforo, lungo la strada di Cà di Ravaglia, per procedere all'esecuzione di lavori di consolidamento del movimento franoso che interessa la strada a circa 500 metri dal punto di innesto nella provinciale per Selvapiana. Nella zona sono in corso da tempo lavori di consolidamento, curati dall'Stb. Il senso unico alternato resterà in vigore fino alla data di ultimazione dei lavori, al momento non indicata. La strada di Ca' di Ravaglia -tit\_org-

## **Guardia costiera ausiliaria partono i nuovi corsi**

[Redazione]

Da lunedì in via Antico Squero RAVENNA. L' Associazione regionale Guardia Costiera Ausiliaria-Onlus Vili della regione Emilia-Romagna, con il patrocinio della Provincia di Ravenna, presenta il Corso per volontari di Guardia Costiera Ausiliaria. Si comincia lunedì 4 aprile alle 20,30 presso la sala della Compagnia Portuale in Via Antico Squero a Ravenna. Il corso - fanno sapere gli organizzatori - permetterà di svolgere attività di protezione civile in mare e di apprendere cose utili di cultura marinara. -tit\_org-

## **Crolla parte del tetto di una casa colonica**

[Redazione]

LUGO. in via Canai Vecchio: sotto c'era soltanto una zona ripostiglio, nessun problema per le persone. L'edificio di recente era stato in parte ristrutturato: a venire giù ieri mattina è stata una porzione di 115 metri del tetto, ma di quella parte della casa che non era stata oggetto di riqualificazione. I vigili del fuoco sono intervenuti e hanno messo in sicurezza l'area. -tit\_org-

## Torna la mostra-mercato dei carnevalari d'Italia

*Castelnovo Sotto: domenica l'appuntamento annuale nella sede di via Prati Landi per il tradizionale confronto e scambio tra gli organizzatori di corsi mascherati*

[Redazione]

Torna la mostra-mercato dei carnevalari d'Italia Castelnovo Sotto: domenica l'appuntamento annuale nella sede di via Prati Landi per il tradizionale confronto e scambio tra gli organizzatori di corsi mascherati i CASTELNOVO SOTTO E' tutto pronto per la mostra mercato della maschera e dei carnevali d'Italia, manifestazione che si svolgerà domenica nella sede del Carnevale castelnovese, in via Prati Landi. L'appuntamento - giunto alla 22.ma edizione e nato a Castelnovo Sotto "in esclusiva" -vedrà la partecipazione di tante delegazioni di carnevali provenienti da ogni parte d'Italia: nella sede dell'associazione, i vari gruppi presenteranno la propria attività attraverso foto e video a computer, con l'obiettivo di trattare acquisti e cessioni dei van carri mascherati. Una manifestazione unica nel suo genere in Italia, che rappresenta un momento importante di ritrovo tra le realtà carnevalesche nazionali, e per le persone che "lavorano" al Carnevale, sia per passione sia per professione. Il raduno è sempre molto partecipato, vista la sempre più diffusa pratica della compravendita o scambio delle opere prodotte, non solo per finanziare le scuderie dei costruttori, ma anche per la necessità di sopperire al graduale calo di persone disposte ad imparare l'arte della costruzione delle maschere e a lavorare per il Carnevale, senza dimenticare l'esigenza di confrontarsi su problematiche comuni di carattere gestionale, economico, organizzativo delle manifestazioni e il confronto delle diverse esperienze culturali. In queste occasioni è possibile scambiarsi materiale fotografico e documenti vari con l'intento di rafforzare i contenuti culturali della manifestazione e di consolidare ed ampliare i rapporti tra le rassegne stesse, allargando i confini di ogni singola manifestazione. Il carnevale castelnovese spiega Mario Mattioli, presidente dell'associazione "Al Castlein" - rispetto a tanti altri, di maggiori dimensioni, ha una peculiarità: è formato, nella sua totalità, da volontari. Da alcuni mesi siamo entrati a far parte, inoltre, dell'associazione "Carnevali d'Italia", nata con l'obiettivo di valorizzare la storicità e le tradizioni delle manifestazioni popolari e folcloristiche italiane. Il programma prevede il ritrovo alle 9.30 in via Prati Landi con iscrizione e assegnazione dello spazio espositivo, alle 11 la tavola rotonda "Per una rete del carnevale e delle tradizioni minori" che si terrà all'Osservatorio astronomico (con la possibilità di effettuare una visita al museo della Maschera in municipio): all'interno della conferenza è previsto, inoltre un intervento videoconferenza del dottor Francesco Palumbo, direttore generale del Turismo per il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. Alle 12.30, poi, il pranzo nella sede della Protezione civile e alle 14 l'inizio delle contrattazioni. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con il Comune e gode del patrocinio della Provincia. Uno dei carri di carnevale allestiti a Castelnovo Sotto in occasione dell'ultima edizione -tit\_org- Torna la mostra-mercato dei carnevalari d'Italia

Baiso - questa sera

## Un'assemblea sulla frana di Corciolano

[Redazione]

BAISO - QUESTA SERA tWassemblea sulla frana di Corciolano BAISO franoso di Corciolano-Ca' LiArrivano aggiornamenti suUa ta, una vastissima area che da enorme frana di Corciolano di diversi anni ha ceduto e miBaiso. Questa sera, venerdì 1 naccia abitazioni e strade nelaprile, a Levizzano, alle 20.30 la zona che da Levizzano scenai circolo "Il Talento", è in prò- de verso il Secchia, fra Lugo e il gramma una serata informati- Muragliene. Saranno quindi ilva promossa dall'amministra- lustrati i provvedimenti che si zione comunale di Baiso per intendono attuare. parlare del grande movimento si discuterà poi anche della situazione dei locali dell'ex scuola di Levizzano. Oltre al sindaco e ai rappresentanti del Comune di Baiso, parteciperanno all'incontro pubblico i tecnici della Protezione civile e del Servizio tecnico bacini affluenti del Po, Federica Manenti e Giovanni Bertolini. -tit\_org- Un assemblea sulla frana di Corciolano

## Il volto dell'Arno in piena

[Redazione]

Il volto dell'Arno in piene Il nostro racconto a cinquant'anni dalla grande alluvione NELLA NOTTE tra il 3 e 4 novembre i telefoni delle case più rappresentative di Firenze, come quella del sindaco Bargellini e del comandante dei carabinieri, iniziano a squillare. Le telefonate arrivano dalla zona del Valdarno: la situazione dei fiumi è preoccupante, nelle campagne la gente porta in salvo le bestie, i contadini si rifugiano sui tetti e urlano di fronte a un mare d'acqua, senza che nessuno possa udirli. Sul Ponte Vecchio intanto, scosso dalla piena che passa a poco più di un metro sotto le arcate, gli orafi cercano di portare in salvo le gioie più preziose: Firenze dorme mentre la tragedia ha inizio. Verso le 7 con un cielo buio e una pioggia scrosciante, il fiume raggiunge i ponti; sono le 7:25 quando la paurosa piena cresce a dismisura, sopravanza i parapetti, copre le strade e incomincia la catastrofe: su quasi tutta la città si abbatte d'improvviso un mare di fango. L'acqua e la melma sorprendono migliaia di famiglie gettandole nello smarrimento e nella paura, si sentono urla di disperazione di donne, vecchi e bambini, manca la luce elettrica, i telefoni smettono di squillare, il silenzio avvolge la città. L'Arno aveva rotto gli argini e l'uomo attonito e disperato, fraternamente unito, al limite tra coraggio e follia, davanti alla forza di questa "Natura matrigna", che tentava di strappare alla città il suo passato, il suo presente, il suo futuro trova la forza di combattere. Firenze lotta per sopravvivere. Nello sgomento per l'immane tragedia emerse la volontà di tutti di salvare il salvabile. Molti furono gli stranieri soprattutto giovani, provenienti da ogni parte del mondo che con spirito di sacrificio, si dedicarono a rinvenire quadri, opere d'arte, libri, oggetti rapiti da quella fanghiglia: li chiamarono Angeli del fango. QUELLA sciagura svelò incredibili capacità umane, i fiorentini aprirono le porte al mondo accettando aiuti da tutti coloro che erano arrivati a Firenze, mossi da un profondo senso civico. Gli abitanti si sentirono traditi dal loro fiume: l'Arno d'argento che aveva reso unica quella città, scorrendo silenzioso e riflettendo le luci delle stelle, si era ribellato agli uomini, che con le loro azioni non avevano rispettato i suoi equilibri. Purtroppo quello che per quell'epoca si presentò come un fenomeno eccezionale, oggi a cinquant'anni di distanza è un fatto frequente: la non tutela dei territori, la deforestazione, l'abuso edilizio e i cambiamenti climatici, provocano sempre più rischi idrogeologici, cosicché spesso, ci troviamo impotenti davanti all'inarrestabile forza della Natura. IL DISEGNO L'alluvione di Firenze in una rielaborazione dei ragazzi -tit\_org- Il volto dell'Arno in piena

## Il Polo della sicurezza diventa realtà Ecco la firma sul contratto d'affitto

[Martina Vacca]

Il Polo della sicurezza diventa realtà. Ecco la firma sul contratto d'affitto. Questura, prefettura e Stradale si trasferiranno entro il 7 dicembre UN GIORNO storico. Ieri mattina, nel palazzo della Prefettura in piazza Duomo, è stato firmato il contratto per l'affitto degli immobili, nel nuovo Polo della sicurezza di via Pertini, che ospiteranno dal prossimo dicembre la Questura, la Polizia Stradale e gli uffici della Prefettura, oltre all'Agenzia del territorio, che si è già trasferita. Alla firma erano presenti il prefetto Angelo Ciuni, il questore Salvatore La Porta, il dirigente della polizia stradale Rita Palladino e il presidente della ditta Cmsa (cooperativa muratori, sterratori e affini di Montecatini) che ha vinto l'appalto, Lorianò Gorelli, oltre al sindaco Samuele Bertinelli, i vertici provinciali dell'Arma dei carabinieri, della Guardia di Finanza e del corpo forestale e le organizzazioni sindacali del personale della polizia. Gli uffici di Questura, Stradale e prefettura occuperanno una superficie complessiva di 9 mila metri quadrati, così suddivisi: 2.206 metri quadrati per la Prefettura e altri 7 mila per Questura e Stradale. Intanto, è stato ridotto di circa il 42% il canone di locazione degli immobili, che costeranno annualmente alla Questura e Stradale, meno di 35 milioni di euro, una cifra che è al di sotto di quella attualmente spesa per le due sedi. La Prefettura pagherà invece 216 milioni di euro all'anno. Il trasferimento avverrà in maniera graduale, mentre in questi mesi la ditta completerà tutti gli allestimenti e i cablaggi. Dal prossimo 7 dicembre il Polo della sicurezza diverrà operativo. SONO ORGOGLIOSO per questo traguardo raggiunto - ha detto ieri mattina il prefetto Ciuni, nell'incontro durante il quale è stata data lettura del contratto. Questo è un atto liberatorio, che arriva dopo un lungo lavoro di collaborazione. L'inaugurazione del Polo della sicurezza andrà a valorizzare un contesto della città che è in grande sviluppo. La nuova sede sarà più comoda per i cittadini, facilmente raggiungibile dalla stazione ferroviaria e dallo svincolo autostradale. Inoltre, produrrà nel tempo un grande risparmio in termini di costi di mantenimento: ci sarà un unico centralino e un'unica vigilanza. La ditta si è impegnata, nello stesso contratto, a fornire l'installazione di tutti gli impianti speciali (tra cui quello di video sorveglianza), con un risparmio di altri 50 milioni di euro. Nei prossimi mesi sarà organizzato il trasferimento degli uffici, partendo dalla sala della protezione civile. Martina Vacca -tit\_org- Il Polo della sicurezza diventa realtà Ecco la firma sul contratto d'affitto

## **L'annuncio di Maggi Videosorveglianza in città e periferia**

[Redazione]

L'annuncio di Maggi Videosorveglianza in città e periferia^ VIA libera a un sistema di videosorveglianza in città e in periferia. Lo ha annunciato ieri nel corso del consiglio comunale l'assessore Stefano Maggi: Sarà una forma di controllo e deterrenza dei fenomeni criminosi e vandalici, oltre che di protezione civile e di monitoraggio per la viabilità e le condizioni ambientali e meteo. -tit\_org-annuncio di Maggi Videosorveglianza in città e periferia

## Vola nel cuore

*un'associazione socio umanitaria a favore del bambino*

[Redazione]

nel a del Ô associazione di volontariato Vola- nel Cuore onius vive per dare serenità e sorrisi ai bambini ospedalizzati o in stato di bisogno dal 2004. Opera sul territorio di Ferrara e in particolar modo all'ospedale di Cona, nei reparti di Pediatria e Neonatologia, con cui ha una convenzione dal febbraio 2005. L'obiettivo storico dell'associazione era di dare assistenza ospedaliera pediatrica gratuita ai piccoli pazienti ricoverati. Oltre all'attività di assistenza ospedaliera nei reparti pediatrici, dal 2007 Vola nel Cuore Onius svolge le seguenti attività: dona attrezzature mediche indispensabili ai reparti ospedalieri; svolge attività ricreative presso i reparti pediatrici; il sabato visita i bambini con i suoi volontari "clau" (clown) formati per questo tipo di servizio di clownterapia; sviluppa progetti per il benessere dei bambini ospedalizzati e per quelle altre realtà in cui vi siano coinvolti bambini; da dicembre 2015 ha avviato un servizio di attività assistite con animali (EAA) nel reparto di pediatria di Cona. Tante le donazioni e progetti realizzati anche grazie al fondamentale contributo del 5xmille dei tanti sostenitori: attrezzature mediche per un valore di oltre 150 mila euro per i reparti di neonatologia e pediatria, il progetto di "Umanizzazione Pittorica" con il progetto "Un Reparto da Favola" che ha dato colore e un'accoglienza particolare a tutto il reparto di pediatria e neonatologia dell'ospedale di Cona, la fornitura di tutto il necessario per arredare e rendere più tecnologica la scuola di Mirabello ricostruita dopo il sisma, materiali per la biblioteca di Poggio Renatico anch'essa colpita dal sisma. Importanti le collaborazioni in questi anni di realtà che hanno aiutato questa realtà a crescere: la Disney con l'iniziativa legata al lancio del cartone Toy Story, Damiani gioielli per l'intervento sulla scuola di Mirabello, ed enti come il Coni, Polizia Penitenziaria, Coa (Comando Operazioni Aeree) dell'AM di Poggio Renatico, l'Ass. Arma Aeronautica con il simulatore Celestino, il Coordinamento di Protezione civile di Ferrara, Onda Azzurra, e negli ultimi mesi lo sposalizio con "gVA" (gruppo volo Agu- scello) con il quale ha organizzato a settembre scorso "vola in festa" che ha visto oltre 6000 presenze. Tanti i riconoscimenti nell'ambito del volontariato come ad esempio nel 2009 il premio Unicef provincia di Ferrara, riconoscimenti per gli interventi durante il sisma in Abruzzo e poi in Emilia, il premio "Beato Giovanni Tavelli" della Camera di commercio di Ferrara. Progetto Cipolla Vola nel Cuore si è attivata per costituire uno staff di professionisti preparati nel campo della Pet Teraphy con il fine di portare all'interno di centri di cura, animali da compagnia con l'intento di alleggerire il carico emotivo dei piccoli degenti e diversificare con professionalità e continuità le proposte ricreative del reparto. Vola nel Cuore onius quindi si propone di inserire nelle proprie proposte di servizio la Pet Therapy, con l'intento di rendersi disponibili anche con il gruppo medico per la valutazione di interventi mirati per casi specifici. Perché il nome "Cipolla"? "Il 22 dicembre 2014 un volontario "Clau Cipolla" ci ha lasciato prematuramente - spiegano i responsabili - Flavio il suo vero nome, oltre ad essere un dolcissimo volontario con tutti i bimbi, amava gli animali ed era volontario presso il canile di Ferrara. Con lui più di una volta si era espressa la voglia di cominciare con la Pet Teraphy in reparto. Oggi vogliamo portare a termine il progetto onorando il suo essere dolce e amico di bimbi e animali, intitolando a lui questa nuova avventura. Per farlo, oltre ad aver trovato uno staff di professionisti e cani addestrati, una nostra volontaria ha salvato una cucciola dal canile di Reggio Emilia, accettando con entusiasmo e dolcezza di chiamarla proprio Cipolla,...avendo occhi dolci come quelli di Flavio". Il progetto Rondine nasce grazie alla collaborazione di Gva (Gruppo Volo Aguscello) e dalla volontà di far volare i bambini con problematiche fisiche e psicologiche. Sarà inoltre data la possibilità sempre grazie alla Scuola di Volo GVA, ad adulti in carrozzina di acquisire il brevetto e pilotare un aereo. Il velivolo sarà usato per il controllo del territorio e messo a disposizione di enti, Comuni e protezione civile. Altra imminente iniziativa partirà il 14 aprile alla Sala Estense di Ferrara grazie all'ospitalità dell'associazione ALT e alla raccolta fondi per la ricerca sulla talassemia, che ha permesso durante l'importante occasione, di presentare il proprio inno "Regalaci un Sorriso" che sarà

promosso subito dal 15 aprile anche sui circuiti iTunes, Google Play, Sha2am al costo di un euro. Il ricavato sarà utilizzato per finanziare i progetti in corso e, in parte, anche alla campagna di raccolta fondi "ArrediAmo la scuola", per l'acquisto degli arredi della nuova scuola primaria di Bondeno. E proprio alcune classi della scuola di Bondeno sono state coinvolte nella registrazione del brano. La canzone in incisione conta voci di primo piano del panorama musicale italiano, prima tra tutti quella del cantautore Stefano Dall'Armellina, citazione opera prima dell'anno premio Tenco 2001, vincitore del decennale premio Recanati e portiere della Nazionale Cantanti. Tra gli autori che firmano testo e musica Francesco Consolo (dei comici ferraresi Franz e Nico) e il rapper Scone Crak, basso Filippo Guidoboni e batteria Gianni Fantuz. La copertina del singolo sarà disegnata da Donald Soffritti, disegnatore della Walt Disney. Per maggiori informazioni su tutte le attività di Vola nel Cuore: [www.facebook.com/volanelcuore](http://www.facebook.com/volanelcuore). Obiettivo è dare e ai ospedalizzati o in stato di bisogno ora anche con l'ausilio della Pet -tit\_org-

## Ex Holiday inn, controlli e azioni contro il degrado

[Redazione]

SICUREZZA La proprietà riferisce di aver incaricato una ditta Ex Holiday inn, controlli e azioni contro il degrado. Sono numerosi e dedicati i controlli che dal 2014 ad oggi sono stati fatti all'ex Holiday Inn dalla Polizia municipale di Modena, che ha fatto rientrare l'area nell'attività ordinaria di controllo periodico per scongiurare l'uso improprio dell'edificio. Anche se, trattandosi di una proprietà privata, deve essere controllato e assicurato dai proprietari che, interpellati dal Comune, hanno fatto sapere di avere incaricato una ditta di mettere in sicurezza lo stabile danneggiato dall'incendio a febbraio. Lo ha comunicato al Consiglio comunale il sindaco Muzzarelli ieri rispondendo all'interrogazione di Marco Malferrari del Pd, firmata anche dal capogruppo Paolo Trande. Il consigliere ha ricordato come l'attività alberghiera all'Holiday Inn sia cessata nell'agosto 2013 e, in seguito, la struttura sia rimasta abbandonata a se stessa, in stato di grave degrado, oggetto di continui furti e danneggiamenti, inevitabilmente ricettacolo e ricovero di sbandati. Il sindaco ha sottolineato che l'Amministrazione comunale ha le mani legate rispetto a queste strutture private. Muzzarelli ha però assicurato che cercheremo, per quanto di competenza, di fare il possibile per mantenere la sicurezza dell'area e proseguiranno i controlli dei Vigili di Quartiere, programmati e sulla base delle segnalazioni dei cittadini, con l'obiettivo di evitare che l'edificio, diventi ricovero abituale per senza fissa dimora. Inoltre, l'Amministrazione continuerà a chiedere anche in forma scritta alla proprietà azioni coerenti per pretendere la garanzia di salvaguardia dello stabile e del decoro. Dai controlli effettuati sino ad oggi dalla Municipale, non sono state riscontrate occupazioni abusive ma evidenti segni di intrusione, danneggiamenti interni del mobilio e furti di rame e materiale vario. Per quanto riguarda gli interventi effettuati, talvolta anche su richiesta dei cittadini, il sindaco ha ricordato che, divenuto l'Holiday Inn di proprietà della società Beni Stabili Property Service, nell'aprile del 2014, l'area era prima stata ripulita dai rifiuti abbandonati, la tettoia di protezione bonificata dall'amianto ed erano stati chiusi gli accessi su lato di via Tré Olmi. -tit\_org-

## Gli itinerari sconosciuti degli eremiti

[Redazione]

Continuiamo la pubblicazione a puntate del volume del fotografo reggiano James Bragozzi dal titolo "Bismantova, la Pietra. Segreti ed emozioni tra cielo e terra" edito da Grafitalia. Ogni venerdì su Prima Pagina Reggio le immagini e i testi del volume ci accompagneranno a conoscere meglio la Pietra, punta di diamante del Parco dell'Appennino Tosco Emiliano. In questo capitolo, dal titolo "Eremo ed eremiti" accanto alle foto di James Bragozzi U testo di Angela Pietranera. XT on abbiamo notizie certe sul pe1^1 riado in cui i primi eremiti si stabilirono qui e costruirono l'originario sacello addossato alla roccia vicino a cui sgorga una sorgente d'acqua che rese possibile l'insediamento. La data più antica che ci attesta la presenza del luogo di fede è quella posta al margine inferiore dell'affresco di cui si diceva pocanzi, raffigurante il Padre Eterno, il Salvatore e alcuni Santi. Nel 1422 l'oratorio era perciò esistente e forse intitolato al Salvatore. Infatti il Vescovo Coccapani, che qui venne in visita nel 1625, scrisse nella sua relazione: "Visitavi oratorium B.V sub lapide Bismantuae, olim tituli Salvatoris, quo voti causa concurrunt multos populus". Diversi studiosi, tra cui il reggiano Gaetano Chierici, ipotizzarono che il culto della Madonna fosse praticato nella chiesa che si trovava di fianco al castello situato sulla sommità della Pietra. Egli infatti affermò, in una seduta della Deputazione di Storia Patria del 25 marzo 1868: "Il Santuario dell'Eremo (...) raccolse, come sembra, dalle ruine dell'antica plebana, l'immagine della Vergine che ivi da remoti tempi si adora". Dopo che il castello e la relativa chiesa furono abbandonati, egli suppose che forse il culto della Vergine venisse trasferito al santuario sottostante il quale prese la nuova intitolazione. Nel 1617, dato il continuo afflusso di fedeli alla chiesetta, si decise il suo rifacimento, utilizzando a questo scopo le numerose offerte che qui pervenivano in merito a diverse grazie ottenute per intercessione della Madonna. Di questi lavori si occupò il marchese Ernesto Bevilacqua, feudatario di Bismantova sotto gli Estensi. Nel 1623 venne aggiunto l'edificio del convento; la chiesa fu orientata secondo le prescrizioni, ossia con l'abside rivolta ad est, come si presenta oggi. In quel periodo, due erano i frati terziari francescani che ebbero in cura sia la chiesa che l'eremo. Si chiamavano fra' Domenico Vigotti, da Pieve Ponte Morene presso Pav a e Fra' Francesco del Borgo. Fra' Francesco, il 10 agosto 1616 così scriveva: "Sto qua da dieci anni e da due anni in circa si principiò a concorrere gente; e dal mese di maggio passato è cresciuto il numero della gente per essersi sparsa la voce delle grazie e particolarmente ho inteso la Domenica, moglie di messer Benassi, come pure da Messer Arcangelo da Castel Novo, che si salvò uno a cui cadde addosso un sasso grandissimo ed anche che alcune donne, ve- nute in pellegrinaggio alla SS. Madonna, dichiararono di essere state liberate chi da un male chi da un altro". Altre testimonianze di grazie ricevute furono raccolte da un delegato vescovile, che venne ad interrogare le persone coinvolte nei fatti straordinari. A distanza di qualche anno, però, e non si sa per quali motivi, gli eremiti non osservarono più le regole dettate dal vescovo e diedero atto ad una vera e propria ribellione, conclusasi da parte dell'autorità ecclesiastica con un decreto che li obbligava ad andarsene. Risale forse a quei tempi l'insediamento di questi "ribelli" in alcune grotte nei pressi, a proposito delle quali parleremo più avanti? Le intemperanze, comunque durarono poco e non ebbero seguito, per cui la situazione ritornò tranquilla dopo breve tempo ed altri frati più remissivi si occuparono della cura del luogo di fede. Nel luoghi degli eremiti Poco più in basso del piazzale Dante, sotto la casa addossata ad un masso che un tempo era abitata dai mezzadri dei frati ed ora ospita un agriturismo, una strada sterrata si inoltra in una bosco ai pie di della Pietra. E' una bellissima passeggiata, che permette di ammirare in tutta la loro imponenza le pareti di roccia nel lato sud-est, che è quello più suggestivo. Dopo poco incontriamo un bivio: a destra la stradina scende verso Casale, a sinistra prosegue lungo il perimetro di Bismantova, ed è qui che è consigliato proseguire. Tra i tanti massi crollati che sono alla base della Pietra, ne intravediamo uno particolare per la forma e le dimensioni enormi, tanto da meritargli il nome di Moby Dick. Effettivamente sembra pro prio una balena. Msalendo ancora lungo la riva, si giunge

ad un terrapieno sorretto da un alto muro a secco, molto più alto di quelli che normalmente possiamo trovare a delimitare le proprietà di piccoli campi. Sembra quasi che chi l'ha costruito abbia pensato non solo di circoscrivere un possedimento, ma quasi di difenderlo dagli intrusi. Infatti, sul lato sinistro, che è anche il più alto, il muro si appoggia ad una roccia posta verticalmente, dietro alla quale c'è uno stretto camminamento. Sul terrapieno, nella parte verso la riva che sale, si trova un grande masso spezzato da una frana precipitatagli addosso chissà quando, posto orizzontalmente su due sassi che fanno da pilastro. La tradizione dice che qui ci fosse il cosiddetto Forno dei frati, testimoniato da tracce di nerofumo rimaste dietro il masso spezzato. A sinistra di chi guarda si nota una piccola cavità, che veniva definita la Dispensa dei frati. Come mai questi nomi? Non è facile conoscere qualcosa di più preciso e dovremo perciò accontentarci di quello che sappiamo, facendo qualche ipotesi. Si è sempre sentito parlare di eremiti che vivevano sulla Pietra, nei pressi del santuario. Forse erano eremiti non regolari, che preferivano vivere comunione totale con la natura, lontani dal mondo civile, quasi come dei primitivi, sfruttando le cavità che si trovano tra un masso e l'altro per trovare riparo, raccogliendo bacche, coltivando poche cose essenziali alla sopravvivenza. La loro vita era qui possibile grazie alla presenza di una sorgente d'acqua, ora non più esistente perché chiusa da sterpaglie e terra, ma di cui la tradizione tramanda il nome: Fontana della Madonna. A confortare la teoria della presenza di eremiti, risalendo verso la base della Pietra, c'è la cosiddetta Grotta dell'eremita, vicino al sasso chiamato Testa del cavallo, un grande masso che sembra proprio la gigantesca testa di un cavallo. Ora l'entrata alla grotta è ostruita, ma fino a qualche anno fa vi si poteva entrare. L'imboccatura stretta non permetteva di scorgere l'interno; si scendeva di un metro e mezzo circa, si attraversava strisciando un cunicolo di due o tre metri e si entrava in una "stanza" dove era stato sistemato un ripiano con dei sassi che serviva da mensa e allestito un giaciglio. Ancora negli anni Sessanta gli anziani raccontavano di un vecchio che, alla fine dell'Ottocento, abitava la grotta. Era l'ultimo anacoreta della Pietra, amato e rispettato dalla gente. Andava in giro pure lui, come gli altri francescani, a chiedere l'elemosina. La grotta servì anche in seguito: infatti, durante l'ultimo conflitto, fece da rifugio ai padri benedettini ed agli uomini dei dintorni durante le incursioni aeree. (8- continua) -tit\_org-

## **Le stazioni locali inutilizzate? diamole ai padri separati**

*La proposta dell'assessore Sassi: Collaborazione con Fer*

[Simone Russo]

Le stazioni locali inutilizzate^ Diamole ai padri separati La proposta dell'assessore Sassi: Collaborazione con Fer di SIMONE RUSSO GLI IMMOBILI di Fer attualmente non utilizzati, come ad esempio spazi delle stazioni locali, potrebbero diventare luoghi di accoglienza di persone in momentanea difficoltà economica: l'assessore al welfare Matteo Sassi, che per il comune ha siglato una convenzione con Fer su questi tenu, ha in mente in particolare progetti di sostegno abitativo per padri separati, madri sole con figli o famiglie sfrattate. Le stazioni Santa Croce e Santo Stefano, quindi, potrebbero diventare 'residenze sociali temporanee', come spiega l'assessore Sassi: La collaborazione tra comune e Ferrovie Emilia Romagna è finalizzata da un lato a riqualificare edifici pubblici e dall'altro, tramite i progetti di welfare, a rispondere a bisogni di natura sociale. L'AMMINISTRAZIONE comunale - si legge nella delibera sul tema approvata nei giorni scorsi dalla Giunta - intende sostenere e avviare progetti pilota, che utilizzano patrimonio edilizio esistente e spazi vuoti, in abbandono o sottoutilizzati, di proprietà pubblica o privata, per riattivarli con iniziative di evidente interesse pubblico. Stiamo andando alla ricerca delle risorse per riqualificare questi immobili - afferma Sassi - in modo da dare ancora più spazio a questo progetto, in accordo con Fer. E' importante che queste iniziative avvengano attraverso manifestazioni di interesse, che coinvolgono associazioni e cittadini. In questa intesa Comune - Fer, rientra il progetto pilota, annunciato qualche giorno fa, per l'Emporio Solidale nella Stazione di Santo Stefano: un punto dedicato alla raccolta e lo smistamento di derrate alimentari a basso costo gestito da volontari e rivolto a persone e famiglie in difficoltà. Fer e Comune hanno firmato Faccordo per la sub-concessione d'uso a titolo gratuito dei locali interessati; nel frattempo la Fondazione Manodori ha dato il suo sostegno finanziario (120mila euro) e Dar Voce è stata investita del coordinamento del progetto, che vede coinvolti Caritas, Auser, Protezione Civile Città del Tricolore, Papa Giovanni XXIII, Distretto di Economia Solidale, Centro Prevenzione Sociale, Associazione Servire l'Uomo, Associazione Solidarietà. WELFARE Stiamo andando alla ricerca delle risorse per riqualificare questi immobili ÝÝ LA DEUBERA DI GIUNTA Progetto pilota: utilizzare patrimonio edilizio esistente e spazi vuoti, in abbandono o sottoutilizzati, pubblici o privati, per riattivarli -tit\_org-

## Somma urgenza per le frane

*Baiso, sopralluogo dei tecnici regionali. Stasera assemblea pubblica*

[Settimo Baisi]

Somma urgenza per le frane Baiso, sopralluogo dei tecnici regionali. Stasera assemblea pubblica - e/uso- L'INTERVENTO di somma urgenze su alcune frane del Comune di Baiso è stato deciso ieri dai tecnici regionali e nazionali dopo aver eseguito il sopralluogo ai movimenti franosi più significativi. Una nutrita delegazione di esperti, che il giorno prima aveva visionato situazioni critica del territorio provinciale di Parma, ieri mattina con il sindaco Fabrizio Corti e i tecnici comunali, ha controllato le frane storiche del comune di Baiso che, nonostante il discreto andamento stagionale con scarsa piovosità, mostrano segnali di costante movimento rilevati anche dalle apparecchiature di monitoraggio. L'equipe tecnica era composta, oltre che da una delegazione nazionale, dai tecnici del Servizio tecnico di bacino della regione Emilia Romagna e dai tecnici del Dipartimento di Protezione civile regionale e provinciale. La maggiore attenzione è stata rivolta alla vecchia frana Corciolano Ca Lita del versante Secchia che, nonostante i consistenti interventi di risanamento eseguiti alcuni anni fa, continua a dare preoccupanti segnali di attività, anche se allo stato attuale non sembra minacciare le abitazioni della zona. Sono state inoltre visionate le frane di Fontanelle, Debbia, Ca' Esposto e Monte Casale, tutti movimenti franosi che richiedono, secondo i tecnici, interventi urgenti di contenimento e ripristino urgenti per evitare peggiori conseguenze. infatti i tecnici, eseguiti i sopralluoghi, nella maggior parte dei casi sono stati concordi sulla necessità di dare corso a interventi si somma urgenza prima che certe situazioni degenerino. Il sindaco Corti ha indetto per questa sera alle 20,30 una pubblica assemblea al circolo Il Talento a Levizzano di Baiso, il paese interessato dal movimento franoso di Corciolano. A Carpineti, mentre proseguono i lavori sulle frane di Frascanera e Quercioli, il sindaco Tiziano Borghi annuncia che entro il 10 aprile verranno appaltati i lavori sulla provinciale 7 località Lamburana e a maggio l'intervento sulle due frane della strada del Castello. Settimo Baisi SMOTTAMENTO La situazione a Fontanelle -tit\_org-

rischio alluvione

## **Legambiente: ci sono errori negli studi sul Carrione = "Errori nello studio" Legambiente: i ponti non vanno abbattuti**

*Lo studio Seminara si baserebbe su una valutazione sbagliata della portata d'acqua dei ravaneti. Rivedere le analisi*

[Redazione]

RISCHIO ALLUVIONE Legambiente: ci sono errori negli studi sul Carrione IN CRONACA "Errori nello studio" Legambiente: i ponti non vanno abbattuti Lo studio Seminara si baserebbe su una valutazione sbagliata della portata d'acqua dei ravaneti. Rivedere le analisi CARRARA Ponti storici sul Carrione da demolire per evitare futuri disastri? Invasi e mini dighe per ridurre il rischio alluvioni sulla città? "Forse stiamo esagerando, forse c'è qualche errore di valutazione della situazione". A sostenere che lo studio del professor Seminara per la messa in sicurezza del Carrione è perlomeno - da ridiscutere non sono, stavolta, i "soliti" pompieri della politica. Ma Legambiente Carrara, associazione ambientalista da sempre in prima linea a segnalare i guasti che la mano dell'uomo - in questo caso le attività di cava - provoca sull'ecosistema e anche sulla sicurezza. In un corposo documento, Legambiente mette sotto le sue lenti lo studio commissionato dalla Regione al docente dell'università di Genova Giovanni Seminara che prevede, fra l'altro - per mitigare il rischio idraulico del Carrione, l'abbattimento del ponte di via Pucciarelli ad Avenza, costruito solo pochi anni fa, e l'eliminazione di alcuni ponti storici nella parte centrale della città. Ebbene, questo studio potrebbe essere - è la perplessità avanzata da Legambiente - da un vizio di calcolo, da un peccato originale di valutazione scientifica del quadro idraulico del territorio carrarese. Il fatto è che lo studio del professor Seminara si basa sulle portate di piena del Carrione previste dal modello matematico Mobidic (acronimo che sta per Modello bilancio idro- geologico distribuito continuo). Legambiente mette a confronto le previsioni del Mobidic, che sono del 2014, con lo studio idrologico del Carrione realizzato dall'ingegner Caroo Viti nel 2004. Scoprendo che fra i due studi emergono previsioni discordanti sulle piene. Rispetto allo studio Viti, Mobidic prevede portate di piena dimezzate per i bacini non marmiferi e raddoppiate per i bacini marmiferi. In altre parole: per il modello Mobidic, dai bacinici ci sono cave e ravaneti, scenderebbero quantità d'acqua di molto superiori, anche del 50% rispetto a quanto previsto dallo studio Viti. Secondo Legambiente, però, òe previsioni di Mobidic sarebbero sensibilmente sovrastimate. E a sostegno di queste affermazioni mostra foto dei tratti montani del Carrione di Colonnata in occasione di una piena per la quale Mobidic prevede portate di diversi metri cubi al secondo ma che, di fatto, sono praticamente asciutti. La rilevante sovrastima delle portate di piena - argomenta Legambiente - discenderebbe da una errata classificazione idrologica dei ravaneti, sorprendentemente considerati corpi compatti e impermeabili (al pari delle aree urbanizzate) sebbene si comportino come grandi spugne che assorbono rilevanti quantità di pioggia, rilasciandole in seguito lentamente e riducendo in tal modo i picchi di piena. Altre cause d'errore potrebbero risiedere nel non aver adeguatamente considerato le acque che, intrappolate nelle cave a pozzo e dai ravaneti che sbarrano intere valli, vengono sottratte alla formazione delle piene. Conclusione (di Legambiente): per un errore nei dati utilizzati nel modello Mobidic, il cui uso è stato espressamente richiesto dalla Regione Toscana, quest'ultima avrebbe fornito al professor Seminara previsioni di portata sovrastimate. E da questo "peccato originale" sarebbe scaturito un sovradimensionamento degli interventi necessari per la sistemazione del Carrione. Legambiente chiede dunque alla Regione di rivedere lo studio idraulico e di inserire tra gli interventi di riduzione del rischio anche lo smantellamento dei ravaneti e la loro ricostruzione con sole scaglie (eliminando marmettola e terre), nonché il ripristino degli alvei montani oggi occupati da strade (ricostruendole a quote più elevate). Interventi che darebbero un contributo rilevante alla sicurezza idraulica, la cui entità potrebbe essere stimata quantitativamente dallo stesso mod

ello Mobidic. (c.f.) L'associazione ambientalista rimette in discussione le previsioni "Mobidic" sulle piene del Carrione: sono sovra dimensionate La confluenza fra torrente Gragnana e Carrione alla Lugnola La confluenza fra il ramo di Torano e quello di Colonnata del Carrione -tit\_org- Legambiente: ci sono errori negli studi sul Carrione - Errori nello

studio Legambiente: i ponti non vanno abbattuti

## **Esplode il garage: inferno di fuoco = Esplode la bombola. Poi l'inferno**

*Anagni Anziano accende il gas a piano terra ma da una scintilla si propaga un incendio che fa saltare in aria una bombola L' uomo riesce a fuggire e si salva per miracolo. Le fiamme fanno crollare il solaio dell' appartamento al primo piano devastandolo Il racconto Da una scintilla si propaga un incendio che si propaga in un garage: devastato il primo piano di una palazzina L' anziano che era all' interno si salva per miracolo. Superlavoro dei vigili del fuoco. Abitazione inagibile e famiglia evacuata*

[Massimiliano Pistilli]

Esplode il garage: inferno di fuoco( Anagni Anziano accende il gas a piano terra ma da una scintilla si propaga un incendio che fa saltare in aria una bombola L'uomo riesce a fuggire e si salva per miracolo. Le fiamme fanno crollare il solaio dell'appartamento al primo piano devastand< Una mattinata tranquilla di lavoro nel proprio garage ha rischiato di trasformarsi in tragedia. Tutto è accaduto a ridosso del centro storico. Prima una scintilla, poi le fiamme e subito dopo un'esplosione. L'uomo di 76 anni è riuscito a fuggire all'esterno giusto in tempo. Lo scoppio però ha fatto crollare il solaio dell'appartamento al primo piano dove c'era la moglie di 68 anni. Nel frattempo, tra lo spavento, il fumo e le fiamme, sono intervenuti i vigili del fuoco di Fiumicino che dopo ore di lavoro hanno spento le fiamme evitando il propagarsi del fuoco ai piani superiori. Dai successivi rilievi il piano terra e il primo piano sono stati dichiarati inagibili. La coppia è stata evacuata. Pagina 21 9 Esplode la bombola. Poi Pinfe D racconto Da una scintilla si propaga un incendio che si propaga in un garage: devastato il primo piano di una palazzina L'anziano che era all'interno si salva per miracolo. Superlavoro dei vigili del fuoco. Abitazione inagibile e famiglia évacue MASSIMILIANO PISTILLI Scoppia un incendio all'interno di un garage in una palazzina in via Castagnola, l'anziano 75enne che si trovava all'interno prima ha cercato di spegnere le fiamme, poi è scappato fuori all'esterno, ed ha fatto in tempo prima di restare coinvolto dall'esplosione di una delle bombole che erano nel magazzino. La deflagrazione ha devastato l'area del piano terra, ma ha anche determinato il crollo del solaio della camera da letto dell'abitazione al primo piano. Nell'appartamento si trovava anche la moglie di 68 anni, ma fortunatamente era in un'altra stanza. Sono scampati alla morte per miracolo. I soccorsi Immediatamente è scattato il piano di emergenza, sul posto i Vigili del Fuoco di Fiumicino e di Prosinone, che hanno avviato le prime operazioni di spegnimento. Con testualmente sono giunti i carabinieri agli ordini del capitano Camillo Giovanni Meo, la Polizia locale e mezzi dell'Ares 118. L'area è stata sigillata per consentire le lunghe operazioni di bonifica. Dopo alcune ore è emerso un quadro dei danni drammatico, un garage distrutto, un appartamento devastato da crolli e fiamme, tutto inutilizzabile. La immediatezza e professionalità dell'intervento dei vigili del fuoco, non senza pericoli e rischi per gli stessi operatori, ha evitato che le fiamme potessero coinvolgere anche l'alloggio al secondo piano, abitato da altri due anziani. Al termine delle operazioni il piano terra e l'appartamento al primo piano sono stati dichiarati inagibili, mentre per la casa al secondo piano la drastica misura ha riguardato soltanto una stanza. Questo ha consentito la non evacuazione per la seconda famiglia. I due anziani invece proprietari del garage e della casa al primo piano, hanno trovato sistemazione da alcuni familiari. E visti i danni sarà per lungo tempo. Nel frattempo sono stati attivati anche i servizi sociali, ma per ora non è stato necessario un loro intervento per trovare una sistemazione alla coppia. Una mattinata infernale che per poco non si è trasformata in dramma. Sulle cause e origini del fuoco, saranno i rilievi a chiarire, ma di certo se fossero esplose tutte le cinque bombole presenti nel garage, la palazzina poteva saltare per aria. E insieme a tutti gli occupanti. -tit\_org- Esplode il garage: inferno di fuoco - Esplode la bombola. Poi inferno

**Il via dell'amministrazione comunale, l'assessore Maggi lo ha annunciato ieri rispondendo ad una interrogazione Sicurezza  
Arriva la videosorveglianza, presentato il progetto = Videosorveglianza, finalmente**

[Redazione]

// via dell'amministrazione comunale, l'assessore Maggi lo ha annunciato ieri rispondendo ad una interrogazione Arriva la videosorveglianza, presentato il progetti SIENA Adesso è ufficiale. U comune di Siena si doterà di un sistema di videosorveglianza per fare fronte all'aumento indiscriminato di furti ed alzare il livello di guardia nella lotta alla delinquenza. Ad annunciare ufficialmente il progetto è stato l'assessore Stefano Maggi rispondendo ad una interrogazione consiglio comunale di Laura Sabatini: "Una forma di difesa passiva, controllo e deterrenza dei fenomeni criminosi e vandalici, oltre che di protezione civile e di monitoraggio dei fattori di criticità per la viabilità". a pagina 3 Sicurezza La giunta ha deciso la progettazione di un sistema per il centro e laperifer, Vid sorveglianza, finalmente SIENA Finalmente arrivano le telecamere e la videosorveglianza in città. Richiesta, invocata e promessa da tempo. Con un' interrogazione della consigliera Laura Sabatini, che ha stigmatizzato come "Siena sia assolutamente carente di sistemi di videosorveglianza, diversamente da quanto avviene in altre città", l'assessore Maggi (polizia municipale) ha fatto il punto della situazione. "Ora - ha esordito - il rilevamento degli accessi è perfettamente funzionante, a differenza del sistema precedente le targhe sono leggibili anche nelle ore notturne e vengono registrati anche i mezzi che entrano in senso contrario. La rilevazione degli accessi è stata garantita anche nella fase di sostituzione, in maniera congiunta da varchi telepass ancora attivi e da quelli del nuovo sistema, senza interruzione nelle attività di controllo. Gli impianti posti in prossimità dei semafori invece hanno il solo scopo di monitorare i flussi veicolari alle intersezioni della viabilità urbana e verificare costantemente la fluidità del traffico, tramite il collegamento con la centrale operativa del Comando di via Tozzi, senza alcun profilo sanzionatorio". Rispetto alla videosorveglianza Maggi ha annunciato che "la settimana scorsa la giunta ha deliberato la progettazione di un sistema di videosorveglianza da installare all'interno del centro storico e in periferia, come forma di difesa passiva, controllo e deterrenza dei fenomeni criminosi e vandalici, oltre che di protezione civile e di monitoraggio dei fattori di criticità per la viabilità, quali rilevazioni di incidenti o rallentamenti, condizioni ambientali e meteo. Nonostante, secondo le statistiche, Siena sia tra le città più sicure, il senso di insicurezza è ben presente, per questo estenderemo la videosorveglianza anche nelle zone periferiche". 4 Videosorveglianza La giunta ha deliberato, 1 progetto è allo studio -tit\_org- Arriva la videosorveglianza, presentato il progetto - Videosorveglianza, finalmente

**Le fiamme hanno interessato un albero e materiale di scarto abbandonato, tra cui anche eternit**  
**A fuoco casolare a Poggio della Guardia**

[Redazione]

Le fiamme hanno interessato un albero e materiale di scarto abbandonato, tra cui anche eternit A fuoco casolare a Poaao della Guardia |> V1TERBO una sorta di discarica, visto che il ca- vigili del fuoco sono dovuti interveni- solare è da tempo abbandonato. re ieri pomeriggio per un incendio di- Tra questi materiali anche alcuni vampe in prossimità di un casolare peza a base di eternit, il che ha nchiein località Poggio della Guardia, sulla sto la massima cautela da parte deCassia, poco distante dal cavalcavia vi- gli operatori per riportare il tutto in ciño al ristorante L'Oliveto. una situazione di sicurezza, i La chiamata è arrivata al 115 intorno alle 16 e un'autobotte si è porttata sul posto dove ha trovato le fiamme che avevano interessato il casolare e un albero vicino. Il problema maggiore è stato costituito dai numerosi materiali di scarto presenti nella zona, divenuta ormai -tit\_org-

Vetralla

## Ancora atti vandalici sospese le lezioni = Escalation di atti vandalici alla scuola media Spento dai vigili del fuoco principio di incendio

[Diana Ghaleb]

Ancora vandalia sospese le lezioni à pagina 6 Vetralla Qwilche settimana ja i locali erano stati allagati, ieri le fiamme. Chiusa anche la materna. Escalation di àé vandalici alla scuola media Spento dai vigili del ftioco principio di incendi I - VETRALLA Ancora un atto vandalico ai danni della scuola media 'Andrea Scriattoli" di piazza Santa Maria del Soccorso a Cura di Vetralla. L'ultimo, scoperto ieri mattina, di una serie di episodi che si sono registrati nei giorni scorsi e che hanno provocato il provvedimento di chiusura, per ordinanza sindacale, anche della scuola dell'infanzia, che è situata nello stesso edificio. Il precedente Quest'ultimo fatto, come si diceva, è l'ultimo di una serie di atti vandalici che hanno avuto proprio la scuola presa di mira, con aizoni avvenute sempre nel cuore della notte. Quello scoperto ieri è stato un nuovo e più pericoloso attacco, ad opera probabilmente degli stessi teppisti che qualche settimana fa hanno allagato e danneggiato i locali dell'edificio. Fiamme Si è infatti sviluppato un principio di incendio ed è subito partita la chiamata da parte del personale ai Vigili del fuoco, alla riapertura di ieri mattina. I pompieri sono intervenuti tempestivamente ed hanno circoscritto il principio di rogo. L'istituto è attualmente chiuso in attesa di essere ripristinata la situazione di massima sicurezza. Si è anche formulata l'ipotesi che l'incendio sia partito da un quadro elettrico, ma le coincidenze sono troppe, visti i precedenti. Anche il primo cittadino, Sandrine Aquilani, conferma che con tutta probabilità si sia trattato dell'ennesimo atto di vandalismo: l'edificio negli ultimi mesi è già stato chiuso tre volte per incidenti simili. I danni riportati non sono gravi, ma tutto ciò va a destabilizzare nuovamente la tranquillità della vita scolastica e a mettere a rischio l'incolumità di alunni e personale. Dall'Istituto comprensivo "Piazza Marconi", da cui dipende la scuola dell'infanzia situata al primo piano dell'edificio, informano: ' A causa di una nuova azione di vandalismo presso la scuola media di Cura di Ve tralla, anche la scuola dell'infanzia (situata al piano terra) resterà chiusa, per ordinanza del sindaco, fino al ripristino delle condizioni di sicurezza. Sicuramente le scuole resteranno chiuse per oggi (ieri dnr); non appena avremo notizie circa la riapertura ne daremo informazione". Le indagini Sull'episodio indagano i carabinieri. Secondo indiscrezioni la "falla" sarebbe una porta sicurezza posteriore che, a quanto sembra, non garantirebbe una chiusura ermetica, consentendo l'accesso ai malintenzionati. Ad esprimere la loro preoccupazione non solo i genitori dei bambini e dei ragazzi che frequentano la scuola, ma anche molti cittadini e residenti della piazza, che cominciano ad essere seriamente allarmati per la mancanza di gestione di quello che è diventato un vero e proprio problema per tutta la comunità. 4 Diana Ghaleb Carabinieri Sul posto gli investigatori dell'Arma i vigili del fuoco e la Polizia locale Foto Vismaia li -tit\_org- Ancora atti vandalici sospese le lezioni - Escalation di atti vandalici alla scuola media Spento dai vigili del fuoco principio di incendio

Tarquinia Dionisi ha perso l'orientamento mentre cercava asparagi: "Ringrazio tutti i miei soccorritori"

## "Io, disperso nel bosco: un incubo" = Passata la paura, Leonpietro racconta la sua lunga notte trascorsa nel bosco

[Redazione]

I - TARQUINIA Leonpietro Dionisi, il 73enne scomparso il tardo pomeriggio del giorno di Pasquetta e poi ritrovato alle prime luci dell'alba, racconta la sua disavventura attimo per attimo, ringraziando tutti coloro che si sono adoperati nelle ricerche. "Tutto è iniziato intorno alle ore 16 quando sono sceso dalla mia autovettura per andare a raccogliere gli asparagi- Tarquinia ' i, disperso nel bosco: un incubo" gi. "Raccolti i primi turioni, volevo fare bella figura con degli ospiti e mi sono addentrato per cercarne altri. Ad un certo punto sono giunto ad una biforcazione, una strada portava in direzione Tarquinia, l'altra verso Monteromano. Lì perdendo l'orientamento ho preso la strada sbagliata". Non vedendo la meta però, mentre l'oscurità era scesa, avverte gli amici della disavventura e si mette in moto la macchina dei soccorsi. Ma il cellulare dell'uomo era irraggiungibile. a pagina 13 Dionisi ha perso l'orientamento mentre cercava asparagi: "Ringrazio tutti i miei soccorritori" Passata la paura, Leonpietro racconta la sua notte trascorsa nel bosco fe, 'A. ô-> ò - TV Ä 1 Ô 1 1TARQUINIA Una notte da solo nel bosco con i soccorritori che non riuscivano a trovarlo. Leonpietro Dionisi, il 73enne scomparso il tardo pomeriggio del giorno di Pasquetta e poi ritrovato alle prime luci dell'alba, racconta la sua disavventura attimo per attimo, ringraziando tutti coloro che si sono adoperati nelle ricerche. "Tutto è iniziato intorno alle ore 16 quando sono sceso dalla mia autovettura per andare a raccogliere gli asparagi. Il posto lo conoscevo perché era dove mi recavo sempre". Però qualcosa è andato storto. "Raccolti i primi turioni, volevo fare bella figura con degli ospiti e mi sono addentrato per cercarne altri. Ad un certo punto sono giunto ad una biforcazione, una strada portava in direzione Tarquinia, l'altra verso Monteromano. Lì perdendo l'orientamento ho preso la strada sbagliata". Nel frattempo si faceva l'imbrunire e Leonpietro continuava a camminare. "Ero convinto che quella strada mi avrebbe portato verso l'Aurelia Bis ed ho continuato a camminare". Non vedendo la meta però mentre l'oscurità era scesa avverte gli amici della disavventura e si mette in moto la macchina dei soccorsi. Viene ritrovata in breve la vettura, ma il cellulare dell'uomo era irraggiungibile. "Loro mi chiamavano, ma io non riuscivo a sentirli, sono caduto varie volte ed anche il telefono ha smesso di funzionare". Leonpietro era caduto in una buca. "Non mi sono spaventato perché comunque la campagna ed i boschi li conosco. Mi ha solo preso lo sconforto ed ho iniziato a realizzare che avrei dovuto passare la notte nel bosco". Nella scarpata però il telefono torna a funzionare e Leonpietro riesce a parlare con i soccorritori. "Mi hanno tranquillizzato e hanno provato a localizzarmi senza successo. Poi il telefono si è spento definitivamente. Alle prime luci dell'alba, orientandomi con il sole ho ripreso la strada corretta e ho raggiunto i soccorritori". Una macchina organizzativa che Leonpietro vuole ringraziare. "Non ho parole per ringraziare tutti coloro che si sono adoperati per me a cominciare dai miei amici e famigliari a cui ho fatto prendere un bello spavento, per proseguire con sindaco e vicesindaco, vigili del fuoco, polizia di Stato, carabinieri, corpo forestale dello Stato, Aeopc e gruppo comunale di Protezione civile e la squadra dei cacciatori Magonzi". Ringraziamenti fatti anche pubblicamente dal primo cittadino che ha sottolineato l'ottimo lavoro di squadra e la celerità con la quale si è attivata la macchina dei soccorsi. Una disavventura per fortuna terminata bene, ma quanto spavento. "Tisicamente sto bene, solo qualche escoriazione e un pò'di dolore alla spalla". Una storia a lieto fine che però non farà perdere la passione a Leonpietro di andare a raccogliere gli asparagi nel bosco, ma di certo lo farà con maggiore attenzione. Un monito anche per chi va nel bosco a farlo ma con tutte le precauzioni del caso. Leonpietro Dionisi Si è allontanato mentre cercava asparagi e si è perso nel bosco -tit\_org- lo, disperso nel bosco: un incubo - Passata la paura, Leonpietro racconta la sua lunga notte trascorsa nel bosco

## **Protezione civile, al porto prove di calamità**

*Due giornate con 350 volontari per sensibilizzare la popolazione sui rischi*

[Lucia Paci]

Approvata l'istituzione del presidio che potrà essere attivato in caso di stato di emergenza: il coordinamento è affidato al commissario della polizia municipale Tavi Protezione civile, al porto prove di calanuti Due giornate con 350 volontan per sensibilizzare la popolazione sui rischi di LUCIA PACI RIMINI. Due giornate per conoscere da vicino le attività svolte dalla Protezione civile. Domani e domenicapiazzale Boscovich (porto) si svolgerà la seconda edizione di "EmergeRimini": 350 volontari mostreranno cosa fare in caso di calamità. Il coordinamento della Protezione civile oggi può contare su 34 associazioni e quasi mille volontari. Il presidente Luciano Bagli spiega che queste giornate hanno diversi obiettivi: Sensibilizzare la popolazione sui rischi delle calamità e i comportamenti da adottare, mostrare ai cittadini come si svolgono le nostre attività. Per mettere organizzare queste due giornate i volontari sono al lavoro da mesi: il lavoro svolto è lo stesso di quando si opera in situazioni di emergenza. Saranno diversi gli scena ri simulati, dall'incendio boschivo al rischio sismico, dall'inquinamento ambientale al salvataggio Bç mare al quale prenderà parte, insieme con gli equipaggi della Guardia costiera di Rimini, una pattuglia del 15 Stormo Sar dell'Aeronautica militare (che ha base a Pisignano di Cervia). Per l'occasione è previsto anche û sorvolo di un elicottero attrezzato per il salvataggio in mare. Nell'iniziativa di questo fine settimana sono state coinvolte anche le scuole, per sensibilizzare i più giovani all'importanza del volontariato. Sarà in funzione anche uno stand gastronomico. Il centro operativo. Intanto, Rimini ha il proprio Centro operativo comunale, ovvero l'organo di cui si avvale il sindaco per assicurare i servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione, nonché gli interventi necessari a fronteggiare le emergenze così per rendere operativo il Piano delle emergenze di Protezione civile approvato dal consiglio comunale. La giunta ha approvato l'istituzione del presidio che potrà essere attivato in caso calamità o stato di emergenza. L'organizzazione, il cui coordinamento è affidato al commissario della polizia municipale Mariacarla Tavella, prevede undici ambiti di attività e le funzioni sono stabilite nel piano di emergenza sulla base degli obiettivi e delle risorse disponibili sul territorio comunale. Le funzioni sono così ripartite: tecnica e di pianificazione; sanità, assistenza sociale e veterinaria; volontariato; materiali e mezzi; servizi essenziali e attività scolastiche; censimento danni a persone e cose; strutture operative locali e viabilità; telecomunica zioni; assistenza alla popolazione; amministrativa; informazione alla popolazione. Per ognuna di esse, la giunta ha nominato un responsabile e l'eventuale sostituto. i RIPRODUZIONE RISERVATA La presentazione dell'iniziativa che si svolgerà sabato e domenica -tit\_org-

**SISSA DA STASERA VIA ALLA MANIFESTAZIONE GASTRONOMICA**

## **A Palasone la kermesse dedicata alla spalla cruda = I tre giorni del gusto alla corte di palasone**

*Torna la kermesse che celebra una perla della Bassa, la spalla cruda. In programma una dimostrazione degli allievi del corso di norcineria*

[Cristian Calestani]

SISSA A Palasone la kermesse dedicata alla spalla cruda. I SSSA-TRE CASALI DA STASERA VIA ALLA MANIFESTAZIONE GASTRONOMICA I tre giorni del GUSTO alla corte di Palasone. Torna la kermesse che celebra una perla della Bassa, la spalla cruda. In programma una dimostrazione degli allievi del corso di norcineria SSSA TRE CASALI. Sissa Tre Casali celebra la regina dei salumi, la spalla cruda di Palasone. Lo farà, da oggi, con una tre giorni densa di appuntamenti. Si parte questa sera alle 19 nel parco della Montagnola all'interno della tensostruttura con il benvenuto ai camperisti, aperta a tutti i visitatori, durante il quale si potranno accompagnare la spalla cruda e gli altri salumi tipici del territorio con la torta frita, anche da asporto. Ad allietare la serata le barzellette del comico Mauro Adorni e i canti con il karaoke. Il ricavato servirà per finanziare l'anera estiva di San Giacomo e le altre manifestazioni in programma nel territorio. Domani alle 9 apertura del mercato gastronomico Gusto e buongusto nelle vie del centro, alle 15 cerimonia ufficiale di inaugurazione con corteo storico accompagnato dai musicisti e dagli sbandieratori della Città murata di Montagnana (Padova), campioni italiani a squadra, e dalle 16.30 dimostrazione di lavorazione della carne suina a cura degli allievi del corso di norcineria del centro professionale Agriform di Sissa, mentre per tutto il pomeriggio sarà possibile degustare torta frita con spalla cruda di Palasone in piazza Roma. Sia a pranzo che a cena possibilità di degustare il menu composto da gnocchi al sugo di spalla, tortelli di spalla con burro e salvia, piatto di spalla cruda di Palasone, spalla arrosto con patate, mariola, palatine fritte, torta nera di San Giacomo, antica torta paradiso di Donna Corona Terzi e bevande. Poi musica insieme al duo Franco e Lucia. Domenica alle 9 riapertura degli stand di Gusto e Buongusto che, saranno affiancati anche dalle bancarelle del mercato della Versilia e del mercato del riuso per un totale di oltre 200 espositori oltre che dalle auto d'epoca della scuderia Piloti del Ducato. Dalle 10, nel tendone in piazza Roma, via al sesto palio della spalla cruda di Palasone per decretare i prodotti migliori tra professionisti ed amatori e poi inizio della lavorazione delle carni suine con presentazione da parte di Angela Fomia e Riccardo Allegri (con replica anche nel pomeriggio dalle 15), mentre dalle 11.30 nella tensostruttura del parco della Montagnola sarà attivo il servizio ristoro con il menù proposto anche nella giornata di sabato. Numerosi gli eventi collaterali con giochi gonfiabili per i bimbi e la possibilità di visitare alcuni dei luoghi più caratteristici del territorio come Villa dei Conti Simonetta a Torricella, il museo Cantoni di Coltaro, il museo del passato di Sante Cesari a Sissa oltre alla possibilità di compiere un girobarca sul Po partendo dalla sede della nautica di Torricella: per questi spostamenti sarà attivo un servizio navetta con partenza dai parcheggi della scuola materna alle 16 di domani e alle 10, 11, 15 e 16 di domenica. La festa - che si terrà anche in caso di maltempo, vista la presenza di tensostrutture - è possibile grazie alla collaborazione tra Comune, Associazione Anziani di Sissa, Alpini di Sissa Tre Casali, Nautica di Torricella, Agriform, Protezione civile Maria Luigia, sorelle Pizzi e Museo Cantoni di Coltaro. Cristian Calestani - tit\_org - A Palasone la kermesse dedicata alla spalla cruda - I tre giorni del gusto alla corte di palasone

**VALMOZZOLA PROVVIDENZIALE L'INTERVENTO DI UNA DONNA CHE HA DATO L'ALLARME  
Casa in fiamme, salvato un anziano**

[V.stra.]

VALMOZZOLA PROVVIDENZIALE L'INTERVENTO DI UNA DONNA CHE HA DATO L'ALLARME Casa in fiamme salvato un anziani VALMOZZOLA il Momenti di paura in un'abitazione in località Tegoni di San Martino, nel comune di Valmozzola, per un incendio divampato ieri mattina che, oltre ad incenerire oggetti, serramenti e parti dell'arredamento, ha provocato anche problemi ad un tratto della linea elettrica. Provvidenziale l'intervento di una donna residente nella zona che, una volta notate le fiamme all'interno di una stanza, si è precipitata per aiutare un anziano ad uscire dalla casa e a mettere in sicurezza l'abitazione, secondo le raccomandazioni in caso di incendio. In pochi attimi le fiamme si sono pro pagate anchealtre stanze creando paura nelle persone del posto che hanno assistito impotenti all'evoluzione dell'incendio. L'abitazione è stata raggiunta a tempo di record da un mezzo dei vigili del fuoco e da una pattuglia dei carabinieri per le indagini di rito. Al momento le cause che hanno scatenato le fiamme sono al vaglio dei tecnici e delle autorità competenti. L'abitazione è stata raggiunta anche dal figlio dell'anziano che, al momento dell'incendio, era a] lavoro ßç città, e da Andrea Conti, responsabile dell'ufficio tecnico del Comune di Valmozzola, che, dopo i sopralluoghi nella casa, ha emesso i provvedimenti di inagibilità. I vigili del moco hanno lavorato intensamente per mettere in sicurezza la casa ed avere ragione delle fiamme. Anche i tecnici dell'Enel sono stati impegnati per ripristinare un tratto della linea elettrica danneggiata dal fuoco. Dopo i momenti di apprensione per l'anziano, rimasto fortunatamente illeso, ora si prospettano disagi per la famiglia che dovrà utilizzare temporaneamente un altro alloggio, in attesa del ripristino della casa rimasta danneggiata dalle fiamme. V.Str. - tit\_org-

SABAUDIA

**Quanto lo sport è pericoloso***[Redazione]*

SABAUMA La situazione al campetto all'ex 167 in termini di sicurezza lascia molto a desiderare. Nei giorni scorsi l'impianto era stato interdetto per via di alcuni fari pericolanti ed il sopralluogo effettuato dalla ditta incaricata ha evidenziato una situazione di grande pericolosità. I pali in cemento che sostengono l'impianto di illuminazione sono risultati essere in avanzato stato di deterioramento per le condizioni atmosferiche e per l'assenza di manutenzione. Nella cabina Enel entra acqua, manca lo sportello di chiusura e i dispositivi di sicurezza sono fuori norma. La ditta ha provveduto alla rimozione degli elementi metallici dalla sommità dei pali ed allo scollegamento delle linee di alimentazione del quadro generale per evitare cortocircuiti. I 23 proiettori sono stati rimossi. Sul caso era intervenuto il consigliere Marcello Pastore che nelle settimane precedenti aveva più volte sollecitato controlli per tutte le strutture sportive. Con tanto di interrogazione. " Come per il piano di protezione civile che non esiste ha concluso il consigliere - vorrei ricordare che la sicurezza è una responsabilità del sindaco". Ed ora si attendono verifiche anche presso gli altri campetti e le strutture sportive. I dati sul campo di calcio alla Zona Nord -tit\_org-

**PONTINIA****Trattore travolto dal bus in corsa**

*Agricoltore albanese di 49 anni trasportato in gravi condizioni al Goretti di Latina*

*[Domenico Antonelli]*

PONTINIA Il mezzo si è spezzato ed è finito nel canale in seguito allo scontro con il pullman vuo Trattore travolto dal bus in corse Agricoltoe albanese di 49 anni trasportato in gravi condizioni al Goretti di Latir di DOMENICO ANTONELU Vedere quel trattore completamente tranciato e spezzato da un autobus in corsa non poteva non lasciar presagire il peggio. Un agricoltore di 49 anni è adesso ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Santa Maria Goretti di Latina, dove sta lottando tra la vita e la morte. Sembra ci sia stato un miglioramento, ma resta il pericolo di vita. Il terribile incidente è avvenuto pochi minuti prima delle 18 di ieri pomeriggio lungo la Migliara 47, in prossimità dell'incrocio con l'Appia, al confine tra i comuni di Sezze e Pontinia. Stando ad una prima ricostruzione operata dalla polizia Stradale di Latina sembra che il 49enne agricoltore di nazionalità albanese stesse uscendo da un cancello privato per immettersi sulla Migliara. Lo scontro con l'autobus della Cotral è stato inevitabile.. Un urto fortissimo, seguito al quale il trattore si è spezzato finendo nel canale che costeggia la strada, mentre l'agricoltore è stato sbalzato ad una decina di metri, cadendo su una siepe, che ha fortunatamente attutito l'impatto. La macchina dei soccorsi si è subito messa in moto ed il 49enne è stato raggiunto dal personale dell'Ares 118 e trasportato al pronto soccorso del Goretti, dove è arrivato in codice rosso. Illeso l'autista del bus Cotral. Il mezzo di trasporto non trasportava passeggeri quindi non si registrano anche persone coinvolte. Oltre ai mezzi del 118, lungo la Migliara 47 sono giunti anche i vigili del fuoco della squadra 1A di Latina e gli agenti della polizia Stradale, impegnati nei rilievi di rito. Due immagini dell'incidente suU'Appia (foto Fabrizio Maffei) -tit\_org-

DAI FALCHI PRONTO INTERVENTO

## Servizio civile, cercasi volontari

[Redazione]

DAI FALCHI PRONTO INTERVENTO Si ripropone, a Fondi, il progetto per lo svolgimento del Servizio Civile. Ne da notizia l'associazione di Protezione Civile "Falchi pronto intervento". Sul loro sito è infatti possibile trovare le indicazioni per poter inoltrare la domanda al giusto recapito. E numerosi sono i commenti che plaudono alla positività dell'esperienza da parte di chi l'ha già vissuta. "Se hai tra i 18 e i 28 anni a partire da oggi, -si legge testualmente nell'avviso diramato dalla struttura presieduta da Mario Marinopuoi candidarti per un'esperienza di Volontario nel Servizio Civile Nazionale per un anno, presso la Nostra Associazione "Falchi Pronto Intervento Protezione Civi le della Città di Fondi". Candidati e vivi un'esperienza indimenticabile! Link utili: [http://www.volontariato.lazio.it/.../82548254ServizioCivile\\_B...](http://www.volontariato.lazio.it/.../82548254ServizioCivile_B...) Per maggiori informazioni sulla domanda puoi rivolgerti presso la nostra sede in via Vittorio Occorsio,14 Fondi tel.328.2782693- 0771.511029 Se sei interessato a partecipare ti ricordiamo che hai tempo fino alle ore 14.00 del 20 aprile 2016 per inviare la tua candidatura". Negli anni trascorsi numerose sono state le esperienze vissute in tal senso da parte di molti giovani, entusiasti, alla fine, per aver potuto dare un contributo realmente fattivo alla collettività nei momenti di criticità, sia estiva che invernale, soprattutto, formativa per la crescita umana. -tit\_org-

**COMUNE****Tre milioni di euro di investimenti***[Redazione]*

Tré milioni di euro di investimenti MONTEMURI.0 SUGLI INVESTIMENTI, le risorse 2016 ammontano a circa 3 milioni di euro. Tra le opere di maggior rilievo che saranno realizzate in tutto l'anno c'è l'asfaltatura di una decina di strade nella zona industriale e residenziale (SOOmila euro circa), il rifacimento dei servizi igienici della scuola primaria di Morecci (ISOmila euro), la realizzazione dell'archivio nell'edificio di proprietà comunale di via Toscanini, la sistemazione della frana sulla via Baronese (6Omila euro), il finanziamento dello studio geologico sulla frana di via di Cicignano, la sistemazione di piazza Amendola a Oste (80mila euro). Inoltre è prevista anche la riqualificazione di Borgo Pieratti (70mila euro), l'indagine sulle contro soffittature delle scuole (34 mila), la manutenzione straordinaria della pubblica illuminazione (circa 80 mila euro) e la manutenzione straordinaria delle strade per circa 130 mila euro. INTERVENTI Operai a lavoro nella zona industriale -tit\_org-

## Perugia - Protezione civile: corso per volontari

[Redazione]

PER IL COMUNE HA ORGANIZZATO UN CORSO BASE RIVOLTO A TUTTI COLORO CHE VOGLIONO DIVENTARE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE. IL CORSO PRENDERÀ IL VIA IL PROSSIMO 2 MAGGIO, PER CONCLUDERSI 8 GIUGNO -tit\_org-

## Foligno - La Protezione civile si mobilita Prove tecnologiche di emergenza

*Maxi-esercitazione con servizi notturni e collegamenti radio*

[Redazione]

La Protezione civile si mobilita Prove tecnologiche di emergenze Maxi-esercitazione con servizi notturni e collegamenti radio - FOLIGNO - PROTEZIONE civileallerta. Sessanta volontari di tutta la regione, unità cinofile, mezzi fuoristrada con istruttori federali di Roma, impianti radio, costituiscono la prima mega esercitazione Azimut 2016 che inizia oggi a Titignano (località del Comune di Orvieto) e si concluderà domenica. Si tratta - ha sottolineato Pier Francesco Pinna, responsabile della Prociv di Foligno - di un'importante prova che ha l'obiettivo di verificare le capacità tecnico-operative di tutto l'apparato di protezione civile della nostra regione. L'esercitazione vedrà il coinvolgimento dei gruppi volontari del 'Città di Foligno', Cisar Umbria, 'Monte Cucco' di Sigillo, Gruppo di Spoleto, dell'associazione nazionale carabinieri di Spoleto e del gruppo cinofili 'Le Aquile' di Spoleto. Lo scenario previsto è una simulazione di intervento da parte di unità operative in un contesto di monitoraggio e controllo del territorio. Nella località di Titignano monteremo un campo base con tutte le attrezzature necessarie per eventuali emergenze ovvero posti letto in tenda, cucina da campo, mensa e segreteria con ponte radio collegato con il centro regionale di protezione civile. Avremo anche la possibilità di effettuare servizi notturni e utilizzare squadre per raggiungere casolari isolati dove verranno montate delle tende. L'ALTRA cosa interessante è poi quella dei collegamenti radio - ha detto ancora Pinna -. Faremo dei test particolari perché oltre ai collegamenti tradizionali in voce, avremo la possibilità di inviare pacchetti dati sulle varie attività che faremo in questi tre giorni. Utilizzeremo anche una mappa digitale con la quale terremo sotto controllo le varie squadre in azione che saranno collegate via Gps con la nostra postazione centrale. Ma i gruppi di protezione civile avranno anche la possibilità di fare dei corsi di addestramento all'uso dei fuoristrada. QUESTA - ha aggiunto Pinna - è la seconda parte della maxioperazione. I fuoristrada sono di primaria importanza per raggiungere località isolate dopo i disastri naturali, come terremoti, alluvioni, paesi isolati dalla neve. Ed è per questo che abbiamo deciso di far fare ai nostri volontari, dei corsi di specializzazione alla guida di questi mezzi. In tutto saranno quindici ad essere addestrati da istruttori federali di Roma che insegneranno a guidare su percorsi accidentati e sconosciuti. Questo servirà alla creazione di una unità operativa regionale di protezione civile di pronto intervento in caso di necessità. Avremo con noi anche una unità cinofila per ricerche di persone scomparse. Insomma l'operazione Azimut servirà per un ulteriore aggiornamento di tutto il personale e delle strutture operative della Protezione civile Umbra. CON Quindici volontari umbri saranno addestrati nella guida dei fuoristrada -tit\_org-

## Terni - Frana alla Cascata, chiuso uno dei sentieri

[Redazione]

Frana alla Cascata, chiuso uno dei sentieri -TERNI- sari interventi di ripristino e manutenzio^,,,,,,,,,,,,,, ne. Intanto, nel ponte pasquale la Cascata CHIUSO al pubbhco uno dei sentieri del- Marmore ha fatto registrare numeri la Cascata delle Marmore a causa di uno visitatori. Il boom, smottamento. In questo senso, a scopo pre- ovviamente, a cavallo tra domenica e lunecauzionale, l'ordinanza emessa ieri dal sin- di di Pasqua con circa IOmila ingressi. daco Leopoldo Di Girolamo. La frana ha interessato il sentiero denominato Antico passaggio e ha reso inagibile il percorso impedendo il collegamento tra il belvedere superiore e quello inferiore. Il cedimento del terreno è stato notato nel primo pomeriggio del giorno di Pasquetta. Da qui la chiusura al pubblico per consentire i neces- -tit\_org-

**PALIANO** Ottima l'affluenza di turisti al Parco Uccelli il giorno di Pasquetta

## **La "Selva" può risorgere**

*Sarebbe ora il caso che ci si preparasse al meglio agli appuntamenti del 25 aprile e del 1 di maggio*

[Giancarlo Flavi]

Ottima l'affluenza di turisti al Parco Uccelli il giorno di Pasquetta LA "SELVA" PUÒ RISORGERE Sarebbe ora il caso che ci si preparasse al meglio agli appuntamenti del 25 aprile e del 1 di maggio Monostante il tempo poco "clemente" almeno un paio di mila di persone hanno invaso, a pasquetta i verdi prati dell'ex Parco Uccelli, a la Selva, oggi impropriamente chiamato Monumento Naturale con vincolo regionale, fattore non dimentichiamolo che che ne impedisce lo sviluppo turistico. Per lo più giovani hanno allestito barbecue e piccoli bivacchi per poi tirare due calci ad un pallone, mentre i più "anziani" preparavano l'arrosto per l'occasione nei vari braceri messi a disposizione dall'ex titolare Antonello Ruffo. Ecomiabile il lavoro dei ragazzi della Croce Rossa, della Protezione civile di Paliano. Gli uni e gli altri si sono messi a disposizione gratuitamente dei gitanti ed hanno dato il prezioso supporto organizzativo no messi a disposizione gratuitamente ed hanno dato il prezioso supporto organizzativo anzitutto distribuendo i sacchi per la differenziata all'ingresso, gratuito, al Parco come gratuito è del resto stato il parcheggio, di proprietà della Regione Lazio. Così, abbiamo visto ragazzi giocare a Pallone, nei vari spazi, ragazzi che saltavano con la corda, ragazzini che si arrampicavano sui giochi rimasti ed abbiamo visto una importante stand di prodotti locali che ha letteralmente preso d'assalto dai gitanti considerati i prodotti tipici succulenti di cui disponeva. Quindi tutto sommato una giornata positiva anche se non si è potuto utilizzare tutta l'area del parco, per ché l'Amministrazione Comunale che ha preso in gestione per quattro mesi l'ex Parco Uccelli, non poteva fare i miracoli in soli due giorni di lavoro. Però sarebbe interessante se si riuscisse ad organizzare una giornata ecologica domenica 17 Aprile, al fine di poter ripulire bene tutti gli spazi della Selva ex Parco Uccelli, per farlo usufruire almeno per il 25 aprile e il 1 maggio (aprile e maggio sono i mesi in cui il parco è più visitato anche dalle scolaresche). In quel caso siamo sicuri che il parco sarà preso nuovamente d'assalto dalle migliaia di giovani non solo del comprensorio ma soprattutto dal napoletano, come già visto a pasquetta. Giancarlo Flavi -tit\_org-

**Maxi pino precipita sull'asilo I municipi: zero soldi per potare = Un pino cade sull'asilo  
"Poteva uccidere" Municipi, è Sos verde "Zero soldi per potare"**

*[Valentina Luca Lupia Monaco]*

Maxi pino precipita sull'asilo I municipi: zero soldi per potare VALENTINA LUPIA LUCA MONACO GLI alberi tornano a essere un pericolo. Cedono di schianto in prossimità delle scuole oppure giacciono per settimane sui marciapiedi senza che nessuno li rimuova. Si ripresenta così l'emergenza sulla manutenzione del verde. Nella mattinata di ieri si è sfiorata la tragediavia di Val di Lanzo, a Conca d'Oro: i rami di un grosso pino hanno ceduto di schianto sull'area giochi di un asilo e una scuola elementare. **SEGUE A PAGINA**Un pino cade sull'asilo 'Poteva uccidere ' Municipi, è Sos verde "Zero soldi per potare" Montesacro, grosso ramo crolla di notte Denuncia dei minisindaci: "Il Comune non risponde, alberi da anni senza cura"

## Schiacciato dal trattore, se la cava con ferite non gravi

[Nn]

È SUCCESSO IERI POMERIGGIO IN UN TERRENO SCOSCESO E CON FORTE PENDENZA Schiacciato dal trattore, se la cava con ferite non gra PER UN ATTIMO probabilmente, mentre era immobilizzato sotto al suo stesso trattore, ha temuto il peggio. Alla fine però gli è andata bene, e il lughese 42enne protagonista ieri pomeriggio di un incidente sul lavoro nella zona di Villa Vezzano, tra Brisighella e Riólo Tenne, se l'è cavata solo con tanta paura e delle lesioni da schiacciamento che avrebbero potuto essere molto più gravi. TUTTO È ACCADUTO ieri pomeriggio tra le 17.30 e le 18via Torre Marino, in un terreno agricolo in cima alla vetta del colle famoso perché è lo stesso su cui svetta l'antica torre quadrangolare di avvistamento che da il nome alla strada. Qui un uomo stava lavorando nel proprio podere, in un terreno in cui la pendenza è particolarmente accentuata, sopra ad trattore gommato. Ad un certo punto, per ragioni che sono ancora da chiarire, è finito in una posizione infelice: è infatti rimasto schiacciato tra il un albero e il mezzo, che si è semi-ribaltato. A risultare fin da subito compromessi ai soccorritori arrivati in suo aiuto sono stati il braccio e la gamba sinistra, che erano semi-necrotizzante e avevano un aspetto poco incoraggiante. Sul posto sono intervenuti, oltre al personale del 118 con tanto di elimedica, anche la medicina del lavoro, i vigili del fuoco e i carabinieri da Brisighella e Faenza. UNA VOLTA liberato dalla stretta del trattore però la situazione si è fortunatamente conclusa nel migliore dei modi: la circolazione ha ripreso a scorrere normalmente nonostante il grosso trauma ed è stato quindi escluso il trasporto in elicottero al Bufàlini di Cesena. Al contrario il 42enne, che non ha mai perso conoscenza, è stato caricato in ambulanza fino all'ospedale di Faenza dove tuttora si trova. È stata subito esclusa la prognosi riservata e l'uomo non dovrà subire l'amputazione dei due arti come si era inizialmente temuto. E così un pomeriggio carico di paura si è concluso nel migliore dei modi. Margherita Rondinini INCIDENTE L'uomo lavorava nel proprio terreno agricolo (foto ài repertorio) -tit\_org-

## In fiamme autobus del Cotral Caos sulla Cristoforo Colombo

[Redazione]

Eur In fiamme un autobus Cotral su via Cristoforo Colombo direzione centro all'altezza di viadell'OceanoAtlantico. È quanto si apprende dai Vigili del Fuoco che sono prontamente intervenuti sul posto con due squadre per spegnere le fiamme. Tra i passeggeri tanta paura ma fortunatamente nessuno è rimasto ferito. Ancora da appurare le cause dell'incendio che in pochi minuti ha distrutto la vettura. L'incidente ha immediatamente creato un caos. Traffico impazzito e lunghi incolonnamenti nelle strade di tutto il quartiere dell'Eur. -tit\_org-

## **Albero sulla scuola materna, tragedia sfiorata**

[Laura Candeloro]

Conca d'Oro Per fortuna si è abbattuto davanti all'ingresso di sera quando l'istituto era chiuso Albero sulla scuola materna, tragedia sfiorata Laura Candeloro Tragedia sfiorata davanti alla scuola dell'infanzia Val di Lanzo nell'omonima via a Conca d'Oro. Ieri notte è crollato un grosso ramo di un pino sul marciapiede all'ingresso della scuola. Grazie all'oranotturna e all'assenza di passanti, non ci sono stati danni nemmeno materiali. Il consigliere (Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale) del III Muni cip io Francesco Filini spiega: È caduto sul posto dei disabili che era vuoto e solo un'auto in sosta è stata colpita ma danneggiata lievemente. Se fosse successo di giorno alla presenza di studenti o passanti, saremmo qui a piangere. Sono parecchi gli alberi segnalati come pericolanti che necessitano di manutenzione, e più volte abbiamo sentito dai vertici municipali ripetere come un mantra " non ci sono i soldi". Ebbene, questa è un' ignobile scusa perché il Presidente del Municipio e l'Assessore all'ambiente avevano a disposizione nel 2015 ben 46.625,96 euro per la manutenzione e servizi per il verde, ma non hanno speso un centesimo, perdendo i soldi che avevano a disposizione. L'avvistamento del ramo abbattuto è stato fatto già l'altro ieri sera da una mamma. Stavo tornando a casa con mio figlio a mezzanotte - racconta Daiana Michele - quando passando in auto davanti alla scuola ho trovato il tronco per terra. È stato mio figlio a dirmi che c'era il pino in terra. Stamattina avevano transennato tutto, c'erano i vigili del fuoco, manca assolutamente una regolare potatura del verde!! E per l'anno in corso le previsioni sono fosche, secondo l'opposizione: Per il 2016 il Campidoglio ha ridotto il budget a solo 27.789,51 Euro, visto che nell'anno precedente nemmeno un soldo è stato speso - accusa Filini - Qui ci troviamo di fronte ad un caso di incompetenza, di dilettantismo amministrativo pericoloso: non curare il verde, non riparare le buche, non erogare servizi alla persona, non effettuare interventi di manutenzione ordinaria negli asili e nelle scuole quando i soldi ci sono è da incompetenti e irresponsabili! Fratelli d'Italia ha già denunciato gli oltre 2 milioni di euro non spesi da Marchionne nel 2015 per rendere servizi essenziali ai cittadini, e torna a mettere in evidenza un fatto gravissimo alla luce di ciò che succede nel territorio, lasciato all'incuria e al degrado. I soldi per la manutenzione ci sono ma non si spendono Transenne In via Val di Lanzo dove il grosso ramo è crollato -tit\_org-

## **Cb Mari e Monti, l'agenda fitta dei radioamatori**

[Redazione]

Cb Mari e Monti, l'agenda fitta dei radioamatori > PIOMBINO Si è insediato il nuovo consiglio direttivo dell'associazione Cb Mari e Monti. Rimarrà in carica per il biennio 2016/17. Le cariche sociali sono state assegnate a Piero Moretti, in qualità di presidente, a Mauro Lupi come vicepresidente mentre il ruolo di segretario è stato attribuito a Marco Lazzari. Segretario Enzo Peccianti e consigliere Ivo De Giovanni. Il collegio dei sindaci revisori è composto da Romelio Bardini, Alessandro Lami, Ferruccio Ciaponi, probiviri Renzo Antoni, Gianfranco Bennati, Adriano Roselli. In particolare Mauro Lupi e Enzo Peccianti si interesseranno dell'attività di protezione civile e comunicazione radio mentre Ivo De Giovanni avrà il compito di occuparsi delle attività di prevenzione incendi. Per l'associazione, anche il 2016 si presenta come un anno carico di impegni. In agenda, il servizio di prevenzione incendi boschivi sul promontorio per tutto il periodo estivo accompagnato dal monitoraggio e il controllo idrogeologico del territorio in caso di maltempo. Senza contare l'assistenza a molte manifestazioni sportive. Continua, inoltre, la collaborazione con la polizia municipale e tutte le forze dell'ordine per le attività di protezione civile. Con una nota, il nuovo consiglio ricorda il suo impegno, sollecitato dalle stesse forze dell'ordine, nella ricerca di persone scomparse. Inoltre - si aggiunge - la nostra associazione fornisce assistenza radio a tutte le iniziative per le quali gli organizzatori ne facciano richiesta, anche con radio vhf utilizzando il proprio ponte. Da non sottovalutare l'impegno nelle situazioni di traffico più complesse che riguardano Baratti, in estate e nei ponti primaverili (nella foto, volontari al bivio di Baratti), e, lo scorso anno, in occasione dell'alluvione che ha colpito le campagne di Fiorentina e Colmata. Tra i prossimi impegni, il supporto alla pedalata cittadina con partenza da Calamoresca, prevista nell'ambito della festa organizzata dall'associazione Ruggero Toffolutti il primo maggio. -tit\_org- Cb Mari e Monti, agenda fitta dei radioamatori

## Province, da oggi la svolta

[Fe.bu.]

Le funzioni passano alla Regione: trasferiti 533 dipendenti e 9 dirigenti. Ancona Province, da oggi si cambia: oltre 500 dipendenti saranno trasferiti alla Regione. È la riforma più importante dopo quella sanitaria: saranno, per l'esattezza, 553 i lavoratori delle ormai ex Province che passeranno alla Regione oltre a nove dirigenti. Le funzioni trasferite sono: protezione civile, formazione professionale, beni e attività culturali, turismo, agricoltura, caccia e pesca nelle acque interne, difesa del suolo, trasporto pubblico locale e viabilità. Ma anche edilizia pubblica e servizi sociali. La maggior parte dei lavoratori resterà sui territori mentre saranno circa 44 i dipendenti operanti nelle materie di cultura, servizi sociali e Tpl che rischiano di essere fisicamente collocati ad Ancona. Nell'elenco del personale da trasferire non sono incluse le unità adibite alle funzioni di Polizia provinciale né quelle adibite ai Servizi per l'impiego. Questi ultimi, sino al 31 dicembre 2016, opereranno nelle province, pagati da un'apposita convenzione tra Stato e Regione. Alle riformate Province, ora denominate Aree vaste, restano le funzioni fondamentali di pianificazione territoriale, servizi di trasporto in ambito provinciale, programmazione provinciale della rete scolastica, raccolta ed elaborazione dati agli enti locali, gestione dell'edilizia scolastica. Ma anche controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e pari opportunità. Soddisfatto dell'operazione è l'assessore al Personale, Fabrizio Cesetti: "Abbiamo lavorato per raggiungere l'obiettivo di comporre un assetto efficiente che garantisca servizi ai cittadini e costruire da subito strutture organizzative di decentramento amministrativo". Tutto questo, secondo l'amministratore, "nella logica di garantire l'esercizio integrato delle funzioni da trasferire con quelle regionali assicurando, nel contempo, la migliore allocazione delle funzioni nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza". Più articolato, invece, è il giudizio dei sindacati. Dice Alessandro Pertoldi, segretario generale Fp Cgil Marche: "Il trasferimento del personale necessita di un'adeguata flessibilità per affrontare tutti gli aspetti organizzativi che una tale operazione comporta". Inoltre, "per quanti dovranno assumere servizio negli uffici di Ancona, ribadiamo la richiesta che è anzitutto di buon senso e cioè che si proceda, in prima battuta, attraverso la mobilità volontaria. Successivamente, riteniamo che si debba procedere attraverso criteri condivisi che devono tener conto delle varie situazioni e soprattutto del limite massimo previsto dei 50 chilometri". Per Luca Talevi, Fp Cisl Marche, "da oggi parte il più grande passaggio di dipendenti pubblici". Quanto ai dipendenti che rischiano di andare a lavorare ad Ancona, sottolinea: "I sindacati hanno chiesto che, nei nuovi contratti individuali che saranno firmati dai lavoratori, vi sia, quale sede lavorativa, solo quella della provincia di origine. Spetterà poi alla Regione chiedere ai lavoratori se vorranno cambiare sede di lavoro". fe.bu. L'assessore: "Abbiamo lavorato per comporre un assetto efficiente che garantisca i servizi" L'assessore Fabrizio Cesetti -tit\_org-

Si svolgeranno dal 15 al 18 giugno nel segno dell'amicizia e dello sport

## Mille ragazzi da otto nazioni diverse Presentati i Giochi della Macroregione

[Roberto Senigalliesi]

^svolgeranno dal 15 al 18 giugno nel segno dell'amicizia e dello sport ROBERTO SENIGALLIESI Lo sport come momento di aggregazione tra i giovani delle due sponde dell'Adriatico. E' questa la mission dei Youth Games della seconda edizione dei Giochi della Macroregione Adriatico Ionica, presentata ieri al Ridotto delle Muse, che torna ad Ancona dal 15 al 18 giugno dopo la prima edizione del 2014. Imponenti i numeri di questa vera e propria mini Olimpiade giovanile, a cui parteciperanno circa mille ragazzi dai 15 ai 16 anni, provenienti da 8 Paesi: oltre all'Italia, Croazia, Montenegro, Albania, Grecia, Bosnia, Serbia e Slovenia. Saranno circa 20 le città da cui partiranno atleti e accompagnatori, con alcune capofila individuate dal Forum delle Città dell'Adriatico. Tra esse Spalato, Mestar, Capodistria, Durazzo, Sabac e Patraso. Tredici le discipline: atletica, basket, calcio, pallamano, ginnastica, pallanuoto, rugby, scherma, taekwondo, tennis, volley, beach volley e anche vela, le cui regate saranno disputate a bordo del Tridente 14, la barca ideata e disegnata dall'anconetano Paolo Cori e invelata da Challenger Salis di Senigallia. Una ventina gli impianti utilizzati, tra cui il campo del rugby delle Palombare, inaugurato l'anno scorso. Ci sarà spazio anche per i diversamente abili con il sitting volley. I ragazzi consumeranno i pasti tutti insieme nella grande tensostruttura di piazza Pertini e pernoveranno al Palaindoor e al Palascherma, socializzando e diventando amici. La cerimonia inaugurale è prevista per il pomeriggio del 15 giugno al porto antico, alla presenza come testimonial di tre campioni del mondo anconetani, ovvero Giorgia Speciale, Alberto Rossi e Gianmarco Tamberi. L'organizzazione è del Comune di Ancona, con il supporto della Regione e la collaborazione del Forum delle Città dell'Adriatico e dello Jonio, dell'Ufficio scolastico regionale, oltre a Coni, Autorità Portuale, Camera di Commercio, Marina Militare, Segretariato per l'Iniziativa Adriatico Jónica, Aiccre, Rete Città Sane e Protezione Civile. Sponsor etico l'Avis. Un vero e proprio lavoro di squadra, come è stato sottolineato ieri durante la presentazione condotta da Andrea Carloni. "Questi Giochi dimostrano l'orgoglio e l'identità di questa città che lavora con i fatti - ha sottolineato il sindaco Valeria Mancinelli - Una città di mare, ma soprattutto di sport, come dimostrano i tanti eventi di questi sport può capire il valore che può rappresentare per la comunità - ha ribadito il Governatore della Regione Luca Ceriscioli Sarà bello vedere assieme giovani di lingua e culture diverse, specie in un momento in cui si dividono popoli e si creano barriere. Ringrazio il Comune di Ancona per portare avanti questo grande momento identitario". Sono anche intervenuti gli assessori Andrea Guidotti e Ida Simonella, che hanno il merito di aver inventato l'evento due anni fa e che hanno posto l'accento sulle tante persone che vi lavorano e sullo spirito di grande amicizia e di coesione insita in questi Giochi. Sono intervenuti anche il presidente dell'Autorità Portuale Rodolfo Giampieri, il quale ha annunciato che dal 13 al 15 giugno ad Ancona ci sarà la riunione annuale del Forum delle Camere di Commercio, il segretario della Camera Commercio di Ancona Michele De Vita e il presidente Cip Luca Savoardi. In chiusura esibizione musicale del Liceo Rinaldini di Ancona. Ben 13 discipline per una vera mini Olimpiade Regate di vela disputate a bordo del Tridente 14 Un momento della presentazione ieri al Ridotto delle Muse FOTO VIDEO CARRETTA -tit\_org-

## A Monsano largo a "Scacciamarzo" l'arcaico rito infantile di questua

[Redazione]

A Monsano largo a "Scacciamarzo" l'arcaico rito infantile di questua A cura del Centro Tradizioni Popolari, il Comunedì Monsano, in collaborazione con La Maci naja locale Sezione dell'Avi s, il Gruppo Protezione Civile e con il patrocinio della Regione edellaProvinciadi Ancona, organizza domani, la venti novesimaedizione dello "Scacciamarzo", i nvitando tutti i bambini a riportare, casa per casa, alla maniera di una volta, questo nostro arcaico, festoso e rumoroso rito infantile di questua -tit\_org- A Monsano largo a Scacciamarzoarcaico rito infantile di questua

## Fossa, nessun eccesso per il taglio degli alberi

[Gabriele Bassanetti]

Fiorano. Il Comune replica alle critiche del M5S per l'intervento nel torrente Fossa. La vigilanza sui lavori per la sicurezza idraulica è stata fatta regolarmente da Gabriele Bassanetti. Il Comune di Fiorano, secondo il Comune, non ci sono abusi né eccessi nel taglio degli alberi lungo il torrente Fossa, eseguito su incarico regionale da un'azienda che viene pagata con il legname raccolto, immediatamente trasformato in pellet. Nei giorni scorsi il Movimento 5 Stelle ma anche tanti provati cittadini hanno manifestato perplessità per l'estensione dell'area disboscata e per il taglio che viene giudicato indiscriminato. L'intervento - spiega il Comune - è stato autorizzato dalla Regione Emilia Romagna e dai privati frontisti non sono giunte segnalazioni di tagli sui loro terreni. È stato attuato in risposta ad ordinanze di protezione civile ed ha come obiettivo prioritario la prevenzione del rischio idraulico e del pericolo di esondazione, a salvaguardia della popolazione e delle infrastrutture. Le azioni di vigilanza messe in atto dal Comune non hanno evidenziato abusi, ma la pulizia da robinia, infestanti e verde in massima parte spontaneo, oltre a piante non più sicure, sempre tenendo conto che la priorità viene data alla sicurezza nei casi di piena. Ogni segnalazione sarà comunque presa in esame e, se di competenza, girata agli organi regionali. Alcuni casi di taglio di alberi d'alto fusto a distanza dalla sponda risulterebbero richiesti dai frontisti e legati allo stato di salute degli alberi. La polemica non pare comunque destinata a spegnersi, anche se della pulizia del Fossa e del programma regionale che prevede anche interventi di messa in sicurezza di argini e sponde, si parla da tempo. Il Fossa è un torrente che ha evidenziato più volte la sua pericolosità. A tratti è molto impetuoso e trasporta a valle grandi quantità di tronchi e rami. Nel 2008 la sua esondazione fu disastrosa, provocò danni per centinaia di migliaia di euro, cento persone restarono bloccate in un locale alle Salse di Nirano, cinque auto caddero nel torrente. Della necessità di una messa in sicurezza non si può dubitare, ma sui modi ci sono molte contestazioni. Anche Sei infatti è intervenuta in merito. Dovevano essere tagliate piante secche e ripulito il sottobosco - dichiara Mariella Lioia - ma è sufficiente percorrere il tratto a piedi per rendersi conto a occhio nudo che gli interventi non hanno assolutamente risparmiato piante sane e protette e si allargano ben oltre le sponde del torrente. Parliamo di migliaia e migliaia di alberi che sono già stati tagliati lungo quasi dieci chilometri di fiume, tra la zona della Riserva di Nirano e quella dell'Oasi del Colombarone. Serviranno anni per ripristinare un habitat considerato corridoio ecologico anche nei Piani di Tutela; temiamo inoltre un aumento dei rischi idraulici, contrariamente a quello che doveva essere l'obiettivo dell'intervento e cioè prevenire il pericolo di esondazione. Un tratto del torrente Fossa dopo il taglio per garantire la sicurezza idraulica -tit\_org-

## Caser, il crac milionario dei palazzi fantasma

*In tanti hanno comprato una casa mai costruita a causa del fallimento della coop E in quelle abitate a Castelfranco, Casinalbo e Spilamberto i problemi sono gravi*

[Enrico Vincenzi]

In tanti hanno comprato una casa mai costruita a causa del fallimento della coop E in quelle abitate a Castelfranco, Casinalbo e Spilamberto i problemi sono gravi di Enrico Vincenzi Case comprate ma mai costruite. Condomini fatiscenti o senza la dovuta manutenzione. Da Casinalbo a Modena, Castelfranco, Spilamberto, Savignano, queste sono le situazioni che vivono gli inquilini modenesi della maxicooperativa Caser, che ora rischiano anche di perdere la casa a causa della situazione finanziaria in cui versa la cooperativa, che si trova in liquidazione. Sempre che nella propria casa ci siano mai potuti entrare: Noi è dal 2012 che abbiamo versato un anticipo per l'acquisto della nostra casa, ma i lavori non sono mai terminati, raccontano Marco Quartieri e Gioacchino Battaglia. I due hanno comprato casa a Spilamberto, in un palazzo di nuova costruzione in via Capitini; questo, però, non è mai stato completato. Già a quel tempo i lavori erano quasi ultimati, mancavano sei mesi per finirla, dice Quartieri. I due giovani hanno versato un totale di 100mila euro. Soldi, questi, che sarebbero dovuti essere rimborsati da contributi regionali per le famiglie giovani. Finché l'immobile è incompleto, però, i contributi non possono essere erogati: Abbiamo cercato di ottenere incontri in Regione, ma ci sono sempre stati negati - racconta Quartieri - e in Comune hanno detto che possono fare poco, anche se in area peep. È una questione delicata spiega il vicesindaco Salvatore Francioso - per ora teniamo monitorata la vicenda in attesa di sapere come si muoverà il liquidatore. Diversa è la situazione al condominio Mimosa di via Turati a Castelfranco. Qui i soci Caser vivono nei propri appartamenti, ma la situazione non è certo delle migliori: Noi continuiamo a pagare il nostro canone, ma non ci sono soldi per fare le manutenzioni, perché il fondo destinato è sparito, qualcosa come 360mila euro, dicono gli inquilini a proprietà indivisa. E questo a fronte di lavori di manutenzione urgenti: Il tetto ha delle perdite e sarà da rifare. Noi siamo entrati otto anni fa dice una coppia - e c'erano già le crepe dell'umidità nei muri. Le infiltrazioni d'acqua hanno persino creato dei buchi sul terrazzo, e quando piove forte abbiamo l'acqua in casa. Un altro inquilino, per colpa delle infiltrazioni, si ritrova con crepe e rigonfiamenti nel pavimento, che gli impediscono persino di chiudere le porte. Qualcuno ha dovuto pagarsi da solo la caldaia. Gli inquilini hanno chiesto più volte l'intervento dell'amministrazione di Castelfranco, per essere almeno tutelati nel diritto di abitare in casa propria. Il sindaco Reggianini risponde così: Sono impegnato a salvaguardare il titolo di questi cittadini ad abitare negli alloggi, diritto che non è in discussione. Il sindaco ha anche promesso un incontro tra gli inquilini e l'assessore regionale alle Politiche abitative, che, però, non si è ancora realizzato. Anche a Casinalbo, in via Pietro Nenni, gli inquilini Caser devono lottare non solo per il diritto alla casa, ma anche per la sua effettiva manutenzione. Infiltrazioni d'acqua corrono lungo i muri esterni del palazzo, ed il terreno di diversi giardinetti sta sprofondando, segno di un cedimento delle strutture sottostanti. Proprio recentemente ci si è rotto un altro tubo, dicono. Per non parlare dell'assenza di ascensore o rampe, nonostante la presenza di inquilini disabili. Tutti interventi di cui Caser si sarebbe dovuta occupare a tempo debito, e che ora gravano sulle spalle dei soci. A sinistra I danni causati dall'umidità in un'abitazione di Casinalbo. A destra la palazzina di via Capitini di Spilamberto: appartamenti venduti, ma mal finiti -tit\_org-

La denuncia

## Sul Trebbia rioccupati gli spazi di sfogo della piena = Dopo il disastro si rioccupa l'area di piena

*Legambiente all'attacco. Quattro*

[Redazione]

LA Sul Trebbia rioccupati gli spazi di sfogo della piena PIACENZA - La ricostruzione del dopo alluvione fa acqua da tutte le parti. Lo denuncia Fabrizio Binelli di Legambiente che fecalizza l'attenzione sui lavori progettati o realizzati in Valtrebbia. Tutti in fascia di rispetto del fiume LENTI a pagina 20 Dopo il disastro si rioccupa l'area di piena Legambiente all'attacco. Quattro punti deboli: Rivergaro, Marsaglia, Bobbio e Barberir Campeggio a Barberino in fascia A e in zona demaniale; area estrattiva a Rivergaro in zona A; area ricreativa e produttiva pure in zona A a Marsaglia... l'alluvione di settembre ha distrutto quel che c'era e ora si sta ricostruendo esattamente tutto quello che c'era nello stesso posto alzando argini ed erigendo difese ulteriori. Se la priorità è la difesa dell'esistente, lo si dica però questo caso non resta che mettere mano alle norme attuali - approvate nel corso degli anni e quindi da amministrazione di segno diverso. Da qui non si scappa, altrimenti si interviene dove non si dovrebbe e non si sarebbe dovuto. Va all'attacco Fabrizio Binelli di Legambiente nel valutare i lavori in corso sull'asta del Trebbia per gli interventi di ricostruzione dove l'alluvione ha spazzato via tutto quel che ha incontrato sul suo cammino. Gran parte delle strutture erano proprio entro la fascia A che le norme restrittive esistenti (a fondo pagina una breve descrizione) imporrebbero libere per permettere lo sfogo della piena. CONTRATTO DI FIUME Nella sua critica entra anche l'incontro sul Contratto di fiume in programma a Rivergaro. A che serve stabilire delle azioni sul rapporto con i corsi d'acqua se l'alluvione non ci ha insegnato nulla? Quello che si sta facendo non va in questa direzione. Anzi. Basta dare un'occhiata alle mappe che sono parte integrante dei Piani votati in questi anni a Piacenza e a Bologna per comprendere che tante attività ricreative e produttive già non avrebbero dovuto trovarsi dove sono e ancora di più oggi dopo che sono state travolte dalla piena non dovrebbero essere ricostruite nello stesso punto. I progetti in cantiere, alcuni dei quali già autorizzati dal Servizio tecnico di bacino, investono i Comuni dell'asta del Trebbia da Coli a Bobbio, a Travo a Marsaglia e fino a Rivergaro. Vogliamo lanciare una forte segnalazione agli enti affinché, dove ancora non si è realizzata l'opera, si possa fare un passo indietro e procedere allo spostamento delle stesse attività - produttive o ricreative - invece di correre a realizzare difese che, sulla delicata struttura di un fiume - spiega l'esponente di Legambiente - potrebbero determinare effetti peggiori. TRÉ PIENE, TRÉ FASCE Il punto fondamentale - spiega Binelli - è quello del rispetto dell'ampiezza dell'alveo. Non la si deve restringersi per rendere possibile di sopportare l'eventuale piena di riferimento. E cosa significa? Si hanno tre ipotesi di piena ed è per questo che sono state previste tre fasce fluviali gerarchicamente collegate ad altrettante e ipotetiche intensità di alluvione. Più l'area è vicina al percorso inciso del fiume e più qui la piena è frequente. Qui si parla - spiega Binelli - di piena ordinaria quella ogni 20-30 anni; poi abbiamo, nella fascia B, l'area successiva dove è ipotizzata una piena straordinaria almeno nei 200 anni e infine, in fascia C, si parla di piena eccezionale quella dei 500 anni. Bene i lavori che si stanno facendo in questi mesi investono tutti le aree di fascia A del Trebbia ed è qui che una piena si verifica almeno tutti gli anni, anche quest'anno ne abbiamo avuta una. Critica la proposta di spostare la ghiaia dall'alveo. Sento suggerire da più parti la necessità di togliere ghiaia dal letto del fiume che con la piena si sarebbe alzato e quindi potrebbe costituire un ostacolo al deflusso. Ora se si parla di ostacoli - segnala Binelli - teniamo conto prima di tutto delle strutture che si trovano in alveo nella fascia A della piena di riferimento (quella dei 20-30 anni) e che rappresentano quindi un ostacolo certo al deflu

ire dell'onda d'acqua. Ma come si stabilisce la giusta larghezza dell'alveo? Si deve considerare lo spazio entro le due sponde (in pratica la somma della parte azzurra e di quella nocciola, vedi le mappe al centro) ed è qui che, tolto l'alveo inciso dove scorre abitualmente l'acqua, si trovano le aree antropizzate di cui si sta parlando. E' chiaro che queste

quasi dimezzano lo spazio in cui in caso di piena dovrebbe defluire l'acqua, lo si vede anche ad occhio nudo. DELOCALIZZARE Quali le azioni necessarie allora? Chiudere le attività, rinunciare a costruire? Non si è mai detto questo - dice Binelli - ma c'è una strada alternativa che, tra l'altro, è prevista anche nelle linee di riqualificazione fluviale. E' la delocalizzazione. Conviene anche per un semplice conto economico e finanziario. Ci si dovrebbe chiedere se costi di più costruire una difesa idraulica o delocalizzare un'attività produttiva. Non sarebbe meglio eliminare il problema alla radice? Qui non si parla di rinunciare all'attività, ma di trasferirla in altra zona per lasciare all'acqua la riconquista di uno spazio che, prima o poi, si riprende e lo abbiamo visto pochi mesi fa. ILCASOMARSAGLIA Perché l'attenzione si concentra su Marsaglia? A' qui - dice Binelli - che s'intende realizzare una difesa spondale, un argine per proteggere sia l'attività produttiva sia quella ricreativa che sono state sommerse. Alzare la difesa in quel punto in caso di piena spingerebbe con forza l'acqua dalla parte opposta e c'è un problema: in questo punto si trova un campeggio che verrebbe messo a rischio. Già nel settembre scorso è stato sfiorato dall'acqua. In questo caso, visto che non si è ancora avviato alcun lavoro sarebbe davvero il caso di ipotizzare una delocalizzazione o per lo meno verificare se sia possibile. Si deve tenere presente il punto di partenza: queste attività si trovano in fascia A e le norme di cui abbiamo parlato non lo prevedono. E qui la provocazione: Se si vuole mantenere tutto questo si cambino le norme con tutte le conseguenze del caso. Ma il problema forse, soprattutto in queste zone di montagna, è la difficoltà a trovare altri spazi... Non ci sono altri spazi per mettere l'attività? Si può discutere, si può indagare fare un ragionamento in ogni caso resta il problema che la realizzazione di una difesa sposta l'acqua dall'altra parte. IL SU Può stare un campeggio in fascia A? No. Non lo diciamo noi, non lo dicono gli ambientalisti: ancora una volta lo dicono le norme del Pai. Ma è quello che sta accadendo a Barberino. E' stato ricostruito e autorizzato da UStb lo scorso novembre. Insomma, le norme sono scritte così e, ripeto, se si ritiene che non siano adeguate non si fa altro che cambiarle. Ma va precisato che, anche il Piano alluvioni redatto dalla Regione nel 2015 dopo il disastro di settembre, parla di area esondabile. Altro problema è rilevato a Bobbio L'area camper di Bobbio - dice Binelli - si trova in fascia A e qui una struttura ricettiva è permessa a condizione che non sia alluvionabile e quindi in posizione rialzata. Però non sembra essere questo il caso visto che, nell'alluvione di settembre, questa zona è finita sotto. A conti fatti l'approccio con questa ricostruzione sembra fare acqua da ogni parte. E non è questo il nuovo rapporto da stabilire con il fiume. Ci vuole ben altro. Antonella Lenti antonella.lenti@liberta.it! rai i e i^c^ TRAVO Questa prima mappa riguarda la zona del Trebbia a Travo dove si presenta una zona azzurra del passaggio fluviale normale una verde considerata alveo di piena con valenza naturalistica entrambe in fascia A; si nota anche piccola zona nocciola (sempre A) e una classificata A MARSAGLIA La cartina segnala tutta la fascia nocciola dove sono posizionate attività ricreative e produttive, l'area azzurra e quella verde che sono classificate tutte nella fascia A BARBERINO IH I tracciato si riferisce al punto in cui si trova il campeggio di Barberino (nella zona nocciola) la cui ricostruzione è stata autorizzata; per il resto present

a una colorazione blu il fiume vero e proprio e una zona verde. Tutto fascia A -tit\_org- Sul Trebbia rioccupati gli spazi di sfogo della piena - Dopo il disastro si riacquarea di piena

La tragedia del 14 settembre -

## **Super-tecnici per l'alluvione = Alluvione , due super-consulenti**

*Due consulenti nominati dalla Procura per fare Un ingegnere idraulico e un geologo nominati dalla Procura*

[Fulvio Ferrari]

- Nell'inchiesta i contributi di un ingegnere e di un geologo di grande esperienza Super-tecnici per l'alluvione Due consulenti nominati dalla Procura per fare chiarezza PIACENZA - Saranno due superconsulenti tecnici della Procura della Repubblica a sciogliere alcuni nodi nelle indagini sulla tragica alluvione dello scorso 14 settembre. Secondo quanto si è appreso, verranno nominati un ingegnere idraulico e un geologo, entrambi in ambito universitario e con grande esperienza, FERRARI a pagina 21 - Il loro contributo tecnico aiuterà gli inquirenti nelle indagini sul tragico evento Alluvione, due super-consulenti Un ingegnere idraulico e un geologo nominati dalla Procura PIACENZA - Saranno due superconsulenti tecnici della Procura della Repubblica a sciogliere alcuni importanti nodi nelle indagini sulla tragica alluvione dello scorso 14 settembre. Secondo quanto si è appreso, verranno nominati un ingegnere idraulico e un geologo, entrambi in ambito universitario e con grande esperienza. A loro sarà chiesto di effettuare una serie di accertamenti sugli eventi che hanno sconvolto la nostra provincia nella notte fra il 13 e il 14 settembre del 2015. Nei giorni successivi alla tragedia (tre i morti travolti dalle acque del Nure a Bettola) la Procura della Repubblica (pubblico ministero Roberto Fontana) ha aperto un fascicolo d'inchiesta tutt'ora senza indicare nessun indagato. In questi mesi sul tavolo del magistrato sono confluite diverse relazioni effettuate sia dalle forze dell'ordine incaricate di effettuare accertamenti, che da parte di enti a cui sono stati chiesti chiarimenti sulla situazione idrogeologica preesistente e su quanto accaduto in quelle drammatiche ore. Si tratta di Provincia, Regione, Comuni, Servizio tecnico di Bacino, Aipo, Consorzio di Bonifica. Sono poi arrivati in Procura due dettagliati esposti. Il primo è partito dai familiari di Gigi e Filippo Agnelli (entrambi morti nell'alluvione) assistiti dagli avvocati Guido e Massimo Brigati. Il punto centrale è naturalmente il crollo della provinciale 645 a Recesio, crollo che ha provocato l'uscita di strada del SUV su cui viaggiavano padre e figlio travolti dalla furia della piena. Secondo i legali il crollo poteva essere prevedibile ed evitabile sia per quanto concerne le opere di difesa spondale e di intervento di emergenza sulla strada, sia per quanto riguarda gli allarmi sull'alluvione. Anche il consigliere regionale piacentino Tommaso Foti (Fdi-An) ha preso carta e penna e scritto ai magistrati sottoponendo diverse questioni relative all'alluvione. Le sue richieste di chiarimenti fanno riferimento tra l'altro al fatto che la sala regionale di protezione civile è stata attivata solo alle 3,15 del mattino del 14 settembre, quando l'alluvione aveva già fatto danni in Valnure. E poi necessario - aveva spiegato - valutare la situazione pregressa da cui è scaturito il crollo della provinciale 654 di Valnure all'altezza di Recesio, dove tre persone (oltre a padre figlio anche una guardia dell'Ivri di Pontedellolio) sono morte. Fulvio Ferrari -tit\_org- Super-tecnici per alluvione - Alluvione, due super-consulenti

## **Carpaneto, riconsegnati ai proprietari i tre cagnolini abbandonati per giorni**

[Redazione]

Carpaneto, riconsegnati ai proprietari i tre cagnolini abbandonati per giorni PIACENZA - (ferr.) Sono stati dissequestrati dalla Procura della Repubblica i tre cagnolini affidati al canile di Castellarquato dopo che erano stati lasciati per giorni sul balcone di un'abitazione a Carpaneto. La coppia che risiede nell'appartamento risulta indagata per maltrattamento di animali.. Ma l'avvocato Roberta Prampolini che li assiste ha spiegato al pm che segue la vicenda che entrambi avevano dovuto recarsi improvvisamente all'estero per un lutto e avevano temporaneamente lasciato gli animali sul balcone e, se condo quanto si è appreso, con cibo e acqua. Testimoni hanno inoltre riferito che i tre cagnolini erano sempre stati trattati bene dalla coppia. Gli animali sono stati visitati e trovati in condizioni discrete di salute. Ne è stato dunque disposto il dissequestro e la riconsegna ai legittimi proprietari. La segnalazione alle guardie zoofile di Fareambiente era arrivata da diverse persone che, sentendo abbaiare i cani e vedendoli sempre soli, avevano provveduto a lanciare un po' di cibo e poi avevano allertato la polizia municipale e le guardie zoofile. Poi erano arrivati i vigili del fuoco di Piacenza con i carabinieri di Carpaneto. I vigili del fuoco avevano raggiunto con una scala il terrazzo e recuperato i tre cagnolini. -tit\_org-

**PONTASSIEVE IL PIANO DEGLI INTERVENTI****La Protezione civile affronta nuove emergenze***[Leonardo Bartoletti]*

PONTASSIEVE IL PIANO DEGÙ INTERVENTI di LEONARDO BARTOIETTI UN DOCUMENTO dettagliato ed innovativo per essere pronti ad affrontare ogni tipo di emergenza. La Giunta dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve ha approvato il nuovo Piano Intercomunale di Protezione Civile, che già ha ottenuto parere favorevole dalla Regione Toscana. Si tratta di uno strumento di grande importanza realizzato dal Servizio di Protezione Civile dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve - supportato dalla Regione e dalla Città Metropolitana di Firenze, che analizza ogni tipo di emergenza e spiega le procedure da seguire per coloro che sono coinvolti nelle operazioni. Il documento piano è diviso in capitoli, che analizzano le particolarità di ciascun comune. NELLA PRIMA parte sono inseriti i dati che servono per inquadrare il territorio, oltre all'analisi dei vari rischi. Tra le nuove emergenze contenute nel piano gli incendi d'interfaccia, ovvero roghi boschivi che possono minacciare o interessare insediamenti civili, rurali o industriali, infrastrutture ferroviarie o stradali e linee elettriche. Particolarmente corposa anche la parte del piano dedicata ai modelli d'intervento dove ai vari codici corrispondono anche le procedure da seguire. IN QUESTO caso la novità è la possibilità di seguire l'evolversi degli eventi e di attivare velocemente anche le procedure relative ai codici superiori, tutelando maggiormente l'incolumità della popolazione. Il documento passerà nei prossimi giorni all'approvazione dei vari consigli comunali, prima di diventare operativo. Il nuovo piano è un documento completo - dice Aleandro Murras, Presidente e Assessore alla Protezione Civile dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve -, che indica tutte le procedure e le attività da seguire da parte delle istituzioni, delle associazioni di volontariato e dei cittadini in caso di qualsiasi tipo di calamità. -tit\_org-

## Brucia il camion Battute tutte le piste = A fuoco il camion nel parcheggio

*Codigoro, le fiamme si sono propagate dalle batterie della cabina. Il proprietario: danni ingenti*

[Maria Rosa Bellini Ha]

CODIGORO Bruda il camion Battute tutte le piste A PAGINA 26 A fuoco è camion nel parcheggio Codigoro, le fiamme si sono propagate dalle batterie della cabina. Il proprietario: danni ingenti i CODIGORO Probabilmente sono iniziate dalle batterie della cabina di una motrice Iveco, le fiamme che, nella tarda serata di mercoledì, dopo le 23, hanno distrutto, un camion rimorchio, in sosta all'aperto, all'interno di un deposito che si trova alle porte di Codigoro, in zona Capitello. Da una prima ricostruzione dell'incendio, effettuata dai vigili del fuoco del distaccamento di Codigoro, chiamati sul posto per spegnere il rogo, le fiamme sarebbero partite da un contatto, che avrebbe causato un cortocircuito con conseguenti scintille che hanno innescato il tutto, avvenuto nelle batterie. Ad accorgersi delle fiamme alcuni passanti lungo la strada, il deposito infatti si trova sull'incrocio che porta ai ponti sul Po, prima tranche della circonvallazione di Codigoro. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco che, grazie alla prontezza dell'intervento, sono riusciti a contenere la violenza delle fiamme ad un solo veicolo, considerato che nel piazzale vi erano altri tre camion rimorchio ed un altro attrezzo da lavoro agricolo, tutti in sosta vicino al grosso automezzo che stava bruciando. Il fatto che il camion andato a fuoco fosse parcheggiato fuori e non all'interno del capannone incluso nell'area di deposito ha limitato i danni. La prima ricostruzione della dinamica e dell'innescò dell'incendio del camion, che è andato completamente distrutto, provocando un danno al proprietario, superiore ai 10 mila euro, ma tutte le ipotesi restano aperte da parte dei vigili del fuoco. La motrice del camion rimorchio, che come tutti gli altri in sosta nel deposito di Capitello di Codigoro, vengono utilizzati per il trasporto di prodotti agricoli è di proprietà, così come l'area dove si è verificato il rogo della "Autotrasporti Mega D" srl di Gabriele Menegatti, con sede a Pontelangorino. Sono stato avvisato di quanto accaduto - ha detto Menegatti - nel deposito di sosta, da un mio collaboratore che vive a Codigoro. Il danno è elevato e non è coperto da assicurazione per ché in inverno e fino a primavera inoltrata i camion, visto che vengono utilizzati per il trasporto di determinate colture agricole, restano fermi. Il deposito e zona sosta è di mia proprietà. I vigili del fuoco mi hanno detto che l'origine è probabilmente accidentale. Non ho mai avuto problemi di nessun genere con nessuno. È la prima volta in tanti anni che accade una cosa del genere e purtroppo dovrò rinunciare ad uno dei miei camion. Maria Rosa Bellini; a - A, A Se ' é...?! - . 1.. ' . o' ' 1 '.,.,',./ . - ' ' ; ' : ; , ; - ' ! : : - 4 ' ' - ' . ' ' é ' camion distrutto da un incendio a Codigoro in zona Capitello -tit\_org- Brucia il camion Battute tutte le piste - A fuoco il camion nel parcheggio

**SANT'AGOSTINO PRONTO IL PROGETTO PER IL PRIMO STRALCIO DA 1,6 MILIONI DI EURO**  
**Lavori al cimitero, 431 esumazioni**

[Cristina Romagnoli]

PRONTO IL PROGETTO PER IL PRIMO STRALCIO DA 1,6 MILIONI DI EUR Lavon al cimitero, 431 esumazion L'obiettivo è indire la gara entro apule, poi l'intervento in estol L'OBIETTIVO è indire la gara d'appalto entro aprile e iniziare i lavori entro l'estate. Il recupero del cimitero di Sant'Agostino, profondamente ferito dal terremoto, è fra le opere più attese. Le valutazioni della Soprintendenza ha spiegato il vicesindaco Simone Tassinari - hanno richiesto più del previsto, 10/11 mesi. Ora è in corso la validazione del progetto. Un progetto complesso per un primo stralcio da 1,6 milioni di euro. A illustrarlo l'architetto Vittorio Anselmi (nella foto), invitato alla Consulta di frazione di San Carlo. Abbiamo optato - la filosofia per interventi che potessero essere iniziati e completati. A partire dal rifacimento del campo di sepoltura della parte anteriore. Un'operazione delicata, anche per la valenza che assume per famiglie e comunità, e tecnicamente complessa, colossale, al punto da determinare la chiusura di questa parte. L'area verrà infatti ripavimentata e riordinata, ridisegnandola e dotandola di vialetti di distribuzione dei diversi settori. Tutto ciò comporterà una consistente attività sulle oltre 400 se polture. Se 93 tombe rimarranno nella posizione attuale, 12 dovranno essere spostate per la definizione dei vialetti. Per le numerose esumazioni il discrimine sarà la datazione: le 307 precedenti al 1990 troveranno sistemazione nell'ossario comune e le 112 posteriori, dal 1990 al 2000, troveranno spazio nell'ossario comune a meno che i familiari non indichino una collocazione diversa. Non semplice, tanto più che i danni provocati dalla liquefazione potrebbe aver determinato degli spostamenti verticali. IL PRIMO stralcio prevede inoltre il recupero totale del portico di sinistra. Affronteremo la liquefazione con un consolidamento con pali e iniezioni di malte e calcestruzzo. Ripavimenteremo, riedificheremo la copertura e ricuciremo le lesioni, realizzando un anello che riporterà all'unità le cinque fasi costruttive. Si metterà mano alla cappella di cui era crollato il tetto. Verranno eseguiti consolidamento, smontaggio degli ossari per il rifacimento delle pareti, ricostruzione del coperto e del portichetto. I due portici della parte posteriore necessiteranno di risarcitura delle lesioni e pulizia. Sarà ricostruito e rinforzato il muro perimetrale. Il portico monumentale fra la chiesa e la cappella invece sta presentando problemi di manutenzioni: abbiamo richiesto alla Protezione civile di poter realizzare un intervento di messa in sicurezza, per evitare che le travi, ammalorate, possano spezzarsi e crollare. distilla Romagnoli -tit\_org-

**CANALGRANDE INTERVENTO PER L'ILLUMINAZIONE PERICOLANTE**  
**Pompieri alla residenza del prefetto**

[Redazione]

CANALGRANDE INTERVENTO PER L'ILLUMINAZIONE PERICOLANTE I VIGILI del fuoco sono intervenuti ieri mattina, l'intera illuminazione sarà riparata o sostituita, verso le undici, in corso Canalgrande, alla già nei prossimi giorni, proprio per evitare che residenza della prefettura per problemi legati alla possa costituire un potenziale pericolo per le tan- illuminazione esterna, quella della balconata è persone che tutti i giorni transitano, a piedi o in principale, bicicletta, u sotto. L'intervento è stato deciso dopo una segnalazione che indicava la presenza di alcune lampadine con supporto, a forma di candela, ormai pericolanti e quindi, potenzialmente, pericolose per i passanti. Dopo aver controllato, i vigili del fuoco hanno deciso di transennare la zona, per poi permettere la soluzione del problema. Molto probabilmente -tit\_org-

**NONANTOLA CONTRIBUTI PER 380 MILA EURO DALLA FONDAZIONE****Un polo culturale a Palazzo Salimbeni***[Gian Luigi Casalgrandi]*

NONANTOLA CONTRIBUTI PER 380 MILA EURO DALLA FONDAZIONE -NONANTOLA IL consiglio di amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena ha deliberato recentemente un contributo a favore del Comune di Nonantola per opere di restauro e riqualificazione dei centri storici danneggiati dal terremoto del 2012. All'amministrazione comunale sono stati assegnati in totale 380 mila euro per due interventi sulla residenza municipale di Palazzo Salimbeni in via Marconi e sulla Torre dei Modenesi. L'intervento sul Palazzo Salimbeni, oltre al recupero degli uffici attualmente chiusi, prevede creazione di un polo culturale nei locali dell'ex asilo Perla Verde, che potrà ospitare, tra l'altro, la biblioteca comunale, capofila del sistema bibliotecario dell'Unione dei Comuni del Sorbara. I grandi spazi interni e le due aree verdi attigue, potranno diventare luogo di sosta, di lettura, di studio e per l'organizzazione d'eventi pubblici. Per quanto riguarda la Torre di Modenesi, risalente al XIII secolo, il progetto finanziato prevede il ripristino, il miglioramento della sicurezza antisismica e la riqualificazione dell'edificio, danneggiato a seguito del sisma. Il restauro delle sale espositive al suo interno consentirà l'allestimento di mostre temporanee e incontri culturali. Gian Luigi Casalgrandi Gli spazi verdi attigui a Palazzo Salimbeni potranno ospitare eventi nei piani della Fondazione -tit\_org-

## Arriva solo un rinvio, la soluzione non c'è Il Caprilli è morente

[Matteo Scardigli]

Arriva solo un rinvio, la soluzione non c'è Il Caprilli è morente Ping pong di dichiarazioni e stoccate fra Lemmetti e Giusti L'assessore: la liquidazione si farà ma serve un'altra assemblea celi futuro? Deciderà sindaco Il Comune chiede al liquidatore un supplemento di istruttoria prima dell'udienza per il fallimento di Matteo Scardigli LIVORNO L'ippodromo Federico Caprilli chiuderà ufficialmente i battenti dopo 120 anni di prestigiosa attività. La decisione definitiva non c'è ma, nel giorno clou, anziché una soluzione che ridia speranze sembra esser arrivato solo un rinvio che prolunga l'agonia. È andata bene, spiazza tutti l'assessore Lemmetti uscendo dall'attesissima assemblea dei soci che avrebbe dovuto fare chiarezza anche sugli arretrati dei lavoratori, ma gli ex-dipendenti lo accusano: Ha mentito, i soldi dei nostri stipendi non ci sono. Nel ping-pong di responsabilità il liquidatore Fabrizio Giusti mette le mani avanti: La giunta non ha intenzioni chiare, la prossima settimana porterò i libri in tribunale. Il presidente di Livorno Galoppo Paolo De Santi invece punta il dito: Evidente il piano politico per il fallimento della Labronica Cor se. Nel frattempo le utenze della struttura sono state disdette, e si teme per la sorte dei cavalli. È andata bene: la liquidazione si farà ma serve un'altra assemblea dei soci. Parola dell' assessore al bilancio Gianni Lemmetti al termine del lungo incontro: già il fatto che si fosse presentato con quasi un'ora di ritardo aveva lasciato poco ottimismo fra gli ex addetti. Alla fin fine ha constatato la fase terminale dell'ippodromo che prolunga l'agonia dell'impianto: Il Comune ha chiesto al liquidatore un supplemento d'istruttoria prima dell'udienza per il fallimento fissata tra due settimane, sul futuro dopo la chiusura deciderà il sindaco. Io non sono ottimista ne pessimista, faccio solo il mio lavoro. Ma i soldi dei dipendenti, che avete garantito a più riprese, ci sono? chiede De Santi. E l'assessore Lemmetti a domanda risponde: Le somme stanziare sono ancora a bilancio, chiedete al liquidatore. Giusti ribatte così, sostenuto dall'avvocato Sergio Russo: Quel che è certo è che con l'ultima delibera l'attuale giunta ha cancellato gli stanziamenti della precedente per il triennio 2016-2018 destinati a Labronica Corse, che gli 84 mila euro a bilancio andranno al pagamento delle imposte (ma ne restano da liquidare 164 mila tra fisco e tfr), e che se il Comune non sana la propria posizione contributiva gli oltre 200 mila euro di credito (riconosciuti a stralcio) che vanta presso il Ministero so no già persi. Affermazioni, quelle dell'assessore e del liquidatore, che secondo i lavoratori sono in contrasto: Allora Lemmetti ci ha mentito. Diversa l'interpretazione di Giusti, che preferisce mettere l'accento su un altro aspetto: La bocciatura della liquidazione così com'è è infondata, ed anche dovessi convocare subito i soci il preavviso sarebbe insufficiente. La giunta non ha ben chiara la procedura, tant'è che Lemmetti voleva presiedere l'assemblea quando il compito spetta al rappresentante legale, cioè a me: si cerca di prendere tempo, per cui quasi sicuramente la prossima settimana porterò i libri in tribunale. Gli ex-dipendenti nel frattempo hanno le mani legate, ma De Santi accusa: Non ci resta che fare un'azione legale contro il Comune, che rifiutando di convocare il tavolo a tré con Alfea (che peraltro poteva non accettare le condizioni) e Livorno Galoppo ha voluto il fallimento della Labronica Corse. Perché ha ostacolato il procedimento? Le radici del problema affondano nell'amministrazione precedente ma ormai non si può più dare la colpa agli altri. La conseguenza - prosegue De Santi - è che per salvaguardare i cavalli, con l'acqua razionata e senza corrente elettrica, adesso dovrà intervenire la Protezione Civile: faccio appello alla prefetta per scongiurare il peggio. I sette ex-dipendenti in conclusione tornano a casa a mani vuote, così come l'ex-gestore del bar la cui concessione era legata a Livorno Galoppo, e restano in difficoltà anche i quindici lavoratori della sala 15 (anche loro senz'acqua). Se le gare si spostano altrove i costi per alle natori e proprietari aumenteranno, e non tutti saranno in grado di mantenere l'intera scuderia, conclude De Santi: Una sconfitta per la Città e per l'intero mondo dell'ippica. -tit\_org- Arriva solo un rinvio, la soluzione non è Il Caprilli è morente

## Nido e materna aperte a settembre, elementari a Natale

[Gianluca Uberti]

L'annuncio del dirigente regionale alla protezione civile Per le medie bisognerà attendere la bonifica del terreno Gli assessori fiorentini incontrano i genitori e il personale Torneremo airiniziodel prossimo anno scolastico di Gianluca Liberti AULLA Asilo nido e materna aperte con l'inizio del prossimo anno scolastico, scuole elementari pronte per Natale, una sorta di regalo che sarà sicuramente gradito a genitori e, soprattutto, bambini. A dirlo è stato ieri pomeriggio il nuovo dirigente regionale della Protezione civile, Riccardo Gaddi, durante l'incontro svoltosi nella sala consiliare del palazzo comunale aullese per aggiornare i genitori sullo stato di avanzamento dei lavori per la realizzazione del nuovo polo scolastico aullese; incontro a cui hanno partecipato le assessore all'ambiente e alla pubblica istruzione della Regione Toscana, Federica Fratoni e Cristina Grieco, la sindaca di Aulla, Silvia Magnani, e il direttore dei lavori, l'architetto Marco Crocini. Il conto alla rovescia per l'uscita dei bambini delle scuole elementari dai container sembra essere finalmente iniziato. Discorso diverso e più complicato per le scuole medie, visto che i lavori per bonificare il terreno sul quale queste sorgeranno, contaminati da idrocarburi e metalli pesanti, devono ancora iniziare. Quando questi lavori saranno terminati, potranno poi iniziare quelli per realizzare l'edificio che ospiterà le scuole medie, per i quali serviranno 150 giorni. Decisamente non è un cantiere fortunato, ma il contratto con la ditta per le scuole medie è stato siglato - ha commentato Gaddi - e in una ventina di giorni dovremmo avere il progetto esecutivo per la bonifica del terreno. A Gaddi ha fatto eco l'assessora Fratoni, la quale ha precisato che i livelli di contaminazione da idrocarburi e metalli pe santi, pur essendo davvero pericolosi soltanto in certe condizioni, devono essere portati sotto la soglia di attenzione. Rimane il fatto che scavando nel terreno abbiamo trovato questi livelli anomali, pur essendo stata certificata una prima bonifica da parte della Provincia. Da qui i motivi dei ritardi. Lo spazio è stato poi lasciato al pubblico, ovvero ai genitori e al personale della scuola, i quali da tempo sollecitavano tempistiche più precise sulle scuole medie. Particolarmente interessante una domanda della dirigente scolastica Paola Bruna Speranza, la quale ha prima puntualizzato che finalmente si intravede un traguardo per la consegna delle scuole, poi ha chiesto: È sicuro aprire nido e materne, mentre devono essere ancora terminate le elementari? I bambini più piccoli entreranno, comunque, in quello che ancora è un cantiere. La dirigente scolastica ha fatto, ovviamente, riferimento al fatto che nido e materne apriranno a settembre, mentre le elementari a Natale, quindi, anche se per pochi mesi, ci saranno dei lavori in corso accanto a nido e materne. Gaddi ha replicato facendo notare che le lavorazioni sulle elementari non saranno particolari, lasciando intendere che il "grosso" verrà fatto prima dell'autunno, ma rendendosi, comunque, disponibile a una valutazione complessiva della problematica con corpo docente e genitori: Faremo in modo che non ci sia mai interferenza fra le attività didattiche e i lavori ulteriori che si renderanno necessari ha concluso Gad di. Infine, Cristina Grieco ha annunciato che gli spazi attualmente occupati dai container resteranno a disposizione delle scuole medie quando queste saranno terminate. Mi prenderei l'impegno di venire all'inizio del prossimo anno scolastico, così potremo anche vedere l'esterno della scuola elementare concludeva l'incontro l'assessore regionale alla pubblica istruzione. CINQUE ANNI IN UNA SCUOLA DI FERRO Sono passati quasi cinque da quell'ottobre del 2011 quando un'ondata di fango inondò Aulla. Da allora gli alunni delle scuole comunali studiano, giocano, imparano dentro container piazzati vicino alla vecchia stazione. Allo scoccare dei cinque anni i bimbi riavranno una scuola tutta loro. I lavori in corso ad Aulla per la realizzazione delle nuove scuole dopo l'alluvione che devastò Il comune nell'ottobre del 2011 -tit\_org-

della Protezione Civile organizzata dal coordinamento delle Associazioni della provincia, attivo dal 1994  
**Rimini ha il centro operativo comunale**

[Aldo Viroli]

VOLONTARIATO Domani e domenica in piazzale Boscovich "Emerge Rimini duemilasedici", la due giorni della Protezione Civile organizzata dal coordinamento delle Associazioni della provincia, attivo dal Emerge Rimini duemilasedici, 1 evento organizzato dal coordinamento delle associazioni di volontariato per la Protezione civile della provincia che si terrà con dimostrazioni pratiche, esposizioni e mostre, in piazzale Boscovich domani 2 e domenica 3 aprile è giunto alla seconda edizione. "Un momento -ha detto Luciano Bagli presidente del coordinamento che insieme al dirigente Giuseppe Puzzo della Prefettura e a Mariacaria Tavella, neocoordinatrice del Centro Operativo Comunale della protezione civile ha presentato oggi il programma delle due giornate che servirà sia come esercitazione tra i tanti volontari partecipanti, sia come sensibilizzazione nei confronti con i cittadini." Attraverso immagini, documentari, testimonianze e dimostrazioni pratiche del ricco programma si rafforzerà la sinergia fra le diverse realtà del sistema di protezione civile italiano e si informeranno i cittadini sui comportamenti da adottare in caso di emergenze o calamità al fine di prevenire ulteriori rischi e disagi. In particolare ai bambini e ai ragazzi sarà data la possibilità di vivere esperienze di volontariato attraverso la mascotte dell'associazione "Civilino" e di conoscere e provare i mezzi e le attrezzature assieme ai volontari impegnati nella Protezione civile. Presente anche nelle due giornate lo stand gastronomico dei volontari il cui ricavato servirà a finanziare l'acquisto di nuove attrezzature e dispositivi di sicurezza per i volontari della Protezione civile. Le dimostrazioni pratiche di Emerge Rimini duemilasedici si svolgeranno nella mattinata dalle 9 alle 12, e nel pomeriggio dalle 14 alle 17, sia di domani che di domenica 3 aprile, mentre sarà sempre attivo, dalle 9 alle 18, lo stand gastronomico. Quella del Coordinamento delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile della Provincia di Rimini è una realtà variegata, ricca e complessa; oggi conta ben 34 associazioni con più di 900 volontari formati e qualificati. Il coordinamento ha mosso i primi passi già nel 1994, contestualmente alla creazione della nuova Provincia. In quello stesso anno, in modo spontaneo e non coordinato, ha iniziato le proprie attività in occasione dell'alluvione in Piemonte. In questi 22 anni sono stati tantissimi i luoghi dove i nostri volontari sono intervenuti, solo per ricordarne gli ultimi, dopo la lunga esperienza a Villa Sant'Angelo in Abruzzo nel 2009: Genova e le Cinque Terre, Parma, Senigallia, Piacenza e Modena con il terremoto e le alluvioni. Aldo Viroli Un ricco calendario di dimostrazioni pratiche e mostre La presentazione dell'evento -tit\_org-

**CIVITELLA CIVITELLA****Tir coi polli si ribalta = di animali, traffico fermato per ore***[Redazione]*

CIVITELLA Tir coi polli si ribalta Un camion coi polli vivi si è ribaltato sulla Bidentina alle porte di Civitella di Romagna. L'autista è rimasto praticamente illeso. Morti centinaia di polli. Per recuperare il mezzo la strada è stata chiusa per ore. A pagina 23 Bidentina bloccata, camion si ribalta CIVITELLA Illeso l'autista, strage di animali, traffico fermato per ore. Camion di polli si ribalta, Bidentina bloccata per ore. L'incidente è avvenuto ieri mattina poco dopo le 6.30, quando una motrice con rimorchio che trasportava un carico di polli vivi da consegnare all'azienda "Del Campo" di Santa Sofia, improvvisamente prima dell'abitato di Civitella di Romagna a 100 metri a monte dello svincolo per Castagnolo ha perso il controllo ed è finito nel campo sottostante la strada dove c'è una piccola vigna rovesciandosi su una fiancata. L'autista è uscito da solo e ha riportato alcuni traumi ed escorazioni, per fortuna non gravi. Centinaia di polli da carne sono morti nell'impatto, tanti altri erano ancora vivi. Sul posto sono intervenuti immediatamente i Vigili del fuoco da Forlì e da Civitella di Romagna, i Carabinieri e due pattuglie della Polizia municipale che hanno regolato la circolazione sulla provinciale con un senso unico alternato per tutta la giornata, fino nel pomeriggio quando sono iniziate le operazioni di recupero del mezzo pesante con una gru. Per dare modo di lavorare, la strada Bidentina è stata chiusa a lungo. Subito si sono formate code lunghissime a valle e a monte dell'incidente con tanta gente che doveva recarsi al lavoro rimasta bloccata. Alcuni hanno scelto di fare il passo delle Forche da Galeata per tornare sulla Bidentina da Rocca delle Carninate verso Meldola. Altri hanno rinunciato a viaggiare. I disagi sono stati enormi per tutto il tempo necessario alle operazioni di recupero. Il traffico è ripreso regolare solo verso sera. -tit\_org- Tir coi polli si ribalta - di animali, traffico fermato per ore

## L'ex Porfiri perde pezzi

*Degrado ieri mattina l'intervento dei vigili del fuoco in centro*

[Redazione]

Vex Porfiri perde pezzi Degrado ieri mattina l'intervento dei vigili del fuoco in centr Sembra ormai segnato in maniera inesorabile il destino dell'ex palazzo Porfiri di via Neghelli, un angolo di centro che non riesce a salvarsi dal degrado. Ieri mattina infatti è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per scongiurare pericolosi crolli dagli ultimi piani dove il vento aveva provocato la rottura di alcune finestre. Residenti e commercianti del centro, in maniera particolare quelli della zona ormai diventato il quartiere della movida, da tempo invocano un provvedimento da parte del Comune che costringa la proprietà dell'immobile all'angolo con via Neghelli per riqualificare definitivamente una parte del centro che stenta a trovare il proprio rilancio. Ieri mattina in seguito a pericolosi crolli i vigili del fuoco si sono visti costretti a intervenire utilizzando l'autoscala per raggiungere l'ultimo piano e mettere in sicurezza le finestre. Del caso si sta occupando da tempo il presidente del comitato spontaneo del centro, Carlo Marra, che riprendendo le parole di Gianluca Di Cocco, coordinatore comunale Ned, commenta: Di norma, chi ha abbandonato o trascura un immobile, generando in questo modo degrado e abbandono, riceve una diffida che gli impone di sistemarlo. Se la proprietà non lo fa, è il Comune a ristrutturarlo anticipando i costi imputandoli alla proprietà. O almeno, così accade in molte città. Quindi: chi ha abbandonato un immobile, generando in questo modo degrado e abbandono e togliendo dalla disponibilità cittadina uno spazio edificato, dovrebbe ricevere una diffida che impone di sistemarlo. Molto spesso succede anche che ci si dimostra forte con i deboli e debole ed accondiscendente con i poteri forti e di fronte alla cittadinanza. Non ho certezze su chi, o cosa ci sia all'interno di questo "conosciuto" edificio sito, in via Lago Ascianghi, ma certamente non metto in dubbio le preoccupazioni di chi residente e non, si lamenta della presenza di disperati e drogati al suo interno. Dopo i moltissimi casi di cronaca, perpetrati nella zona specifica, auspico un intervento se non bonariamente della proprietà, degli enti preposti, affinché si diano risposte concrete ai cittadini. L'intervento dei vigili del fuoco ieri mattina in via Lago Ascianghi permettere in sicurezza alcune finestre dell'ex Porfiri -tit\_org-ex Porfiri perde pezzi

Progetto del Cnr

## **Sulla frana di Montevecchio spunterà un bosco = Montevecchio diventerà verde un bosco al posto della frana**

*A pag. 4 Il Cnr studia un progetto di riqualificazione ambientale*

[Redazione]

Progetto del Cnr Sulla frana di Montevecchio spunterà un bosco A pag.4 Montevecchio diventerà verde Un bosco al posto della frana // Cnr studia un progetto di riqualificazione ambientale LÀ DOVE c'era - e a dire il vero c'è ancora - la frana, nascerà un bosco. Il futuro della zona di Montevecchio è scritto nelle carte del Cnr di Roma, che in questi mesi sta elaborando un progetto di riqualificazione ambientale dell'area, con l'intento di stabilizzarla nel modo più efficace possibile: con l'aiuto della natura. Gli alberi con le loro radici dovranno infatti ancorarsi al terreno, compattandolo ed evitando ulteriori futuri smottamenti. L'iter al momento è nelle sue battute iniziali e i tempi non paiono brevi, anche perché prima dovranno essere ultimate le opere di messa in sicurezza della zona, con gli ultimi interventi sulle briglie a monte, sui canali di deflusso dell'acqua piovana e sulla sistemazione dell'area più vicina alla casa. Poi, una volta terminata l'emergenza, si potrà pensare alla lavorazione del terreno in modo che sia pronto per la semina e la piantumazione. La situazione attualmente è buona - commentano dalla sede cesenate del Servizio tecnico di Bacino -, ma in questi casi parlare di certezze non è mai opportuno, anche perché l'inverno mite ha sicuramente dato una mano a stabilizzare la situazione. La vera tenuta degli interventi deve ancora essere messa alla prova, il Servizio Tecnico di Bacino ha proposto un nuovo intervento programmato dalla Regione per un importo complessivo di 350.000, oltre a lavori urgenti di pronto intervento attualmente in corso per una somma pari ad 90.000. Attualmente nel territorio cesenate, sul fronte idrogeologico sono in atto quattro interventi, tutti monitorati congiuntamente dal Comune e dal Servizio Tecnico di Bacino. Oltre alla messa in sicurezza di Montevecchio, all'ordine del giorno ci sono anche il consolidamento della frana di Borello, la regimazione delle acque del fiume Savio nel tratto a monte del Ponte Vecchio (che comprende la realizzazione delle aree di laminazione in zona Ca' Bianchi e il risezionamento dell'alveo fluviale, con il rafforzamento degli argini), la manutenzione dei torrenti Cesuola e Casalecchio. Un quadro d'azione a largo raggio, che comprende sia la soluzione di problemi di notevole entità già presenti, sia misure di prevenzione, con un impegno economico complessivo che supera i 2 milioni e mezzo di euro. TERRA E FANGO L'area collinare investita dalla frana di Montevecchio (foto Luco RavagUa) -tit\_org- Sulla frana di Montevecchio spunterà un bosco - Montevecchio diventerà verde un bosco al posto della frana

## **- Incendio Italpanelli: continuano le ordinanze dell'amministrazione per la tutela della salute pubblica -**

[Redazione]

Incendio Italpanelli: continuano le ordinanze dell'amministrazione per la tutela della salute pubblica  
Dopo l'incendio alla Italpanelli di Ancarano continuano le ordinanze dell'amministrazione per la tutela della salute pubblica  
Di Ilaria Quattrone - 1 aprile 2016 - 00:36 [incendio-Incendio-Italpanelli-di-Ancarano-nube-tossica-tra-Abruzzo-e-M]  
Dopo l'incendio alla Italpanelli di Ancarano continuano le ordinanze dell'amministrazione per la tutela della salute pubblica.  
L'ultima prevede in un raggio di 5 km il divieto di raccolta e consumo di prodotti ortofrutticoli coltivati, del pascolo degli animali e della raccolta e utilizzo del foraggio fresco. Ancora si è in attesa degli esiti degli esami effettuati dagli enti. Nel primo pomeriggio, sono arrivati gli esiti dei primi accertamenti effettuati dall'Arta sulla qualità dell'aria, che non hanno rivelato inquinanti chimici.

## Incendio Italpannelli, stop a frutta - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - ANCARANO (TERAMO), 31 MAR - A due giorni dall'incendio all'italpannelli di Ancarano si susseguono le ordinanze dell'amministrazione a tutela della salute pubblica. L'ultima, emessa questo pomeriggio, prevede in un raggio di 5 chilometri - e interessa quindi oltre Ancarano anche i comuni di Controguerra, Sant'Egidio alla Vibrata, Torano Nuovo e parte di Nereto - il divieto di raccolta e consumo dei prodotti ortofrutticoli coltivati, del pascolo degli animali e della raccolta e utilizzo del foraggio fresco per l'alimentazione degli stessi animali. Tutto in attesa degli esiti degli esami effettuati dagli enti preposti. Intanto, nel primo pomeriggio, in Comune sono arrivati gli esiti dei primo accertamenti effettuati dall'Arta sulla qualità dell'aria che, come sottolinea il sindaco, non hanno rilevato inquinanti chimici. Parametri nella norma, dunque, con le scuole che domani riprenderanno regolarmente l'attività didattica.

## Danneggiato il monumento di Pasolini all'Idroscalo di Ostia

[Redazione]

Danneggiato il monumento di Pasolini all'Idroscalo di Ostia Roma, 31 mar. (askanews) - Danni e scritte ingiuriose sul monumento dedicato a Pier Paolo Pasolini a Ostia, a pochi passi dall'Idroscalo dove il poeta friulano fu assassinato nel 1975. Nella mattinata i volontari della Lipu che gestiscono l'oasi Chm - Centro Habitat Mediterraneo, hanno scoperto il fatto. L'opera, realizzata dallo scultore Mario Rosati, è stata danneggiata - si spiega - con lastre e vetri spaccati e frasi ingiuriose contro la memoria del poeta. I volontari della Lipu hanno segnalato l'evento alle forze dell'ordine che hanno compiuto i rilievi di rito. Sempre secondo quanto riferito, questamattina, sono stati lasciati tre striscioni bianchi con scritte contro Pasolini firmate "Militia". Sul posto sono intervenuti oltre agli esperti della scientifica anche gli agenti del commissariato di Ostia. "E' un fatto di particolare gravità - ha detto il presidente della Lipu, Fulvio Mamone Capria - organizzato da persone che predicano e praticano la violenza e la sopraffazione e non si fermano nemmeno dinanzi alle pacifiche testimonianze della memoria. Sono eventi che certamente spaventano ma che, pur contraddistinti dalla violenza della distruzione fisica, sono privi della forza di fermare la cultura, specie quella della poesia, del dialogo, dell'apertura al mondo". Il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, ha condannato il fatto su Twitter: "Pasolini grande italiano e grande intellettuale. Chi ha danneggiato il suo monumento a Ostia è un vigliacco. Pronti a sostenere e ripristinare l'opera" ha scritto in un tweet. "Potete distruggere la sua lapide, ma non riuscirete mai a cancellare la storia straordinaria di un grande intellettuale italiano. #Pasolini": così ha scritto invece su Twitter Roberto Giachetti, candidato Pd sindaco di Roma. Nav/Int9

## Marche, funzioni non fondamentali Province trasferite a Regione

[Redazione]

Roma, 31 mar. (askanews) - Da domani primo aprile la Regione assume la responsabilità del trasferimento e quindi dell'esercizio delle funzioni non fondamentali dalle Province alla Regione. All'esito dei pareri delle Provincemarchigiane, del Consiglio delle Autonomie Locali e del Consiglio Regionale dell'Economia e del Lavoro, la Giunta, riunita questa mattina, ha adottato definitivamente le disposizioni necessarie al trasferimento alla Regione delle risorse umane e strumentali correlate alle funzioni provinciali da trasferire. Sono stati, inoltre, approvati gli schemi di convenzione da sottoscrivere con le Province relativi alla gestione delle strade ex Anas (già delegata alle stesse Province con L.R. n. 28/2015), della polizia provinciale e dei centri per l'impiego. "Abbiamo lavorato - specifica l'assessore agli Enti locali, Fabrizio Cesetti - per raggiungere l'obiettivo di comporre un assetto efficiente che garantisca servizi ai cittadini e costituire da subito strutture organizzative di decentramento amministrativo". Tutto questo, aggiunge Cesetti, nella logica di "garantire l'esercizio integrato delle funzioni da trasferire con quelle regionali assicurando nel contempo la migliore allocazione delle funzioni nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza". Sono protezione civile, formazione professionale, beni e attività culturali, turismo, agricoltura, caccia e pesca nelle acque interne, difesa del suolo, trasporto pubblico locale e viabilità, edilizia pubblica e servizi sociali le funzioni trasferite alla Regione. 533 i dipendenti delle Province trasferiti, oltre 9 dirigenti. Saranno mantenuti uffici regionali decentrati, razionalizzati e polifunzionali, sulla base di un programma finalizzato al contenimento delle spese di funzionamento e all'accorpamento degli uffici regionali decentrati, avendo cura di evitare le locazioni passive. "E' stato un percorso complesso ma insieme abbiamo conseguito un obiettivo nei termini e nei tempi che ci eravamo prefissi. La nuova fase ci impone di continuare ad operare con senso di responsabilità e collaborazione, come avvenuto fin d'ora, nella consapevolezza che dobbiamo garantire servizi indispensabili alla nostra comunità regionale al cui esercizio le funzioni riordinate sono preposte".

## **Vuoi diventare membro della protezione civile di Perugia? C'è il corso obbligatorio**

[Redazione]

## Un morto e un ferito in incidente

[Redazione]

(ANSA) - JESI (ANCONA), 31 MAR - Un morto ed un ferito grave sono il bilancio di uno scontro frontale tra due auto avvenuto nel pomeriggio in via Serra a SanMarcello, nel tratto che collega il centro della Vallesina al comune di Monsano. Per cause ancora da accertare, una Peugeot 206 ed un Suv Bmw sono entrate in collisione: la vittima è un uomo di 34 anni, residente a SanMarcello, che era alla guida della Peugeot. Ferito gravemente il conducente del Suv, un 44enne, che ha terminato la corsa in un campo, ad alcune centinaia di metri di distanza, ed è stato ricoverato in ospedale. Sul posto sono intervenuti la polizia stradale di Senigallia, i vigili del Fuoco di Jesi, due elicotteri, due ambulanze, la Croce Verde di Jesi. 31 marzo 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Incendio Italpannelli, stop a frutta

[Redazione]

(ANSA) - ANCARANO (TERAMO), 31 MAR - A due giorni dall'incendio all'altalpannelli di Ancarano si susseguono le ordinanze dell'amministrazione a tutela della salute pubblica. L'ultima, emessa questo pomeriggio, prevede in un raggio di 5 chilometri - e interessa quindi oltre Ancarano anche i comuni di Controguerra, Sant'Egidio alla Vibrata, Torano Nuovo e parte di Nereto - il divieto di raccolta e consumo dei prodotti ortofrutticoli coltivati, del pascolo degli animali e della raccolta e utilizzo del foraggio fresco per l'alimentazione degli stessi animali. Tutto in attesa degli esiti degli esami effettuati dagli enti preposti. Intanto, nel primo pomeriggio, in Comune sono arrivati gli esiti dei primi accertamenti effettuati dall'Arta sulla qualità dell'aria che, come sottolinea il sindaco, non hanno rilevato inquinanti chimici. Parametri nella norma, dunque, con le scuole che domani riprenderanno regolarmente l'attività didattica. 31 marzo 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Nuova frana a Mosciano Sant` Angelo

[Redazione]

Mercante: Gli elicotteri volano ma la Regione resta immobile. L'Aquila, 31 marzo 2016 - Quanto sta accadendo in queste ore a Contrada Marina, con il crollo di un'abitazione ed una frana ancora in corso, è l'ennesima dimostrazione dell'immobilismo di questo Governo regionale, sempre pronto quando si tratta di fare promesse ma non altrettanto quando le promesse devono essere tradotte in fatti concreti. Questo il commento del Consigliere regionale del M5S, Riccardo Mercante, recatosi questa mattina in sopralluogo a Mosciano Sant Angelo. Tutti ricorderanno ha spiegato Mercante con quanta sollecitudine sia stato accolto, ad ottobre 2014, il mio invito ad accertare lo stato dei luoghi. Peccato, però, che l'intento che ne era alla base, quello cioè di spingere la Regione ad effettuare i necessari interventi di messa in sicurezza, sia stato completamente disatteso ed il sopralluogo si sia, purtroppo, trasformato nell'ennesima sfilata pubblicitaria da parte di Alfonso con tanto di giro in elicottero del capo della protezione civile, Franco Gabrielli. E lo dimostra il fatto che nel corso di questi due anni, a dispetto degli impegni assunti in quella sede, nessun finanziamento è stato erogato, nessun lavoro è stato eseguito e le famiglie costrette o ad abbandonare le loro abitazioni con tutti i disagi connessi o ad accettare il rischio di vivere su un terreno instabile. Fortunatamente la casa crollata ieri pomeriggio non era abitata altrimenti avremmo assistito ad una vera e propria tragedia. La priorità, ora - ha concluso Mercante - è quella di intervenire senza indugi procedendo ad una nuova perimetrazione del rischio dell'intera zona e dando avvio immediato ai lavori di messa in sicurezza. Di fronte a questioni così importanti, quando in gioco ci sono le vite dei cittadini, non si possono più accettare inerzia e incuria di un Governo regionale più attento alla forma che alla sostanza.

## Oltre 2500 persone per lo Non Tremo

[Redazione]

Oltre 2500 persone nelle due settimane hanno ricevuto il messaggio delle diverse attività proposte dal 7 al 21 maggio 2011 dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Rimini. Bambini, insegnanti, professionisti, amministratori pubblici, comuni cittadini di tutte le età che hanno partecipato alla manifestazione hanno colto ai diversi livelli di competenza l'importanza della prevenzione e della conoscenza nella riduzione dei danni e dei disagi causati da un evento naturale come un sisma. Un evento naturale ma non casuale. In totale sono stati oltre 1000 gli alunni delle scuole (Elementari, Medie e Superiori) della Provincia di Rimini che hanno frequentato i laboratori ludico/didattici organizzati da Edurisk, settore educativo-divulgativo dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e che hanno visitato la mostra allestita dall'Ordine degli Ingegneri. Lo Staff di IONONTREMO! si è recato nelle scuole, portando il messaggio della prevenzione in licei ed istituti tecnici (al Liceo Einstein e all'Istituto tecnico per Geometri) attraverso la proiezione di immagini dei danni prodotti dal terremoto ed il racconto delle esperienze trasmesse dai tanti relatori che si sono succeduti nelle due settimane di conferenze. Altre 1500 persone hanno partecipato alle varie proposte: la Mostra dello NonTremo, gli incontri tecnici rivolti agli addetti del settore costruzioni e gli incontri pubblici serali, dove si sono alternati sul palco dei relatori professori universitari, ingegneri, studiosi, artisti, amministratori pubblici, intellettuali, testimoni da Aquila. Sono state apprezzate dai riminesi le simulazioni di situazioni di emergenza come l'esercitazione dei Vigili del Fuoco in piazza Cavour e l'allestimento nei pressi del Ponte Tiberio di un campo di accoglienza per la popolazione della Protezione civile riminese.

## Maltempo Emilia Romagna: allerta per vento, temporali e mare forte

[Redazione]

Un'allerta per temporali, vento e stato del mare è stata diramata dalla Protezione civile dell'Emilia-Romagna dalle 14 di domani alla stessa ora di lunedì. Domani ci saranno piogge e temporali su tutto il territorio regionale. In particolare il settore centro-orientale sarà interessato da fenomeni di elevata intensità, anche superiori a 75 mm, e forse da grandinate. Dal pomeriggio si prevede un'intensificazione dei venti sui rilievi, sulla fascia costiera e sul mare, con valori superiori alla soglia di allerta dei 46 km/h e raffiche fino a 93 km/h, con direzione nord-nord/est. Il fenomeno è previsto in attenuazione dalla serata. L'intensificarsi dei venti sulla costa produrrà un effetto combinato di acqua alta ad altezza d'onda lungo tutto il litorale dell'Emilia Romagna. Il mare è previsto agitato al largo (con onde fino a 3-4 m) e molto mosso sotto costa (fino a 2,5 m). Il moto ondoso sarà in attenuazione da lunedì mattina. Inoltre, domani e lunedì ci sarà una forte diminuzione delle temperature, nei valori minimi e massimi.

## 60enne scomparso in Piemonte: ritrovato a Rimini

[Redazione]

Esce di casa per fare la spesa, viene ritrovato due giorni dopo nella stazione ferroviaria di Rimini. E' quanto capitato ad un 60enne piemontese, guardiagiurato. Due giorni di ricerche intense da parte dei Vigili del fuoco, Carabinieri, Polizia, Protezione Civile, amici e parenti: alla fine l'uomo e' stato rintracciato a Rimini. In stato confusionale, non ricorda niente e non riesce a spiegare il motivo per cui sia finito in Riviera. Qualche giorno fa la stazione riminese era stato il luogo del ritrovamento di un giovane con problemi psichici scappato dalla provincia di Brindisi.

## Rimini, piano di salvaguardia della balneazione: il depuratore Marecchiese prossimo alla pensione

[Redazione]

Il progetto di riconversione del depuratore Marecchiese in vascaaccumulo è stato al centro della partecipata assemblea pubblica svolta prima di Natale alla sede della protezione civile al depuratore e illustrato dall'assessore all'Ambiente del Comune di Rimini Sara Visintin e dai tecnici di Hera. Il progetto, uno degli undici interventi inseriti nel Piano di Salvaguardia della Balneazione, è già partito nelle scorse settimane, ma dall'inizio dell'anno nuovo entrerà nella fase più importante: l'intervento di dismissione del depuratore Marecchiese investimento da 5 milioni di euro - ha come obiettivo quello di aumentare la capacità di accumulo e di trattamento delle acque meteoriche, riducendo così gli scarichi di acque reflue miste in mare e nel fiume Marecchia. A fine 2015, al più tardi all'inizio del 2016 manderemo in pensione dopo quarant'anni il depuratore Marecchia spiega l'assessore Sara Visintin. Otto vasche rimarranno aperte e saranno utilizzate come vasche di accumulo: è già previsto un progetto per monitorare gli eventuali odori, una delle principali preoccupazioni dei residenti, e valutare quindi in un secondo momento la copertura delle vasche. Con i cittadini dunque abbiamo condiviso non solo il percorso di monitoraggio del progetto prosegue l'assessore Visintin ma anche la definizione delle possibili azioni sull'area del depuratore una volta completato l'intervento. La zona dell'ex depuratore non resterà abbandonata, visto che l'area, oltre ad ospitare la sede della protezione civile, accoglierà anche parte dell'archivio comunale edunque sarà presidiata e mantenuta in maniera più che decorosa e adatta al contesto circostante. Prosegue dunque la marcia del Piano di salvaguardia della Balneazione, uno dei più importanti interventi di risanamento ambientale in corso in Italia che permetterà a Rimini di risolvere il problema degli scarichi a mare, dando così una soluzione complessiva alle criticità in termini di balneazione. Degli undici interventi in programma sull'intero territorio riminese la gran parte sono già in fase avanzata dal punto di vista progettuale o realizzativa, mentre uno è già concluso (Rimini Isola). In dirittura d'arrivo il raddoppio del depuratore di Santa Giustina (in fase di collaudo, concentrata a pieno regime in primavera), così come la relativa condotta, la dorsale Nord, anche questa ormai prossima al collaudo. Prosegue inoltre nei tempi la regolarizzazione degli allacci alla rete fognaria separata nella zona di Rimini Nord anche grazie all'ottima collaborazione con i residenti aggiunge l'assessore Visintin. Stiamo dunque intervenendo concretamente sia nella zona Nord della città, sia nella zona Sud, con la realizzazione della dorsale che metterà in collegamento via Roma con il ospedale, dove sorgerà la vasca di laminazione, altro intervento che sarà avviato a breve.

## Maltempo a Rimini, piogge e vento forte sul versante adriatico

[Redazione]

La perturbazione di origine atlantica che ha portato negli ultimi due giorni temporali e venti forti su quasi tutto il territorio italiano staziona in queste ore sul Mediterraneo centrale e continuerà domani a determinare condizioni di maltempo in particolare sui settori adriatici. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quello diffuso ieri e sabato. Secondo la Protezione Civile, dalle prime ore della giornata di domani, martedì 20 settembre 2011, precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale, localmente di forte intensità, dapprima sull'Emilia-Romagna, in estensione alle regioni centro-meridionali adriatiche. Sulle stesse regioni si prevedono inoltre venti forti dai quadranti settentrionali, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Il Dipartimento della Protezione civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

## Novafeltria, inaugurazione per la Scuola Media dopo il restauro

[Redazione]

È stata inaugurata lunedì mattina la ristrutturata Scuola Media A. Battelli di Novafeltria, edificio che accoglierà, con inizio dell'anno scolastico, tutte le aule e gli uffici amministrativi del piano terra e del primo piano, mentre sono in via di ultimazione i lavori al piano seminterrato, dove sono ubicati gli spazi destinati ai laboratori. L'importo dei lavori realizzati - consolidamento ed adeguamento sismico delle strutture dell'edificio ammonta complessivamente a 1.200.000,00, finanziati in parte dalla Regione Emilia-Romagna (. 609.000,00) e per la restante parte (. 591.000,00) con l'uso di bilancio del Comune di Novafeltria. La Scuola, è stata restituita, dopo anni di disagio, agli abitanti della vallata e soprattutto ai giovani studenti che potranno così iniziare il ciclo di studi all'interno di una struttura moderna e accogliente. L'ex Sindaco di Novafeltria Vincenzo Sebastiani, che ha tagliato il nastro, è stato affiancato dall'Assessore regionale alla sicurezza territoriale difesa del suolo della costa e Protezione Civile, Paola Gazzolo, dall'Assessore Provinciale all'Alta Valmarecchia Stefania Sabba, oltre all'attuale sindaco Lorenzo Marani e il Parroco Don Mansueto. Al taglio del nastro è seguita l'esecuzione dell'inno d'Italia, mentre gli alunni della scuola, diretti dal maestro Ermes Santolini, hanno cantato l'inno della Valmarecchia.

## Explora Campus: il centro estivo della Protezione Civile

[Redazione]

Cittadini responsabili si diventa anche attraverso un centro estivo. E' l'obiettivo che l'associazione Explora Campus si propone di perseguire tramite le attività proposte durante l'estate. Un luogo diverso per i ragazzi dove trascorrere le proprie giornate estive attraverso attività quali orientering, antincendio boschivo, percorsi in fuoristrada sentendosi dei veri e propri volontari di Protezione Civile sin da giovani. Le attività proposte dall'associazione sono infatti nate dalla collaborazione con la Protezione Civile della Provincia di Rimini. L'obiettivo è quello di sensibilizzare i ragazzi al rispetto dell'ambiente e al sostegno reciproco. Il centro si trova a Santa Giustina al termine di Via Carpinello e si affaccia sul fiume Marecchia. Ai microfoni di Elisa Drudi, Francesco Massimi, Presidente dell'associazione Explora Campus.

## Bimbi e famiglie in piazza per conoscere la Protezione Civile: due giorni di eventi a Rimini

[Redazione]

È stata presentata giovedì mattina in Residenza comunale Emerge Rimini due milas edici, la seconda edizione dell'evento organizzato dal coordinamento delle associazioni di volontariato per la Protezione civile della provincia chesiterrà, con dimostrazioni pratiche, esposizioni e mostre, a Rimini in piazzale Boscovich sabato 2 e domenica 3 aprile. Un momento ha detto Luciano Bagli presidente del coordinamento che insieme al dirigente Giuseppe Puzzo della Prefettura di Rimini e a Mariacarla Tavella, neocoordinatrice del Centro Operativo Comunale della protezione civile, ha presentato oggi il programma delle due giornate che servirà sia come esercitazione tra i tanti volontari partecipanti, sia come sensibilizzazione nei confronti con i cittadini. Attraverso immagini, documentari, testimonianze e dimostrazioni pratiche del ricco programma si rafforzerà la sinergia fra le diverse realtà del sistema di protezione civile italiano e si informeranno i cittadini sui comportamenti da adottare in caso di emergenze o calamità al fine di prevenire ulteriori rischi e disagi. In particolare ai bambini e ai ragazzi la possibilità di vivere esperienze di volontariato attraverso la mascotte dell'associazione Civilino e conoscere e provare i mezzi e le attrezzature assieme ai volontari impegnati nella Protezione civile. Presente anche nelle due giornate lo stand gastronomico dei volontari il cui ricavato servirà a finanziare l'acquisto di nuove attrezzature e dispositivi di sicurezza per i volontari della Protezione civile. Nel dettaglio le dimostrazioni pratiche di Emerge Rimini due milas edici si svolgeranno nella mattinata, dalle 9 alle 12, e nel pomeriggio, dalle 14 alle 17, sia di sabato 2 che di domenica 3 aprile, mentre sarà sempre attivo, dalle 9 alle 18, lo stand gastronomico. Protezione civile di Rimini, 900 volontari e 22 anni di attività a sostegno della popolazione

## **Per fronteggiare le emergenze e le calamità, Rimini si dota di un centro operativo comunale**

[Redazione]

Rimini ha il proprio Centro Operativo Comunale (C.O.C), ovvero l'organocomunale di cui si avvale il Sindaco per assicurare l'organizzazione, la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione, nonché gli interventi necessari a fronteggiare le emergenze così da rendere operativo il Piano delle Emergenze di Protezione Civile Comunale approvato dal Consiglio Comunale. La Giunta ha infatti approvato l'istituzione del Presidio Operativo comunale che potrà essere attivato in caso di evoluzione negativa di un allertamento che possa determinare uno stato di emergenza o al verificarsi di uno stato di crisi. L'organizzazione del C.O.C. di Rimini, la cui funzione di coordinamento è stata affidata alla Dott.ssa Mariacarla Tavella, Responsabile U.O. Sicurezza del Territorio della Polizia municipale di Rimini, prevede undici funzioni di supporto, ossia undici specifici ambiti di attività che richiedono azione congiunta e coordinata di soggetti diversi. Tutte le funzioni sono opportunamente stabilite nel piano di emergenza sulla base degli obiettivi previsti nonché delle effettive risorse disponibili sul territorio comunale. Ciascuna funzione ha il compito di coordinare, relativamente al proprio settore di competenza, i soggetti individuati dalla pianificazione che saranno impegnati nelle azioni volte al raggiungimento degli obiettivi definiti dalla pianificazione. Per ognuna delle funzioni, la Giunta ha nominato un responsabile nonché eventuale sostituto, e definito i compiti e gli obiettivi assegnati, sia in tempo di pace che in stato di emergenza.

## **`UN SACCO DI PREVENZIONE`: SABATO 2 APRILE AL MERCATO DI MARLIA DISTRIBUZIONE DI SACCHINI DI SABBIA CONTRO IL RISCHIO IDRAULICO**

[Redazione]

Creto Giovedì, 31 Marzo 2016 11:14 Sabato 2 aprile nella piazza del mercato di Marlia dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 è in programma l'iniziativa "Un sacco di prevenzione" sacchi promossa dalla Provincia di Lucca in collaborazione con il Comune per sensibilizzare la popolazione sul rischio idraulico in ambito di protezione civile. L'iniziativa consiste nella produzione e distribuzione gratuita alla cittadinanza che interverrà di sacchini di sabbia (in una quantità massima di dieci a persona), prodotti dalla nuova macchina insacchettatrice acquistata dalla Provincia e concessa in gestione al Comune, utili alla eventuale messa in sicurezza delle proprie abitazioni o anche delle proprie sedi lavorative nella ipotesi di eventi atmosferici intensi come forti temporali e piogge abbondanti che potrebbero comportare un rischio di carattere idraulico. L'iniziativa si svolge contemporaneamente in cinque sedi diverse nell'ambito del territorio provinciale. Al mercato di Marlia insieme all'amministrazione comunale saranno presenti le associazioni di volontariato del territorio. Nell'occasione sarà effettuata attività di informazione e sarà distribuito materiale inerente il Sistema di Protezione Civile. Questa giornata ha lo scopo di sensibilizzare la cittadinanza sul rischio idraulico e sul sistema della Protezione Civile nell'ottica di contribuire a formare una coscienza di prevenzione.



## **Arriva "Un sacco di prevenzione", al mercato di Marlia sacchi di sabbia contro il rischio idraulico**

[Redazione]

31-03-2016 / Eventi / La redazioneCAPANNORI - Sabato 2 aprile nella piazza del mercato di Marlia dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 è in programma l'iniziativa "Un sacco di prevenzione" promossa dalla Provincia di Lucca in collaborazione con il Comune per sensibilizzare la popolazione sul rischio idraulico in ambito di protezione civile. L'iniziativa consiste nella produzione e distribuzione gratuita alla cittadinanza che interverrà di sacchi di sabbia (in una quantità massima di dieci a persona), prodotti dalla nuova macchina insacchettatrice acquistata dalla Provincia e concessa in gestione al Comune, utili alla eventuale messa in sicurezza delle proprie abitazioni o anche delle proprie sedi lavorative nella ipotesi di eventi atmosferici intensi come forti temporali e piogge abbondanti che potrebbero comportare un rischio di carattere idraulico. L'iniziativa si svolge contemporaneamente in cinque sedi diverse nell'ambito del territorio provinciale. Al mercato di Marlia insieme all'amministrazione comunale saranno presenti le associazioni di volontariato del territorio. Nell'occasione sarà effettuata attività di informazione e sarà distribuito materiale inerente il Sistema di Protezione Civile. Questa giornata ha lo scopo di sensibilizzare la cittadinanza sul rischio idraulico e sul sistema della Protezione Civile nell'ottica di contribuire a formare una coscienza di prevenzione.

## Rischio idraulico, anche a Marlia "Un sacco di prevenzione"

[Redazione]

prevenzioneUna giornata dedicata alla sensibilizzazione sul rischio idraulico.Sabato in piazza del mercato di Marlia dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 è in programma Un sacco di prevenzione promossa dalla Provincia di Lucca in collaborazione con il Comune di Capannori.L'iniziativa consiste nella produzione e distribuzione gratuita di sacchini di sabbia (in una quantità massima di dieci a persona), prodotti dalla nuova macchina insacchettatrice acquistata dalla Provincia e concessa in gestione al Comune, utili alla eventuale messa in sicurezza delle proprie abitazioni o anche delle proprie sedi lavorative nella ipotesi di eventi atmosferici intensi come forti temporali e piogge abbondanti che potrebbero comportare un rischio di carattere idraulico. Al mercato di Marlia insieme all'amministrazione comunale saranno presenti le associazioni di volontariato del territorio.Nell'occasione sarà effettuata attività di informazione e sarà distribuito materiale inerente il sistema di protezione civile.

## Protezione Civile, istituito Centro Operativo Comunale. Sabato e domenica Emerge Rimini &bull;

[Redazione]

Dopo approvazione da parte del consiglio comunale del Piano delle Emergenze di Protezione Civile, la Giunta ha approvato l'ultimo tassello necessario per renderlo effettivo. È arrivato infatti il via libera al Centro Operativo Comunale la cui funzione di coordinamento è stata affidata alla dottoressa Carla Tavella della Polizia Municipale. 11 le funzioni previste (dalla pianificazione alla sanità, dal censimento danni all'assistenza alla popolazione) che saranno attribuite ad altrettanti dipendenti comunali che avranno il compito di mettere tutto a punto in modo che, in caso di eventuale calamità, la macchina sia pronta a partire. Fondamentale in questi casi il ruolo dei volontari di protezione civile che in provincia contano 34 associazioni per un totale di un migliaio di persone. Sempre pronte a mettersi a disposizione per il territorio. Sabato e domenica 350 di loro daranno vita alla seconda edizione di Emerge Rimini in piazzale Boscovich. I dettagli della due giorni nella nota stampa del comune è stata presentata questa mattina in Residenza comunale Emerge Rimini. La seconda edizione dell'evento organizzato dal coordinamento delle associazioni di volontariato per la Protezione civile della provincia chesi terrà, con dimostrazioni pratiche, esposizioni e mostre, a Rimini in piazzale Boscovich sabato 2 e domenica 3 aprile. Un momento ha detto Luciano Bagli presidente del coordinamento che insieme al dirigente Giuseppe Puzzo della Prefettura di Rimini e a Maria Carla Tavella, neo coordinatrice del Centro Operativo Comunale della protezione civile, ha presentato oggi il programma delle due giornate che servirà sia come esercitazione tra i tanti volontari partecipanti, sia come sensibilizzazione nei confronti con i cittadini. Attraverso immagini, documentari, testimonianze e dimostrazioni pratiche del ricco programma si rafforzerà la sinergia fra le diverse realtà del sistema di protezione civile italiano e si informeranno i cittadini sui comportamenti da adottare in caso di emergenze o calamità al fine di prevenire ulteriori rischi e disagi. In particolare ai bambini e ai ragazzi la possibilità di vivere esperienze di volontariato attraverso la mascotte dell'associazione Civino e conoscere e provare i mezzi e le attrezzature assieme ai volontari impegnati nella Protezione civile. Presente anche nelle due giornate lo stand gastronomico dei volontari il cui ricavato servirà a finanziare l'acquisto di nuove attrezzature e dispositivi di sicurezza per i volontari della Protezione civile. Nel dettaglio le dimostrazioni pratiche di Emerge Rimini si svolgeranno nella mattinata, dalle 9 alle 12, e nel pomeriggio, dalle 14 alle 17, sia di sabato 2 che di domenica 3 aprile, mentre sarà sempre attivo, dalle 9 alle 18, lo stand gastronomico. Il coordinamento volontariato di protezione civile della provincia di Rimini: dal 1994 per aiutare popolazioni in difficoltà. Una realtà tanto variegata, ricca, complessa quella del Coordinamento delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile della Provincia di Rimini. Un Coordinamento che oggi conta ben 34 associazioni con più di 900 volontari formati e qualificati. Associazioni che hanno vita autonoma, finalità diverse ma sono unite dalla volontà di poter fare la propria parte quando qualcuno ha bisogno, quando un territorio chiama. Il coordinamento ha mosso i primi passi già nel 1994, contestualmente alla creazione della nuova Provincia. In quello stesso anno, in modo spontaneo e non coordinato, ha iniziato le proprie attività in occasione dell'alluvione in Piemonte. Durante questo tragico evento diverse associazioni presenti nel Riminese si sono auto-organizzate per portare aiuto effettuando molti interventi nelle zone piemontesi travolte da acqua e fango. In questi 22 anni sono stati tantissimi i luoghi dove i nostri volontari sono intervenuti, solo per ricordarne gli ultimi, dopo la lunga esperienza a Villa Sant'Angelo in Abruzzo nel 2009: Genova e le Cinque Terre, Parma, Senigallia, Piacenza e Modena con il terremoto e le alluvioni. Se non ci fosse un filo rosso delle calamità potrebbe sembrare il catalogo di una agenzia viaggi. Coordinamento, pianificazione, integrazione, esercitazioni, formazione, qualificazione risorse umane, gestione delle risorse, gestione della comunicazione e delle informazioni, sono le parole chiave di entrambi i sistemi. Andrea Polazzi

## Tagliacozzo. I Carabinieri hanno eseguito l'ordine della Procura di Avezzano...

[Redazione]

Appalti. Arrestato il Sindaco di Tagliacozzo. Il sindaco di Tagliacozzo, Maurizio Di Marco Testa, è stato arrestato oggi dai carabinieri nell'ambito di un'inchiesta della Procura della Repubblica di Avezzano sull'affidamento di appalti pubblici. I reati ipotizzati vanno dalla tentata concussione e turbata libertà degli incanti, alla frode nelle pubbliche forniture e la falsità ideologica commessa da pubblico ufficiale. L'inchiesta, scattata ad ottobre scorso con l'acquisizione di atti in municipio, ha portato anche all'arresto, ai domiciliari, dell'assessore comunale Gabriele Venturini, di Carlo Tellone, architetto di Tagliacozzo e Giampaolo Torrelli responsabile dell'ufficio tecnico del Comune. Per 5 imprenditori del posto è scattato il divieto di esercitare l'attività d'impresa. Nel febbraio scorso, un incendio aveva distrutto le auto di proprietà del sindaco parcheggiate sotto la sua abitazione. Il fatto, oggetto di indagini, era finito in Parlamento con un'interrogazione al Ministro dell'Interno del deputato di Si-Sel Gianni Melilla (Ansa).

## Domenica a Castelnovo Sotto la Mostra Mercato dei Carnevali d'Italia

[Redazione]

E tutto pronto per la mostra mercato della maschera e dei carnevali d'Italia, manifestazione che si svolgerà domenica nella sede del Carnevale castelnovese, in via Prati Landi. L'appuntamento giunto alla 22esima edizione vedrà la partecipazione di innumerevoli delegazioni di carnevali provenienti da ogni parte d'Italia: nella sede dell'associazione, i vari gruppi presenteranno la propria attività attraverso foto e video a computer, con l'obiettivo di trattare acquisti ed espressioni dei vari carri mascherati. Una manifestazione unica nel suo genere in Italia, che rappresenta un momento importante di ritrovo tra le realtà carnevalesche nazionali, e per le persone che lavorano al Carnevale, sia per passione sia per professione. Il raduno è sempre molto partecipato, vista la sempre più diffusa pratica della compravendita o scambio delle opere prodotte, non solo per finanziare le scuderie dei costruttori, ma anche per la necessità di sopperire al graduale calo di persone disposte ad imparare l'arte della costruzione delle maschere e a lavorare per il Carnevale, senza dimenticare l'esigenza di confrontarsi su problematiche comuni di carattere gestionale, economico, organizzativo delle manifestazioni e il confronto delle diverse esperienze culturali. In queste occasioni è possibile scambiarsi materiale fotografico e documenti vari con l'intento di rafforzare i contenuti culturali della manifestazione e consolidare ed ampliare i rapporti tra le rassegne stesse, allargando i confini di ogni singola manifestazione. Il programma prevede il ritrovo alle 9.30 in via Prati Landi con iscrizione e assegnazione dello spazio espositivo, alle 11 la tavola rotonda Per una rete del carnevale e delle tradizioni minori che si terrà all'Osservatorio astronomico (con la possibilità di effettuare una visita al museo della Maschera allestita in municipio): all'interno della conferenza è previsto, inoltre, un intervento in videoconferenza del dottor Francesco Palumbo, Direttore Generale del Turismo per il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. Alle 12.30, poi, il pranzo nella sede della Protezione civile e alle 14 l'inizio delle contrattazioni. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con il Comune di Castelnovo Sotto e gode del patrocinio della Provincia.

## Protezione civile: Rimini istituisce il proprio Centro Operativo Comunale

[Redazione]

## Roma, paura alla stazione Termini si stacca pezzo intonaco sull'ingresso - 1 di 1 - Roma - Repubblica.it

[Redazione]

Roma, paura alla stazione Termini si stacca pezzo intonaco sull'ingresso Roma, paura alla stazione Termini si stacca pezzo intonaco sull'ingresso Roma, paura alla stazione Termini si stacca pezzo intonaco sull'ingresso Roma, paura alla stazione Termini si stacca pezzo intonaco sull'ingresso Roma, paura alla stazione Termini si stacca pezzo intonaco sull'ingresso Paura alla stazione Termini: si stacca pezzo di intonaco in prossimità di uno degli ingressi, tragedia sfiorata. E' accaduto alle 17.30, in via Giolitti, all'ingresso del Moka Caffè. Paura tra i passeggeri in quel momento in transito quando un grosso pezzo di intonaco si è staccato dal soffitto e si è schiantato a terra. Fortunatamente nessuno è rimasto ferito. Sul posto subito sono intervenuti i vigili del Fuoco che hanno proceduto mettendo in sicurezza il tratto coinvolto dal crollo e adesso proseguiranno con ulteriori accertamenti. Infatti, la zona era stata da poco ristrutturata e dovranno stabilire cosa ha provocato il crollo. (flaminia savelli) 31 marzo 2016 Seguici su Facebook per essere sempre aggiornato sulle ultime notizie dalla città e dalla regione

## Protezione civile: Rimini istituisce il proprio Centro Operativo Comunale

[Redazione]

## Aveva incendiato studio di avvocato, arrestato ristoratore romano

[Redazione]

ARGOMENTI- Cronaca Nella giornata di ieri gli agenti della Polizia di Stato dei Commissariati Prati e Trevi-Campo Marzio, a conclusione di un articolata attività investigativa, hanno arrestato G.C., cittadino italiano 56enne, ritenuto responsabile del reato di incendio doloso. L'indagine ha preso avvio a seguito dell'incendio dello studio legale di un avvocato romano, avvenuto la sera del 18 febbraio scorso in uno stabile sito in viale delle Milizie nel quartiere Prati. Nell'occasione, si legge in una nota, l'immobile era stato reso completamente inagibile e solo grazie al tempestivo intervento delle forze dell'ordine e dei vigili del fuoco le fiamme erano state contenute e non si erano estese agli altri appartamenti del palazzo. Già dai primi riscontri gli investigatori avevano accertato la natura dolosa dell'evento, rinvenendo sul posto alcune taniche utilizzate dall'autore per appiccare il fuoco. I successivi sviluppi investigativi consentivano di acquisire utili elementi indiziari a carico dell'uomo che, secondo quanto appurato, aveva commesso il fatto per ritorsione nei confronti dell'avvocato. L'arrestato infatti, già titolare di un ristorante nel centro storico di Roma, aveva in corso da tempo un contenzioso legale con la confraternita religiosa proprietaria dei locali. La causa di sfratto intentata nei suoi confronti lo aveva portato in diverse occasioni a minacciare sia i proprietari che lo stesso avvocato che ne curava gli interessi. Dopo essersi limitato a minacce verbali e telefoniche, il responsabile aveva deciso di passare alle vie di fatto incendiando l'appartamento del legale. L'uomo è risultato, peraltro, non nuovo a simili comportamenti. Egli infatti era già stato sospettato di altri due eventi incendiari, sempre di natura dolosa, avvenuti nel 2015 nei pressi di piazza della Consolazione. In tali occasioni erano state date alle fiamme alcune autovetture parcheggiate in strada, risultate di proprietà di residenti della zona con i quali, secondo quanto appurato dalla Polizia, l'arrestato aveva avuto pesanti scontri ed incidenti a causa della gestione del suo ristorante. **CONDIVIDITweet**

## **Circolo Città Domani Sinistra per Siena per il Sì al referendum sulle trivellazioni**

[Redazione]

trivella650"Il Circolo Città Domani Sinistra per Siena invita tutti icittadini ad esercitare il loro diritto costituzionale recandosi il 17 aprile2016 a votare SI nel referendum per cancellare la norma che consente allesocietà petrolifere di estrarre petrolio e gas entro 12 miglia marine dallecoste italiane senza limiti di tempo". Così una nota del Circolo Città Domani Sinistra per Siena in merito al referendum sulle trivellazioni petrolifere chesi terrà il prossimo 17 aprile."Il governo - prosegue il Circolo Città Domani Sinistra per Siena - ha fattodi tutto per ostacolare la possibilità per milioni di italiani di esprimersi inquesta materia, mentre è evidente la pericolosità delle piattaforme per laricerca di petrolio o gas in un mare chiuso come il Mediterraneo e in unterritorio esposto ad elevato rischio sismico. Ogni incidente potrebbe avereconseguenze irreparabili per le nostre coste, per il turismo, perambientenaturale, per la salute di tutti noi. Il governo Renzi invece di investiresulle energie rinnovabili, come fanno i paesi più avanzati, rimane sottopostoalle compagnie petrolifere.Malgrado la scelta del governo di non accorpare questo voto a quelloamministrativo, per mettere a rischio il raggiungimento del quorum e dissuaderei cittadini da dire la loro, dal combattere per esprimere una volontàdemocratica, noi ribadiamo il nostro pressante invito a credere nel referendum,ad andare quindi a votare il 17 aprile per dire SI e fermare le trivellazioni".Succ. >

## Gruppo comunale di Prociv sforna esercitazione 2.0

[Redazione]

Sessanta volontari impegnati nelle attività, Pinna: Occasione di crescita especializzazione Foligno, gruppo comunale di Prociv sforna esercitazione 2.0 e lezioni di guida fuoristrada La conferenza stampa[INS::INS]Esercitazione Azimut e Guida sicura. Questi i due nuovi progetti per il gruppo volontari di protezione civile Città di Foligno che giovedì mattina sono stati presentati in Comune dal presidente Pier Francesco Pinna nell'ambito di una conferenza stampa. Esercitazione 2.0 e lezioni di guida fuoristrada Le attività si svolgeranno dal primo al 3 aprile e sono finalizzate a verificare sul campo le capacità e le potenzialità operative dei vari gruppi di volontariato, ma anche al miglioramento delle competenze del personale al volante dei fuoristrada sia per sfruttare le grandi potenzialità dei mezzi che per utilizzarli nel modo più idoneo: Si tratta di due progetti che rappresentano un'occasione di crescita, di specializzazione e di confronto con altri gruppi per essere sempre pronti ad affrontare al meglio le emergenze sul territorio ha spiegato il presidente Pinna. Circa 60 volontari coinvolti: tra questi, 15 saranno impegnati nei corsi di guida sicura con mezzi fuoristrada, tenuto da istruttori federali nazionali appartenenti alla società Adventure service di Roma che gestisce la scuola ufficiale Land Rover. Gli altri effettueranno delle operazioni tecniche utilizzando sistemi e procedure di telecomunicazione ed informatiche innovative, con impiego di unità cinofile. L'esercitazione si svolgerà a Tignano nei pressi del lago di Corbara dove sarà allestito il campo base inteso con annesso strutture logistiche e vedrà il coinvolgimento del gruppo volontari Città di Foligno, Cisar Umbria-gruppo di protezione civile, Gruppo protezione civile monte Cucco onlus Sigillo, Gruppo comunale di protezione civile di Spoleto, Associazione nazionale carabinieri nucleo Prociv Spoleto, associazione Le Aquile Spoleto. Riproduzione riservata

## Frana un sentiero alla cascata: stop al pubblico

[Redazione]

Il terreno cede nel tratto dell Antico Passaggio: ordinanza del sindaco per la sicurezza Terni, frana un sentiero alla cascata delle Marmore: percorso chiuso al pubblico [INS::INS]Una parte di un sentiero nei percorsi della cascata delle Marmore frana e allora il sindaco Leopoldo Di Girolamo firma una ordinanza di chiusura del tratto per motivi di sicurezza. Il provvedimento è stato preso nella tarda mattinata di giovedì. Il crollo Nel primo pomeriggio di Pasquetta il personale del Soccorso Alpino e Speleologico dell Umbria ha richiesto un sopralluogo del funzionario comunale della Cascata delle Marmore per via di una frana che ha interessato la zona trail belvedere superiore ed inferiore, in particolare il sentiero denominato Antico Passaggio. Lì erano stati riscontrati i segni di un corpo di frana attivo. I motivi Secondo i tecnici il tutto si è verificato a causa delle condizioni geomorfologiche della Cava Paolina e la conformazione strutturale dell antico sentiero, la crescita di alberi alto fusto e il loro ribaltamento. Di fatto i crolli hanno reso inagibile il sentiero e reso impossibile il collegamento tra il belvedere superiore ed inferiore, andando a compromettere l'operatività del piano logistico. Numeri record A pensare che dal 25 marzo al 28 marzo alla cascata sono stati registrati 18.197 visitatori di cui 16.137 paganti il biglietto d'ingresso. Nella sola giornata del 28 marzo l'area turistica è stata interessata da un flusso complessivo di 5.971 visitatori di cui 5.474 con il biglietto. Sul posto poi il funzionario del Comune ha provveduto ad effettuare una prima ricognizione dei luoghi, procedendo all'allontanamento controllato dei visitatori dalle zone interessate dalla frana e istituzione di un presidio di sicurezza aggiuntivo per assistere tutti i visitatori che si trovavano nell'area escursionistica. L'ordinanza Proprio per garantire la sicurezza poi il sindaco Di Girolamo ha messo la firma sull'ordinanza al fine di disporre gli interventi indifferibili e urgenti che sono finalizzati al ripristino delle ordinarie condizioni di sicurezza, fruibilità e di gestione logistica dell'attività di visita. Riproduzione riservata

## Principio d`incendio alla scuola Scriattoli

[Redazione]

VETRALLA - Principio di incendio questa mattina alla scuola media "Scriattoli" di Cura di Vetralla. I vigili del fuoco di Viterbo sono intervenuti verso le 7,30 per spegnere il fuoco originatosi all'interno dell'istituto. La scuola in quel momento era chiusa, non c'erano ancora gli alunni e quindi fortunatamente non si sono registrati coinvolgimenti di persone. Da valutare, invece, l'entità dei danni subiti dalla struttura, che era stata ristrutturata nel 2012. Tra le probabili cause dell'incendio, anche l'origine dolosa, e infatti sull'incidento stanno indagando i carabinieri della stazione locale: si pensa, infatti, ad un atto vandalico, dato che di recente la scuola aveva subito altri due danneggiamenti, in quel caso però con l'acqua e non con il fuoco. Il mese scorso, infatti, la "Scriattoli" è stata allagata due volte da alcuni vandali. Il principio d'incendio potrebbe essere stato generato da un danneggiamento al distributore automatico di bevande che si trova all'interno della scuola. La scuola è rimasta chiusa, i vigili del fuoco di Viterbo sono rimasti a lungo sul posto per mettere in sicurezza l'area.

## Principio d`incendio, scuola Scriattoli ancora sotto lo scacco dei vandali

[Redazione]

VETRALLA - Principio di incendio questa mattina alla scuola media "Scriattoli" di Cura di Vetralla. I vigili del fuoco di Viterbo sono intervenuti verso le 7,30 di questa mattina per spegnere le fiamme originatesi all'interno dell'istituto. La scuola in quel momento era chiusa, non c'erano ancora gli alunni e quindi fortunatamente non si sono registrati coinvolgimenti di persone. Da valutare, invece, l'entità dei danni subiti dalla struttura, che era stata ristrutturata nel 2012. Tra le probabili cause dell'incendio, anche l'origine dolosa: si pensa, infatti, ad un atto vandalico, dato che di recente la scuola aveva subito altri due danneggiamenti, in quel caso però con l'acqua e non con il fuoco. Il mese scorso, infatti, la "Scriattoli" è stata allagata due volte da alcuni vandali. La scuola è rimasta chiusa, i vigili del fuoco di Viterbo sono ancora sul posto per mettere in sicurezza l'area. L'intervento, infatti, è ancora in corso.

## Tutto (o quasi) quello che c'è da sapere

[Redazione]

CRONACA Maria Anna De Lucia Brolli cittadina onoraria di Civita Castellana Maria Anna De Lucia La dottoressa Maria Anna De Lucia Brolli (nella foto) è ufficialmente cittadina onoraria di Civita Castellana a partire dallo scorso 29 marzo, dal momento della deliberazione in merito da parte del Consiglio Comunale. Il conferimento di una cittadinanza onoraria è un momento importante con il quale la città riconosce un particolare merito ad una persona dichiarata sindaco di Civita Castellana, Gianluca Angelelli ci è sembrato doveroso riconoscere questo particolare merito alla dottoressa De Lucia, che ha impegnato trenta anni della sua vita e della sua carriera per studiare, divulgare e proteggere il patrimonio archeologico dell'Agro Falisco ed in particolare di Civita Castellana. Maria Anna De Lucia Brolli ha ricoperto il ruolo di Funzionario della Soprintendenza per i beni Archeologici dell'Etruria meridionale dal 1983, per più di venticinque anni è stata responsabile della tutela del territorio falisco nei diversi insediamenti di Narce, Falerii Veteres e Falerii Novi, Corchiano e Vignanello. Dal 1987 è stata Direttore del Museo Archeologico dell'Agro Falisco nel Forte Sangallo di Civita Castellana e ne ha curato l'allestimento, con il riordino dei contesti archeologici lì conservati, organizzando numerose mostre in collaborazione con l'Ente al fine di promuovere il Forte Sangallo e la città. La sua attività ha valorizzato e promosso il territorio locale dandogli rilevanza regionale, nazionale e internazionale mediante studi e ricerche sulle antichità dei Falisci, ai quali ha dedicato monografie, pubblicato articoli specialistici e contributi scientifici di altissimo rilievo. Il consiglio comunale di Civita Castellana si è fatto interprete di sentimenti di gratitudine attraverso il conferimento della cittadinanza onoraria, quale visibile segnale di riconoscenza per quasi trent'anni di lavoro nel territorio, che hanno reso la dottoressa De Lucia Brolli una dei suoi più attivi e stimati cittadini.

Fiera dell'Annunziata, sequestro di merce abusiva fiera annunziata Sequestrati dagli agenti di polizia locale diversi articoli posti in vendita abusivamente, in occasione della recente fiera della S.S. Annunziata. Nessuno recava marchi contraffatti. Sul fronte viabilità non si sono verificati particolari problemi legati al traffico: 13 le rimozioni effettuate ai veicoli in sosta nelle aree interessate dalla tradizione iniziativa. Il Comando di Polizia Locale ha provveduto inoltre ad assegnare i posteggi della fiera non occupati dai titolari a 44 commercianti, cosiddetti spuntisti. Incontro preparatorio per la Festa della Merca a Tarquinia università agraria tarquinia Incontro organizzativo per la sicurezza della Festa della Merca, in programma il 9 e il 10 aprile alla Roccaccia. Antincendio, soccorso sanitario e vie di fuga, questi i temi principali trattati dal presidente dell'Università Agraria di Tarquinia Alberto Blasi e dai consiglieri Simona Bellatreccia e Daniele Ricci in sinergia con i responsabili del settore antincendio dell'AEOPC e del Gruppo Comunale di Protezione Civile e, per il settore sanitario, con i responsabili della CRI sezione di Tarquinia. Sono previsti automezzi speciali per lo spegnimento degli incendi e ambulanze fisse sul posto, tutto ben gestito e coordinato a cornice della manifestazione. L'Università Agraria di Tarquinia ringrazia tutte le forze dell'ordine che a vario titolo interverranno alla Festa della Merca. Vasanello, installato in piazza ecocompattatore Vasanello fa la differenza. E non è un semplice gioco di parole. Con l'ecocompattatore, installato in questi giorni in piazza della Repubblica, il comune si pone infatti, all'avanguardia nell'attenzione all'ambiente e nell'adozione di pratiche virtuose a tutela del cittadino. innovativo sistema permette di riciclare bottiglie di plastica di qualsiasi formato ed ottenere, in cambio, un credito da poter utilizzare nelle casette adibite all'erogazione di acqua potabile. Vasanello è uno dei primi centri in provincia di Viterbo ad aver intrapreso, con l'adozione dell'ecocompattatore, una moderna interpretazione di riciclo e rispetto per ambiente spiega il sindaco Antonio Porri con questo impianto, infatti, il volume del rifiuto è ridotto di venti volte e viene consegnato direttamente alle aziende di riciclaggio senza passare dalla discarica, per essere separato e compresso, né dai siti di stoccaggio e tantomeno finisce negli inceneritori. Oltre a limitare l'impatto ambientale, l'ecocompattatore garantisce un risparmio economico e rappresenta un incentivo che premia lo spirito ecologico dei cittadini. In definitiva il riciclo aumenta, le emissioni di CO2

diminuiscono e tutti, nel loro piccolo, possono dare il proprio contributo per rendere il mondo più pulito, favorendo una raccolta differenziata di qualità. Il funzionamento è molto semplice: i cittadini possono infatti ritirare, presso l'ufficio Tributi del Comune, un apposita Card, o utilizzare le chiavette dell'acqua, ed otterranno, dopo l'inserimento della bottiglia, dei crediti da poter utilizzare per il prelievo di acqua dai distributori. Per ogni bottiglia di qualsiasi formato inserita nell'ecocompattatore saranno accumulati, per il momento, due centesimi di euro. L'amministrazione si sta però attivando anche per predisporre un sistema di accumulo crediti da usare come sgravio sulla tassa dei rifiuti.

**Appello di Semi di Pace:** Abbiamo bisogno di più viveri generi alimentari. Abbiamo bisogno di più viveri per soddisfare il costante aumento dell'utenza che si rivolge al nostro servizio di distribuzione settimanale. Lo afferma Semi di Pace, che lancia un appello alle attività ristorative e ai cittadini perché mettano a disposizione alimenti a lunga conservazione come pasta, riso, zucchero, carne in scatola, latte, biscotti, farina e omogeneizzati. Gli ultimi dati Istat fotografano una situazione impietosa. Un milione e 470 mila famiglie in Italia vivono in condizioni di povertà assoluta, ovvero di 4 milioni e 102 mila di cittadini. Prosegue l'associazione. Anche nella nostra comunità, sono sempre di più, purtroppo, le famiglie e gli anziani che ci contattano. In questo momento, aiutiamo 390 utenti, per la gran parte cittadini italiani, che vivono in condizioni di disagio non riuscendo ad arrivare alla fine del mese. Attivo dal 1985, il servizio di distribuzione alimentare si svolge ogni venerdì presso la Cittadella (loc. Vigna del Piano snc), sede centrale di Semi di Pace, in collaborazione con Fondazione Banco Alimentare e Unicoop Tirreno di Tarquinia. Per ricevere i viveri è necessario presentare la dichiarazione ISEE, che attesti l'effettiva condizione di bisogno. Siamo certi che il nostro appello non cadrà nel vuoto.

conclude Semi di Pace. Chi volesse donare viveri può farlo venendone direttamente alla Cittadella (loc. Vigna del Piano snc), mentre per avere informazioni può chiamare allo 0766842709. Infine, confidiamo che la proposta di legge contro lo spreco alimentare sia approvata dal Parlamento, perché a fronte di milioni di persone che vivono in povertà assoluta, sono gettati nell'aspazzatura ogni anno 5 milioni di tonnellate di alimenti.

**ECONOMIA**

**Corso Confartigianato per conducenti di mezzi con animali vivi**

Aperte le iscrizioni per una nuova edizione del corso di formazione per conducenti e guardiani di veicoli stradali che trasportano animali vivi, organizzato da Confartigianato imprese di Viterbo. Il corso è obbligatorio per gli operatori del trasporto di animali vivi ed in particolare per i guardiani e conducenti di veicoli stradali che trasportano equidi domestici o animali domestici della specie bovina, ovina, caprina, suina o pollame e per i trasportatori di animali vivi qualora svolgano la funzione di guardiano o conducente. Il corso avrà una durata di 12 ore, suddivise in due lezioni. Le lezioni si svolgeranno presso la sede di Confartigianato Viterbo in Via I. Garbini, 29/g e saranno tenute da medici veterinari formatori iscritti all'Albo regionale, che tratteranno diverse materie che vanno dalla legislazione vigente alla fisiologia animale, dall'accudimento animali all'impatto dello stile di guida fino alle cure di emergenza ed alla sicurezza dei lavoratori. Al termine del percorso formativo i partecipanti hanno la possibilità di sostenere l'esame con la ASL che rilascerà, in caso di superamento della prova pratica e orale, il certificato di idoneità per conducenti e guardiani ai sensi del regolamento europeo. Possono partecipare tutti i cittadini maggiorenni che dimostrino, anche attraverso autocertificazione, di non avere trascorsi di gravi infrazioni della normativa comunitaria e/o nazionale in materia di protezione degli animali nei tre anni che precedono la data di iscrizione al corso. Per informazioni ed iscrizioni è possibile contattare gli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo al nr. 0761.33791 o all'indirizzo e-mail [info@confartigianato.vt.it](mailto:info@confartigianato.vt.it).

**EVENTI**

**Ad Etruscans si parla di vino**

Sergio Grasso - bn

Dopo la pausa pasquale, riprende la fortunata rassegna sul mondo degli Etruschi che ha visto protagonisti di grande eccellenza in ogni sua data. Questa volta il protagonista è il Vino con un racconto che parte dall'antico e giunge fino alle abitudini nelle nostre tavole, molto più simili a quelle antiche di quanto si possa pensare. A raccontarcelo Maurizio Pellegrini, direttore archeologico presso la Soprintendenza Archeologia del Lazio e dell'Etruria Meridionale, responsabile del Laboratorio Didattica e Promozione Visuale e dei Servizi Educativi. *Vinum, Storia del Vino nell'Italia Antica*, vincitore sezione Didattica del Capitello Oro 2008, è il lavoro che forse gli ha dato più soddisfazione ed ha meglio premiato la sua grande professionalità. Altro protagonista della kermesse di oggietto Sergio Grasso (nella foto), TV producer, regista, autore teatrale, attore e conduttore televisivo ma prima

ditutto antropologo-alimentare e food-writer. Appuntamento alle 17 all Auditorium di Valle Faul. Intenso week end ad Acquapendente bosco\_sasseto\_ape\_regina-4-751x500 Intenso week end di appuntamenti ad Acquapendente. Si comincia oggi (15,30-17,30) con un laboratorio di edecorazione di campane artistiche denominato La mia campanella aquesiana rivolto non solo ai bambini ma a tutti coloro che vogliono cimentarsi nellarealizzazione di un'opera artistica creativa (costo 4 euro). Il laboratorio verrà realizzato all'interno dei locali del Museo della città di Acquapendente. Domani giornata dedicata alle erbe mangerecce: la Cooperativa Ape Regina e Osteria di campagna di Fabbro organizzano una giornata denominata I Fiori nel Piatto: erbe spontanee mangerecce, come riconoscerle, apprezzarle e mangiarle (costo 7 euro). Alle 13 I fiori nel piatto pranzo a base di erbe. (costo passeggiata e pranzo 25 euro). Domenica due proposte di passeggiata: una naturalistica e una storica. In occasione della Antica fiera delle Campanelle di Acquapendente per gli appassionati di escursionismo e storia dell'arte è stato organizzato un Tour guidato tra storia e campane che partirà alle 10,30 dalla Torre Julia de Jacopo, antica porta di ingresso alla cittadina di Acquapendente (costo 7 euro). Il tour si snoderà lungo le vie della cittadina e permetterà di fare una piacevolissima passeggiata nel borgo e visitare, in via del tutto straordinaria, la Pinacoteca comunale e ammirare le campane esposte in fiera (costo pacchetto completo 24 euro). Per gli appassionati di natura, visita guidata al Bosco del Sasseto e al Castello di Torre Alfina dalle 10 alle 17 con pranzo in un ristorante locale a prezzo convenzionato (costo pacchetto completo 27 euro, solo passeggiata 7 euro). Info e prenotazioni: Coop L Ape Regina 0763-730065 oppure al Centro Visite del Comune di Acquapendente al numero verde gratuito 800-411.834 interno zero; email: eventi@laperegina.it o consultare il sito [www.laperegina.it](http://www.laperegina.it) Corso di surfcasting a Montalto Marina surf casting matteo\_rocco Due giorni sulla spiaggia per gli appassionati della pesca sportiva. A Montalto Marina, domani e domenica, a partire dalle 9, si terrà il primo corso di surfcasting: il lancio tecnico ground cast. Questa disciplina verrà insegnata dal maestro internazionale Matteo Rocco, riconosciuto come la leggenda vivente del surfcasting. Ex campione nazionale e mondiale sia di surfcasting che di

lancio dalla pedana, alla veneranda età di 70 anni, Matteo Rocco ancora oggi con i suoi seminari sparsi in tutta Europa, e parte del mondo, contribuisce alla formazione di nuovi atleti, alcuni con titoli importanti raggiunti. evento, patrocinato dal Comune di Montalto di Castro, e sostenuto dal delegato allo sport Emanuele Litardi, e dal assessore al demanio Marco La Monica, vede come organizzazione un marchio nostrano, ma che opera in campo nazionale per gli eventi: il Gruppo Ideaviva. A Vasanello incontro sulle unioni civili Domani, alle 18,30 presso la Casa del popolo di Vasanello, è in programma un incontro dal titolo: Gender, omogenitorialità e unioni civili organizzato dal circolo culturale la Poderosa. Ospiti della serata saranno avvocatollaria Di Punzio, la psicologa-sessuologa Grazia Bandiera, la giornalista Emanuela Dei e Paolo Vanacore, autore di Mi batte forte il cuore, un libro per ragazzi che racconta la storia di Marco, adolescente con due papà, e della sua amica Virginia. Una fiaba sulla libertà e il rispetto reciproco, un apologo che ci riconsegna le relazioni tra persone libere da complessi, falsi moralismi e condizionamenti sociali e culturali. TEATRO A Valentano Gianni Pontillo con Dimmi quando tu verrai SONY DSC Gianni Pontillo torna al Teatro Il Mascherone di Valentano con un lavoro teatrale che ha già fatto ridere gli spettatori romani del teatro Dafnedi Ostia. Divertimento assicurato dunque per questa commedia dal sapore surreale in cui il classico triangolo lui, lei e l'altra si snoda sul filo di una narrazione irrealistica, a tratti fantastica, visionaria, quasi inverosimile. Dimmi quando tu verrai è una commedia divertente, frizzante, veloce e moderna in cui una serie di personaggi incredibili, unici e decisamente sopra le righe si intrecciano per svelare una storia che oltrepassa la dimensione della realtà. Insieme a Pontillo ci saranno Deborah Caroscioli, Daniele Bordini, Elena Biagini, Patrizia Zanelli, Antonio Rossi e Giuseppe Makovec. Il resto scopritelo in teatro Domani in scena alle 21, domenica alle 17,30. Costo del biglietto 7 euro; info e prenotazioni 3357518414 Tutto per Lola in scena ad Acquapendente TBA\_Tutto\_per\_Lola Giunge al termine intensa stagione del Teatro Boni di Acquapendente, diretta da Sandro Nardi, che dallo scorso autunno anima la piccola perla della cittadina dell'alta Tuscia. Domani alle 21 va in scena Tutto per Lola, nuova, divertente commedia di Roberta Skerl, interpretata da Caterina Costantini e Lorenza Guerrieri, per la regia di Silvio Giordani. La commedia racconta in modo tragicomico

la storia di quattro ex prostitute che si sono ritirate in pensione. Un gioco scenico dall'ironia trascillante, in grado però di rivolgere uno sguardo attento anche al malessere della società che ci circonda. In un mondo in cui gli equilibri sono sempre più precari, le quattro protagoniste di Tutto per Lola costruiscono il loro microcosmo di realtà quotidiana denso di intuizioni, ricordi, emozioni e mutua assistenza. Coinvolte per colpa dei loro trascorsi lavorativi in un giallo-rosa frizzante e dagli esiti imprevedibili, le quattro colleghe cercano di lottare con un senso di un universo che continua ad ostacolarle nella ricerca di una sospirata e mai raggiunta tranquillità. Il Gruppo Roccalta Musica Teatro inaugura lo Spazio Corsaro Leonieke-Toering. Il Gruppo Roccalta Musica Teatro inaugura domani lo Spazio Corsaro, un luogo dove proseguire ed ampliare le attività di musica, teatro e performance che negli anni si sono svolte all'interno della Torre di Chia, ultima dimora di Pier Paolo Pasolini. Vista, quest'anno, l'indisponibilità della Torre, il Gruppo Roccalta Musica Teatro, ha deciso di non fermarsi, ma di continuare a navigare, affinché i Suoni, le Immagini e le Parole abbiano eco nell'antico borgo medioevale di Chia, con un susseguirsi di laboratori, appuntamenti e collaborazioni internazionali. Per chi vuole sostenerci, cliccando il link <https://www.produzionidalbasso.com/project/illumina-larte-spazio-corsaro/>, il vostro aiuto sarà ricompensato a seconda della scelta, dalla partecipazione gratuita agli spettacoli. Domenica alle 18,30 concerto Volo Nudo di Leonieke Toering (nella foto), cantante e cantautrice del Nord dell'Olanda. Repertorio di musica folk italiana ed internazionale. Tutti i concerti e gli eventi sono ad ingresso a offerta libera. Info +39 328.8264142/ +39 349.6074282; <https://www.facebook.com/gruppo.roccaltiaCULTURA> Antonello Ricci racconta Peter Pan a Vitorchiano. Domani alle 17 presso Auditorium comunale (piazza sant'Agnese) Vitorchiano, Antonello Ricci racconta Peter Pan, con la partecipazione di Pietro Benedetti: Da Kensington all'isola che non è è il titolo dello spettacolo. Pensavamo che Peter Pan fosse solo un ragazzino sfrontato insolente e perduto, un narcisista, che non vuol proprio saperne di farsi uomo. Pensavamo che l'Isola che non c'è fosse soltanto un posto gaio e spensierato, dove volentieri volerebbero certi adulti in fuga dalle stressanti responsabilità del Mondo dei Grandi. E invece Peter Pan è un personaggio tragico e il suo racconto una fiaba perturbante che riaffiora dalle più oscure profondità della civiltà occidentale. Perché di fronte all'Alba del Mondo tutti ci ritroviamo. Fanciulli Abbandonati. SPORT La Fulgur Tuscania al torneo Football Academy Cup di Perugia. fulgur tuscania 1 La Fulgur Tuscania, per il 4° anno consecutivo, ha partecipato con la categoria 2005 al torneo Football Academy Cup 2016 riservato alle società affiliate all'AC Perugia Calcio. Alla competizione, che si è conclusa con la finalissima allo stadio Curi di Perugia, erano presenti 8 regioni con più di 600 partecipanti. fulgur tuscania 3 In questi giorni - commenta il responsabile Academy Mauro Cecchetti - i nostri bambini, oltre che giocare, hanno fatto amicizia con tanti altri atleti saltando l'importanza dei valori sportivi. Baseball, gli impegni del Montefiascone. Dopo la bella prestazione del Montefiascone baseball di sabato scorso, che ha portato alla serie una vittoria per manifesta inferiorità ai danni del Perugia baseball, la squadra di Vaselli e Carletti si appresta ad affrontare domani alle 14,30, sul diamante falisco, il team dei Lupi Roma. Squadra ostica, che ha perso di un solo punto contro la S.S. Lazio e che perciò potrebbe mettere in difficoltà i montefiasconesi. Un'eventuale vittoria riaprirebbe le porte al Montefiascone nel proseguo della Coppa Italia di serie C. Domani ed domenica iniziano anche i campionati per i giovani del Montefiascone. La categoria Ragazzi (tecnico Marco Marianello, coadiuvato da Laura Celoni e Fabio Vaselli) andrà in trasferta a Roma ed incontrerà i giovani dei Lupi Roma. I Cadetti iniziano la loro stagione agonistica contro Academy di Nettuno: appuntamento allo stadio Porroni di Montefiascone domenica mattina alle 11.

## Tutti a bordo..in sicurezza: studenti alla chiusura del progetto dell`Adoc promosso dalla Regione Marche

[Redazione]

Adoc Cari ragazzi, desidero rivolgermi a voi, perché come oggi siete voi i protagonisti di questo nostro incontro, da prossimi patentati dovrete essere altrettanto protagonisti del rispetto delle regole, della vostra vita e di quella altrui. Sono le parole che l'Assessora regionale per la Tutela dei consumatori Manuela Bora ha voluto rivolgere ai ragazzi dell'ITCG Corridoni di Civitanova Marche e dell'IIS Peralisi di Jesi, presenti mercoledì mattina nella sala Raffaello della Regione Marche in occasione della giornata conclusiva del progetto Tutti a bordo in sicurezza realizzato dall'Adoc Marche e promosso dalla Regione Marche, che ha visto la collaborazione dell'Ufficio Scolastico regionale e la partecipazione della Croce Rossa Italiana, della Protezione civile regionale, dell'ACI di Ancona e delle Polizie Municipali dei comuni di Ancona, Ascoli Piceno, Cagli, Camerino, Castelfidardo, Chiaravalle, Cingoli, Civitanova Marche, Fano, Falconara M.ma, Fermo, Grottammare, Jesi, Macerata, Matelica, Osimo, Pesaro, Piobbico, San Ginesio, Recanati, Ripatransone, Sarnano, Senigallia. I ragazzi, impegnati nella visita alla Sala Operativa della Protezione civile regionale, hanno gremito la sala insieme ai rappresentanti delle Istituzioni che hanno collaborato fattivamente per la realizzazione dei complessivi 107 incontri svolti con i ragazzi delle classi IV delle Scuole superiori che hanno aderito all'iniziativa sulla sicurezza stradale che ha finito per coinvolgere oltre 2.500 ragazzi. Gli stessi ragazzi, che hanno risposto alle domande del questionario proposto dall'Adoc, i cui risultati sono stati resi noti questa mattina dalla Presidente Marina Marozzi. In particolare, la metà di essi è già in possesso di un titolo di guida e poco più della metà - il 54% - ha seguito prima di ora un corso di sicurezza stradale. Il 10% è stato multato almeno una volta mentre era alla guida di un mezzo e, principalmente, per la mancanza di documenti o documenti non in regola (24%) per guida pericolosa sorpasso o divieto di transito - o contromano (17%) per eccesso di velocità (16%). Il 91% ha capito che un neopatentato non deve affatto bere alcolici prima di mettersi alla guida, il 94% che le cinture di sicurezza sono obbligatorie per tutti gli occupanti del veicolo e il 95% sa che si rischia l'accusa di omissione di soccorso se non si chiamano i soccorsi in caso di un incidente al quale si è anche solo assistito. Il 38% dei ragazzi ha avuto un incidente stradale mentre era alla guida e nel 36% dei casi il sinistro ha provocato danni anche alle persone. Inoltre, degli adulti della propria famiglia i ragazzi affermano che, nel 32% dei casi non indossano cinture di sicurezza, nel 30% non si rispettano i limiti e nel 29% si usa il cellulare alla guida senza alcun ausilio. Sul volontariato, l'86% dei ragazzi dice di non aver mai svolto tale attività e, nella maggior parte dei casi il 54% - semplicemente perché non ci ha mai pensato prima. Infine, degli incontri svolti in classe, il 67% sostiene che sono stati molto/moltissimo utili, il 30% abbastanza, il restante 3% poco o per niente. da Adoc Marche